COLLEGIO COMUNALE VITALE ROSI
DIRETTO DAI PP. SOMASCHI
SPELLO (Perugia)

LIBRO - Degli - ATTI

Dal 28 OTT. 1952 al 2 - Magg. 1957

Libro II°

28 - Ottobre 1952

Sono ritornati da Roma il Rev.mo P. Provinciale e Fr. Attilio Basso.

Ritornano da Roma il Rev.mo P. Provinciale e Fr. Attilio Basso

31 Ottobre 1952

M.R. Il P. D. Alfredo Pusino è partito per Foligno per trascorrere alcuni giorni di riposo al Collegio Sgariglia.

Il M.R.P. Pusino parte per Foligno

- 1 NOV. 1952

Il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj è partito per Pescia insieme al fratello Attilio Basso per controllare i lavori di restauro che si eseguiscono presso l'Istituto Emiliani.

Il Rev.mo P. Provinciale parte per Pescia

- 2 NOV. 1952

Il Vicerettore P. D. Costaldo Papagno ha riunito i Padri in capitolo per provvedere alla sostituzione della Prof.ª Maria Ronconi, insegnante in I.ª Media, la quale ha declinato l'incarico affidatole dall'Amministrazione della Scuola.
In suo luogo è stata incaricata la prof.ª Miriam della Vedova, a cui, in data odierna, è stata inviata la lettera di nomina.
Per questa circostanza è stato chiamato dal Collegio Sgariglia il M. R. P. Alfredo Pusino, che è ritornato qui lo stesso giorno.

Capitolo Collegiale
Sostituzione della Prof.ª Maria Ronconi colla Prof.ª Miriam della Vedova

L'Amanuense
P. Battista Lanotta

4 NOV. 1952

Il P. Rutigliano a Foligno. Il P. Pusino ed il P. Rutigliano ritornano da Foligno

Il Rev. P. Rutigliano Michele si è recato a Foligno per l'elezione del presidente regionale della F.I.D.A.E.
Il M. R. P. Pusino ed il P. Michele Rutigliano sono ritornati da Foligno.

Ritorno del Rev.mo P. Provinciale da Pescia

Il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj è ritornato da Pescia insieme al Fr. Attilio Basso.

Il P. Sciolla partito per Firenze

Il P. Sciolla Domenico è partito per Firenze per sostenere un esame di storia dell'arte presso l'Università.

5 NOV. 1952

Arrivo del R.mo P. Nicola di Bari.

Questa sera alle ore 18,15 è arrivato da Roma il Rev.mo P. Nicola di Bari.

Recita dell'Ufficio per tutti i nostri Defunti

Alle ore 18,30 i Padri e Fratelli della Casa hanno recitato l'ufficio per tutti i Sacerdoti e Fratelli Defunti del nostro Ordine.

Arrivo del P. Busco e del P. Sciolla

Arrivo del P. Busco Alberto da Pescia e del P. Sciolla Domenico da Firenze.

7 NOV. 1952

Partenza del R.mo P. Provinciale per Roma

Oggi è partito per Roma il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj col Fr. Attilio Basso.

8 NOV. 1952

Partenza del R.mo P. Di Bari e del P. Busco

Il Rev.mo P. Nicola Di Bari è partito per Firenze e il P. Busco Alberto è partito per Pescia.

9 NOV. 1952

Ritorno del R.mo P. Provinciale da Roma.

Il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj è ritornato da Roma col Fr. Attilio Basso.

10 NOV. 1952

Capitolo Collegiale.

Questa sera alle ore 18 il Vicerettore R.do P. Cataldo Papagno ha radunato tutti i Padri in capitolo e cioè il M. R. P. Pusino Alfredo, il R. P. Michele Rutigliano, il R. P. Agostino Zambonati, il R. P. Potito Lanutte ed il R. P. Domenico Sciolla.

Sono stati trattati i seguenti ordini del giorno:

Applicazione di S. S. Messe per gli ammalati dell'Ordine

I) Applicazione di Sante Messe per gli ammalati dell'ordine. (Ogni Padre ha applicato una messa)

Catechismo suppletivo ai convittori

II) Catechismo suppletivo ai convittori:
È stato stabilito che a norma delle Costituzioni libro III art. 901 venga impartita ai convittori un'altra mezz'ora di Religione oltre quella già stabilita dagli orari scolastici. Detta istruzione verrà effettuata tutti i venerdì dalle ore 19,20 alle ore 19,50 e sarà impartita:
1) Dal P. Potito Lanutte agli alunni della Scuola Elementare ed a quelli di I.a Media.
2) Dal P. Agostino Zambonati agli alunni di II.a Media ed a quelli della Scuola di Avviamento Industriale.
3) Dal P. Michele Rutigliano agli alunni di III.a Media.
4) Dal P. Domenico Sciolla agli alunni del Ginnasio.

Relazione economica

III) Relazione economica:
Il Rev. P. Cataldo Papagno ha fatto ai Padri una dettagliata relazione sull'andamento economico del collegio.

Ha fatto conoscere tutte le spese che si devono affrontare, sottolineando l'onere che importa il finanziamento degli insegnanti e del personale di servizio e delle loro rispettive assicurazioni.
Facendo poi un bilancio di previsione per il corrente anno scolastico, è venuto nella conclusione che si chiuderà in pareggio.

Quesito circa l'osservanza di due leggi governative.

3) Infine il R. P. Papagno ha fatto un quesito ai Padri se si debba pagare il contributo straordinario per la disoccupazione stabilito dalla legge N. 949 del 25 luglio 1952 e se il personale di servizio debba essere assicurato contro gl'infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma del R. D. 17 agosto 1935 N. 1765 e successive modificazioni.
I Padri hanno risposto che si debbono interpellare i Superiori delle altre nostre Case o i Superiori Maggiori per uniformarsi ad essi in proposito.
Il capitolo si è chiuso con le preghiere di rito.

L'Attuario
P. Potito Lanotte

Il Rettore

13 NOV. 1952

Il R.mo P. Provinciale D. Pietro Murj è partito per Roma col Fr. Attilio Basso.

Esortazione del R. P. Papagno Rafaele.

Prima d'iniziare la soluzione del caso morale il R. P. Rafaele Papagno ha esortato caldamente i Padri a ciò destinati, di controllare coscienziosamente gli alunni nella esecuzione dei compiti e nell'apprendimento delle diverse discipline.

Soluzione del caso morale.

Il caso morale, che verteva sul sigillo sacramentale, è stato risolto egregiamente dal P. Domenico Scilla.

15 NOV. 1952

Ritorno del R.mo P. Provinciale da Roma.

Alle ore 15,30 è ritornato da Roma il R.mo P. Provinciale D. Pietro Murj col Fr. Attilio Basso.

18 NOV. 1952

Il R.mo P. Provinciale ha letto ai Padri una recensione del libro "Avventure in due mondi" di A. J. Cronin. Ha poi letto dal detto libro alcuni punti più salienti, mettendo in rilievo lo spirito cristiano e specialmente la forza di volontà di Cronin per affermarsi nella vita.

Il R.mo P. Provinciale ha letto i punti salienti di un libro di J. Cronin.

21 NOV. 1952

Capitolo per l'accusa della colpa.

Questa sera, alle ore 18, il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Murj ha tenuto il capitolo per l'accusa della colpa.
Ha enunciato i principi che presiedono alla formazione della personalità.
Ogni uomo si forma la propria personalità attuando le leggi della propria vocazione, senza subire l'influsso di agenti esterni o interni.
Ha infine esortato i Religiosi alla reciproca stima e rispetto.
Il capitolo si è chiuso col prescritto atto di umiltà.

22 NOV. 1952

Partenza del R.mo P. Provinciale per Roma.

Il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Murj è partito per Roma col Fr. Attilio Basso.

24 NOV. 1952

Inaugurazione dell'anno scolastico

Questa mattina, alle ore 9, gli alunni della Scuola Media e del Ginnasio, insieme a quelli di tutti gli altri Istituti scolastici della città, sono stati accompagnati dai loro insegnanti nella chiesa di S. Maria Maggiore, dove il vescovo diocesano Mons. Secondo Chiocca ha intonato il "Veni Creator" ed ha celebrato una S. Messa per invocare da Dio aiuto e protezione sui lavori dell'intero anno scolastico.
Al Vangelo ha rivolto la sua parola ai piccoli uditori, affermando che l'uomo deve porre Dio a fondamento di ogni sua attività, e quindi anche di quella intellettuale.

Ritorno del P. Provinciale da Roma

Questa sera è tornato da Roma il R.mo P. Provinciale D. Pietro Murzj.

-7 DIC. 1952

Triduo in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione.

In preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione il Rev. Sacerdote D. Angelo Cappotti ha tenuto un triduo nella Cappella del Collegio. (4-5-6 Dicembre)
con quell'intuito che lo distingue, ha parlato ai giovani del problema della purezza in una forma piana ed avvincente, sottolineando il concetto che è veramente libero chi sa essere signore delle proprie passioni.

Tesseramento degli iscritti all'A. C. ed inaugurazione dell'anno sociale

Oggi ha avuto luogo nella Cappella del Collegio il tesseramento dei giovani iscritti all'A. C. e l'inaugurazione dell'anno sociale.
Alle ore 10 S. Eccellenza Mons. Secondo Chiocca, vescovo Diocesano, ha benedetto e distribuito le tessere, tenendo un appropriato discorso sull'importanza e sui compiti dell'A. C. nell'ora presente.
Ha poi visitato la sede dell'associazione, nella quale era stata approntata, per l'occasione, una mostra del disegno.
Sua Eccellenza si è degnata anche assistere ad un trattenimento di carattere comico, che si è tenuto nel teatro del Collegio.

L'Attuario
P. Pietro Lanotte

1: DIC. 1952

Risoluzione del Caso morale

Il Rev. P. Pietro Lanotte ha risolto il caso morale, che verteva sulla sollecitazione in confessione.

12 DIC. 1952

Capitolo Collegiale

Questa sera, alle ore 17,30, il Rev. P. Cataldo Papagno, in qualità di Vicesuperiore munito di speciali facoltà, ha tenuto il capitolo collegiale a carattere economico.
Erano presenti i seguenti Padri: Alfredo Pirsino, Michele Rutigliano, Agostino Lambonati, Pietro Lanotte e Domenico Sciolla.
Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Risposta del R.mo P. Provinciale circa il contributo straordinario per la disoccupazione

1) Risposta del Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Murzj in merito alla decisione presa dai Padri nel capitolo del 10 Novembre c. a. circa il contributo straordinario per la disoccupazione:
Il Rev.mo P. Provinciale ha risposto di soprassedere all'erogazione di detto con-

tributo, confidando in Dio, perchè non ci accada nulla di male.

Risposta del Dott. Umberto Piccolini circa l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

2) Risposta del Dott. Umberto Piccolini, Direttore dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in Perugia, circa l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro e le malattie professionali del personale di servizio:

Il suddetto Dott. Umberto Piccolini, interpellato in proposito, ha risposto che il personale dei collegi non rientra tra coloro che devono essere assicurati a norma del R. D. 17 Agosto 1935 n. 1765.

Aumento di stipendio agl'insegnanti e 13ª mensilità

3) Aumento di stipendi e 13ª mensilità agl'insegnanti della Scuola Media e del Ginnasio:

Il Rev. P. Cataldo Papagno ha letto una lettera, sottoscritta da tutti gl'insegnanti della Scuola Media e del Ginnasio, nella quale chiedono: a) Aumento dello stipendio. b) Concessione della 13ª mensilità, come agli insegnanti che prestano servizio presso le scuole governative.

I Padri, interpellati in proposito, hanno risposto:

I) Non si deve concedere alcun aumento sullo stipendio, in quanto che l'Amministrazione del Collegio si trova nell'impossibilità di soddisfare tale richiesta.

II) In luogo della 13ª mensilità si deve concedere una gratifica natalizia nella misura dello scorso anno.

Soltanto alla Prof. Lucia Riati Antinori, insegnante in Vª Ginnasiale, sia concessa una gratifica maggiore che agli altri, in considerazione del numero superiore di ore d'insegnamento.

Anche al personale di servizio si darà una regalia come negli anni scorsi.

Debito del Signor Carlo Clementi

4) Debito del Signor Carlo Clementi per i figli Paolo e Franco:

Il suddetto Signore è in debito verso l'Amministrazione del Collegio di £. 198.200. Avendo egli lungamente protratto detto pagamento, i Padri gli spiccarono una tratta con protesto di £. 50.000 con scadenza al 1° dicembre 1952. Detto termine è scaduto e la tratta è stata protestata.

L'Amministrazione attualmente è in possesso di tre cambiali con scadenza al 31-I-1953; 28-II-1953 e 31-III-1953.

I Padri hanno deciso che per ogni eventuale azione contro il Signor Carlo Clementi si deve attendere l'esito delle suddette cambiali.

Discussione per l'istituzione dell'Istituto Tecnico Commerciale.

5) Discussione per l'istituzione di un Istituto Tecnico Commerciale:

I Padri, preoccupati per la grande diminuzione degli alunni nel Ginnasio, hanno discusso circa l'istituzione di un Istituto Tecnico Commerciale e sono venuti nella seguente decisione:

Nel prossimo anno scolastico 1953-54 non funzionerà la classe quinta del Ginnasio. In suo luogo verrà istituito il primo corso d'Istituto Tecnico Commerciale.

Alle ore 18,45, essendosi esauriti gli argomenti prefissi, il capitolo ha termine con le preghiere di rito.

Il Rettore

L'Amanuense
P. Lanotte Potito

15 DIC. 1952

Riunione dei Padri per questioni varie.

Questa sera, alle ore 18, il Rev.do P. Cataldo Papagno ha tenuto una riunione, cui hanno partecipato i Padri: Alfredo Tusino, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Potito Lanotte, Domenico Sciolla.

Risposta del Prof. Salvatore Valitutti circa la soppressione del Ginnasio

Il Rev.do P. Cataldo Papagno ha riferito la risposta del Prof. Salvatore Valitutti in merito ad un quesito a lui rivolto dal Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj se sia opportuno sopprimere il Ginnasio.
Il Prof. Salvatore Valitutti ha risposto che è bene conservare il Ginnasio, ed eventualmente completarlo col Liceo Classico, poichè l'afflusso verso di esso potrebbe crescere specialmente ora che quello di Foligno è diventato statale.

Collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni

Il Rev.do P. Papagno Cataldo ha poi prospettato la questione del collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni, insegnante di lingua (inglese per la) francese nella Scuola Media e nel Ginnasio.
Egli ha affermato che si sarebbe recato presso il Provveditore agli Studi di Perugia per domandare se sia possibile collocare a riposo il suddetto professore, in considerazione degli anni di servizio già prestati.

Relazione di carattere economico

Il Rev.do P. Cataldo Papagno facendo infine una relazione di carattere economico, si è dichiarato convinto che, considerando gli enormi gravami finanziari per gli stipendi e le assicurazioni varie, non è possibile diminuire nemmeno minimamente la retta e le tasse del collegio.
Comunque a scarico di responsabilità, ha voluto che i Padri, interpellati singolarmente, esponessero il loro parere in proposito. Sono stati tutti concordi che per la vita del Collegio è necessario mantenere la retta e le tasse nelle proporzioni

attuali.
L'Attuario
P. Lanotte

Il Rettore

17 DIC. 1952

Il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj è partito per Roma.

Partenza del Rev.mo P. Provinciale per Roma.

18 DIC. 1952

Sono arrivati da Pescia i Padri Alberto Busco e Virgilio Porro per sostenere gli esami dei novensili a norma dell'art. 805 libro III delle Costituzioni.

Arrivo dei Padri Alberto Busco e Virgilio Porro

19 DIC. 1952

Oggi, alle ore 14,30, hanno avuto inizio gli esami dei novensili sostenuti dai Padri Virgilio Porro, Luigi Volpicelli, Alberto Busco e Domenico Sciolla.
Ha esaminato i suddetti candidati il Prof. D. Angelo Criscito, insegnante di Teologia Morale e Diritto presso il Seminario Regionale di Assisi, assistito dal P. D. Cataldo Papagno, consigliere provinciale.

Esami dei Padri Novensili

20 DIC. 1952

Questa sera è ritornato da Roma il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj.

Ritorno da Roma del R.mo P. Provinciale.

Sono partiti per Pescia i Padri Alberto Busco e Virgilio Porro.

Partenza dei Padri Busco e Porro

22 DIC. 1952

Questa sera, alle ore 18, il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj, in qualità di Rettore di questo collegio, ha tenuto il capitolo per l'accusa della colpa.

Capitolo per l'accusa della colpa.

Ha letto la circolare del Rev.mo P. Generale in occasione della festività del S. Natale.
Ha rivolto poi i suoi auguri ai religiosi; auguri di pace con Dio, con sè stessi e col prossimo.
Li ha esortati a vivere di fede, di quella fede che si manifesta nelle opere di carità.
Ha infine rivolto loro una calda esortazione ad attendere con impegno alla propria formazione spirituale, oltre che a quella culturale, specialmente sacra.
Il capitolo si è concluso col consueto atto di umiltà.

24 DIC. 1952

Partenza del P. A. Pusino ed A. Zambonati

Sono partiti per Roma i Padri Alfredo Pusino ed Agostino Zambonati.

26 DIC. 1952

Partenza del R.mo P. Provinciale per Pescia e degli Padiglioni per Roma

Oggi, alle ore 13,15 è partito per Pescia il R.mo P. Provinciale D. Pietro Murzj, accompagnato dal Fr. Attilio Basso. – Il P. Michele Rutigliano è partito per Roma.

27 DIC. 1952

Partenza del P. Papagno Cataldo per Pescia

Alle ore 11,15 è partito per Pescia il Rev.do P. Cataldo Papagno.

30 DIC. 1952

Ritorno da Pescia del R.mo P. Provinciale e del P. Papagno

È ritornato da Pescia il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Murzj col R.do P. Papagno Cataldo ed il Fr. Attilio Basso.

31 DIC. 1952

Partenza del P. Papagno per Roma

È partito per Roma il R.do P. Cataldo Papagno.

1 GEN. 1953

Ritorno del P. Zambonati

Questa sera è ritornato da Roma il P. Agostino Zambonati.

3 GEN. 1953

Morte del Fr. Francesco Terzi

A mezzo telegramma giunge notizia da Sorrento che è morto il Fr. Francesco Terzi.
Il P. Rettore ha dato subito ordine ai Padri di effettuare le messe, a norma delle Costituzioni.

5 GEN. 1953

Ritorno del P. Rutigliano

È ritornato da Roma il P. Michele Rutigliano.

6 GEN. 1953

Ritorno del P. Papagno Cataldo

Sono ritornati da Roma i Rev.di Padri Cataldo Papagno e Stefano Ettore.

7 GEN. 1953

Recita dell'Ufficio dei Morti per il Fr. Terzi

Tutti i Religiosi della Casa, riuniti al Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Murzj, hanno recitato l'Ufficio dei Morti a suffragio del Fr. Francesco Terzi.

8 GEN. 1953

Relazione della discussione economica tenuta dalla F.I.D.A.E.

Questa sera i Padri si sono riuniti per udire dalla bocca del P. Michele Rutigliano, delegato presso la Federazione degli Istituti dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica (F.I.D.A.E.), la relazione della discussione sulla questione economica, tenuta a Roma nel recente convegno nazionale di detta federazione.

10 GEN. 1953

Partenza del Rev.mo P. Provinciale per Roma

Oggi, alle ore 14,30, è partito per Roma il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj col Fr. Attilio Basso.

11 GEN. 1953

Ritorno del R.mo P. Provinciale da Roma

Questa sera è ritornato da Roma il R.mo P. Provinciale accompagnato dal Fr. Attilio Basso.

12 GEN. 1953

Lettura di una circolare della Segreteria della S. Congregazione dei Religiosi.

Questa sera, alle ore 17,15, il Rev.do P. Catalda Papagno, Vice-Superiore munito di speciali facoltà, ha radunati i Religiosi in capitolo.
Erano presenti i Padri: Alfredo Pinna, Michele Rutigliano, Agostino Lambonati, Pietro Lanutte, Domenico Teidla ed il Fr. Attilio Basso.
Il P. Catalda Papagno ha letto una circolare della segreteria della S. Congregazione dei Religiosi contenente norme per le prossime elezioni politiche.
Ha letto poi la seguente circolare del Rev.mo P. Provinciale:

Spello 10-1-1953

Carissimo P. Rettore,

Circolare del R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj

nel rinnovare a tutti i Religiosi di codesta Casa i più fervidi auguri per l'anno da poco incominciato, colgo l'occasione per ricordare ancora una volta, quale espressione della mia quotidiana preoccupazione, (che deve essere di tutti), le gravi e pressanti esigenze della nostra amata Provincia, pur rallegrandomi e ringraziando il Signore del numero e della qualità delle vocazioni veramente consolanti.

Preghiamo, fratelli carissimi, e industriamoci in tutti i modi, perchè i 66 Probandi, i 40 Novizi e i 21 Chierici abbiano il necessario non solo per vivere, ma per studiare e, eventualmente, curare la salute.

Dispongo perciò che nessuna spesa eccezionale e di qualche entità sia fatta senza il mio consenso, e raccomando vivamente che tutti i Religiosi si adoperino con fraterna generosità e spirito di povertà, per contribuire al maggiore benessere economico delle Case e pertanto della Provincia.

Salute e abbracci tutti con affetto nel Signore.

Aff.mo

Il Prep. Provinciale

P. Pietro Muzj

Poi il P. Catalda Papagno ha trattato le seguenti questioni:

1) Ha esortato i Religiosi allo spirito di sacrificio per sovvenire agl'immensi bisogni della Provincia: Probandi, Novizi e Chierici in continuo aumento. — Spirito di sacrificio e di povertà

Ha esortato, nello spirito della religiosa povertà, ad essere miti nelle richieste.

2) Ha poi esortato tutti alla concordia. Ognuno deve studiarsi di conservare l'armonia e la serenità nella Casa Religiosa; non deve mai pensare che il Superiore o il confratello abbia agito di proposito contro di lui. — Concordia

3) Ha inoltre esortato alla puntualità agli atti comuni. Il Religioso deve considerare l'orario — Puntualità agli atti comuni.

come l'espressione della volontà di Dio, e deve perciò essere ad esso fedele anche a costo di sacrifici.

Rispetto verso i Superiori e tra uguali.

4) Ha ricordato di usare verso i Superiori ogni segno di rispetto che si convengono, come, ad esempio, il trattare con essi a capo scoperto.
Ha esortato anche alla reciproca stima tra uguali.

Sostituzione del P. Rutigliano nell'istruzione religiosa al personale di servizio.

5) Il P. Catello Papagno ha annunciato che il P. Michele Rutigliano è stato sostituito dal P. Agostino Zambonati nell'istruzione religiosa del personale di servizio.

Risposta del Provveditore agli Studi di Perugia circa il collocamento a riposo del Prof. P. Ferroni.

6) Infine ha riferito la risposta del Provveditore agli Studi di Perugia in merito alla questione del collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni.
Il suddetto Provveditore ha dichiarato che le disposizioni vigenti permettono di collocare a riposo, nel prossimo anno scolastico, il Prof. Piero Ferroni.
Il capitolo ha avuto termine con la preghiera di rito.

L'Attuario
P. Potito Loantte 13 GEN. 1953

Soluzione del caso morale.

Il P. Agostino Zambonati ha risolto il caso morale, che riteneva sulla giurisdizione necessaria ad udire le confessioni.

17 GEN. 1953

Partenza del R.mo P. Provinciale

Il Rev.mo P. Provinciale [illegible] è ripartito per Roma [illegible]

19 GEN. 1953

Ritorno del R.mo P. Provinciale

Questa sera è ritornato da Roma il R.mo P. Provinciale ed Fr. Attilio Bucci.

19 GEN. 1953

Liquidazione dell'ex-cuoco Menghinella Umberto

Il Rev.do P. Catello Papagno ha riferito sull'incontro avuto con il Sindacato Libero Lavoratori ex-cuoco Menghinella Umberto in merito alla di lui liquidazione.
Nulla si è concluso in proposito.

20 GEN. 1953

Relazione del Convegno nazionale della F.I.D.A.E. (Continuazione e fine)

Il R.do P. Michele Rutigliano ha terminato la relazione del convegno nazionale della F.I.D.A.E. tenutosi a Roma dal 3 al 5 gennaio 1953.

Questa sera il R. P. Catello Papagno ha letto il necrologio del Fr. Francesco Cotizzi.

21 GEN. 1953

Capitolo Collegiale

Questa sera il R.do P. Catello Papagno, in qualità di Vicerettore munito di specialità facoltà, ha radunato i Padri in capitolo collegiale.
Erano presenti i seguenti Padri: Alfredo Pusino, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Potito Loantte, Domenico Scivlla.
Il R.do P. Catello Papagno, facendosi alle preoccupazioni del Rev.mo P. Provinciale nei riguardi di questo collegio, ha enumerato le presunte cause delle difficoltà di affermazione del collegio ed alle quali, a suo tempo, fu posto rimedio.
Nonostante ciò, il collegio, in questi due ultimi anni, ha avuto una diminuzione nel numero degli alunni.

Come fronteggiare le difficoltà per il reclutamento dei convittori nel prossimo anno scolastico.

Il R.do P. Cataldo Papagno ha pregato i Padri di esprimere liberamente il proprio pensiero sul seguente quesito: Come fronteggiare le difficoltà per il reclutamento dei convittori nel prossimo anno scolastico.

I Padri unanimi ritengono che sia necessario diminuire sensibilmente la retta e le spese generali di convitto per vincere la concorrenza dei collegi vicinori.

In un prossimo capitolo verranno fissate la retta e le spese generali di convitto.

Proposta di assunzione di suore.

Il R.do P. Cataldo Papagno, facendo presente ai Padri che le retribuzioni del personale di servizio e tutte le relative assicurazioni incidono notevolmente nel bilancio della Casa, domanda se sia opportuno sostituire l'attuale personale di servizio, addetto alla cucina, guardaroba dispensa ed infermeria, con quattro suore.

Il Vicerettore fa presente che l'assunzione delle suore importerebbe l'esclusione dei contributi assicurativi.

I Padri, prima di prendere qualunque decisione in proposito, domandano al R.do P. Cataldo Papagno che faccia conoscere, attraverso informazioni e calcoli, se sia preferibile il personale religioso o quello laico.

Il Vicerettore si riserva di fare una relazione in merito nei prossimi capitoli.

Alle ore 18,30 il capitolo ha termine colla preghiera di rito.

L'Amanuensis
P. Bruno Lanotte

21 GEN. 1953

Questa sera è arrivato da Roma il R.mo P. Generale D. Cesare Tagliaferro. — **Arrivo del R.mo P. Generale**

22 GEN. 1953

Il Rev.mo P. Generale D. Cesare Tagliaferro è partito per Roma. — **Partenza del R.mo P. Generale**

24 GEN. 1953

Oggi è partito per Roma il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Murgj, accompagnato dal Fr. Attilio Basso. — **Partenza del R.mo P. Provinciale**

25 GEN. 1953

Il P. Domenico Sciolla è partito per Firenze al fine di sostenere un esame scritto d'italiano presso l'università. — **Partenza del P. Sciolla**

26 GEN. 1953

Questa sera è tornato da Firenze il P. Domenico Sciolla. — **Ritorno del P. Sciolla**

31 GEN. 1953

Questa sera il R.mo P. Provinciale D. Pietro Murgj è ritornato da Roma col Fr. Attilio Basso — **Ritorno del R.mo P. Provinciale**

1 FEB. 1953

Abbiamo avuto ospite Sua Ecc. Mons. Pietro Maleddu, Prefetto Apostolico in Cina, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali. Il detto Monsignore è stato espulso dal nostro ospite — **S. E. Mons. Pietro Maleddu**

la Cina nella presente persecuzione comunista contro la Chiesa Cattolica.

- 2 FEB. 1953

S. Messa di Mons. Pietro Maleddu.

Questa mattina Mons. Pietro Maleddu ha celebrato la S. Messa ai convittori. Al Vangelo ha rivolto ad essi la parola, trattando della perenne vitalità della Chiesa Cattolica.

Persecuzione Comunista in Cina

Alle ore 14,30, nell'aula della III.ª Media, ha delineato l'attuale persecuzione dei Comunisti contro la Chiesa Cattolica, soffermandosi in modo particolare sui fatti verificatisi nella regione affidata alle sue cure e sulla prigionia da lui sofferta per la causa di G. Cristo.

- 3 FEB. 1953

Capitolo Collegiale

Questa sera il R.do P. Cataldo Papagno ha riunito i Padri in capitolo.

Erano presenti i seguenti Padri: Alfredo Pusino, Michele Rubigliano, Agostino Lambonati, Pietro Lanotte, Domenico Scilla.

Allocuzione e ripiego del Prof. Piero Ferroni

Il R.do P. Cataldo Papagno ha letto un'istanza rivolta dal Prof. Piero Ferroni, insegnante di lingua francese nella Scuola Media e nel Ginnasio di questo Collegio e con tale qualifica impiegato di ruolo presso il Comune di Spello, al Ministero dell'Interno affinchè il suo stipendio sia adeguato a quello degli insegnanti di ruolo delle scuole governative, a norma delle disposizioni contenute nel bando di concorso, a cui partecipò nel settembre 1951.

In forza delle due convenzioni 1948 e 1951 stipulate tra il Comune di Spello e i Padri Somaschi, il Prof. Piero Ferroni, dal 1 Ottobre 1948 ad oggi, è a carico dei Padri Somaschi.

Qualora venisse accolta e se dovessimo mantenere fino al 30 Giugno 1953 detto Professore, noi, in forza dell'art. 6 della Convenzione col Comune, dovremmo corrispondergli L. 2.000.000. Pertanto per non esporci al pericolo di dover pagare, almeno fino alla fine di quest'anno scolastico, una forte differenza di stipendio e per liberarci dai legami che partorisce la Convenzione ha imposto il nostro Ordine nei confronti del Prof. Piero Ferroni, il R.do P. Cataldo Papagno domanda ai Padri se sia il caso di richiedere al Sindaco di Spello il collocamento a riposo d'ufficio di detto insegnante con decorrenza marzo 1952, in base alle vigenti disposizioni.

Proposta di sostituzione del Prof. Piero Ferroni.

I Padri unanimi decidono di richiedere al Comune di Spello il collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni e hanno mandato al Vicettore di presentare al Sindaco lettera in tal senso.

Qualora la domanda di collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni fosse accolta dal Comune di Spello, i Padri hanno stabilito di sostituirlo in questo modo:

1) Il Prof. Nicola Sempa sia incaricato dell'insegnamento della lingua francese nella Scuola Media.
2) Il P. Michele Rubigliano sia incaricato nel Ginnasio Superiore.

Dette sostituzioni possono essere effettuate in base alla vigente disposizione di legge che dà facoltà ad un professore d'insegnare lingua straniera in base al titolo generico rappresentato dalla laurea in lettere.

Con la preghiera di rito il Capitolo ha termine.

L'Attuario
P. Pietro Lanotte

- 4 FEB. 1953

Questa mattina il Rev. P. Papagno ha inviato al Sindaco di Spello la seguente lettera, dopo averla sottoposta all'approvazione del Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Mutzj:

Prot. N. 247

Spello 4-2-1953

Oggetto: Richiesta collocamento a riposo del Prof. Ferroni Pietro.

Al Sindaco del Comune
di Spello.

Lettera al Sindaco di Spello

Il Prof. Ferroni Pietro di Domenico, nato a Farnese (Viterbo) il 23-1-1884, insegnante di Lingua Francese nella Scuola Media e nel Ginnasio Pareggiati di questo Collegio e, con tale qualifica, impiegato di ruolo di cotesto Comune, ha 69 anni d'età ed oltre 21 anni d'insegnamento.

Poichè detto insegnante è nelle condizioni contemplate dal vigente Regolamento Organico per il personale del Comune, questa Direzione prega la S.V. di collocarlo a riposo d'ufficio con decorrenza 1° marzo 1953.

Questa Direzione fa presente alla S.V. che col 1° marzo 1953 si terrà esonerata dalla corresponsione dello stipendio al Prof. Ferroni e relative assicurazioni, contemplati dall'art. 6 della vigente Convenzione tra i Padri Somaschi e il Comune di Spello.

Si resta in attesa di una sollecita conferma.

Il P. Rettore f.f.
(P. Ildebrando Papagno)

L'Attuario
P. Pietro Lanotte

- 4 FEB. 1953

Questa sera il R.do P. Ildebr. Papagno ha letto una circolare del R.mo P. Generale.

Circolare del R.mo P. Generale.

Detta circolare contiene un estratto delle Deliberazioni del Consiglio Generalizio tenutosi in Roma il 27-1-1953 a S. Alessio.

Ecco gli argomenti che furono trattati:

1) Probandi
2) Chierici di Magistero.
3) Esami dei Padri Novizii: Si stabilisce che detti esami devono essere anche scritti oltre che orali.
4) Celebrazione della proclamazione di S. Girolamo a Patrono universale degli Orfani.
5) Assistenza alle colonie estive.

Avvertenza alla suddetta circolare:

"La S. Sede ha rinnovato ed ampliato la facoltà di celebrare una messa votiva in onore di S. Girolamo nella festa dell'8 febbraio, quando cade in domenica di settuagesima o sessagesima."

Il R.do P. Papagno Ildebr. ha incaricato il P. Dionisio Cappuccino ad udire le confessioni dei Religiosi ogni mercoledì.

Confessore dei Religiosi.

Questa sera il R.do P. Michele Pastigliano ha risolto il caso morale che verteva sull'errore comune.

Soluzione di caso morale.

L'Attuario
P. Pietro Lanotte

- 6 FEB. 1953

Il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Mutzj è partito per Roma.

Partenza del P.re Provinciale

Partenza del R.do P. Papagno Cataldo

10 FEB. 1953

Il R.do P. Cataldo Papagno è partito per Roma, per andare a firmare il contratto relativo all'acquisto della villa di Albano.

Ritorno del R.do P. Papagno

11 FEB. 1953

Questa sera è arrivato da Roma il R.do P. Cataldo Papagno.

Arrivo del R.mo P. Provinciale

13 FEB. 1953

È arrivato da Roma il Rev.mo P. Provinciale ed Fr. Attilio Basso.

Partenza ed arrivo del R.mo P. Provinciale e del P. Papagno

16 FEB. 1953

Sono partiti per Roma e sono ritornati nella stessa giornata il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj ed il R.do P. Papagno Cataldo.

Partenza del P. Rutigliano

18 FEB. 1953

È partito per Roma il R.do P. Michele Rutigliano per partecipare ai concorsi di Stato a cattedre della Scuola Media e del Ginnasio.

Arrivo del P. Sciolla

20 FEB. 1953

È arrivato da Firenze il R.do P. Domenico Sciolla, dopo aver sostenuto presso l'università un esame annuale di Italiano e Geografia. Era partito il giorno 14 c.m.

Arrivo del P. Rutigliano

Questa sera è arrivato da Roma il R.do P. Michele Rutigliano.

Partenza del P. Provinciale

21 FEB. 1953

Alle ore 14 è partito per Pescia il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj.

Arrivo del R.mo P. Provinciale

23 FEB. 1953

Questa sera è arrivato da Pescia il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj.

Capitolo Collegiale.

24 FEB. 1953

Questa sera il R.do P. Cataldo Papagno ha radunato i Padri in capitolo.
Erano presenti i Padri: Alfredo Pusino, Michele Rutigliano, Agostino Lambonati, Pietro Lanotte e Domenico Sciolla.
Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Debito del Signor Blois Staffa.

1. Debito del Signor Giuseppe Blois Staffa.
Il R.do P. Cataldo Papagno ha letto una lettera del Prefetto di Avellino, nella quale venivano addotte le ragioni del Signor Blois Staffa per rifiutare il pagamento di un debito ch'egli ha verso l'Amministrazione di questo Collegio.
Il P. Cataldo Papagno si ripromette, accomunando i Padri, di ridurre alla ragione il suddetto Signore, invocando l'azione dell'Avv. Conte di Roma. I Padri sono stati tutti d'accordo su tale procedimento.

Collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni.

2. Collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni.
Il P. Cataldo Papagno ha letto poi la seguente lettera del Sindaco di Spello:

Prot. N. 147 li 24 Febbraio 1953

Risposta al foglio del 6 corrente.

Oggetto: Prof. Ferroni Piero

Lettera del Sindaco di Spello

Al Rev. Rettore del Collegio Convitto
"V. Rosi,,
Spello.

Con riferimento alla richiesta della S. V. avanzata, intesa ad ottenere il collocamento a riposo, per raggiunti limiti di età, del Prof. Ferroni Pietro, insegnante di lingua francese, le comunico che questa Amministrazione ritiene non sia, almeno per ora, il caso di adottare tale provvedimento.

Con stima.

Il Sindaco
Dott. Elsa Damiani Frampolini

Il P. Cataldo Papagno ha poi espresso il parere che si sottoponga la questione al Prefetto di Perugia.

Il P. Alfredo Fusino ha invece espresso il parere che si domandi il consiglio del Dott. Agostino Salmaggi, notaio, ex-alunno dei Somaschi, prima di recarsi presso il Prefetto di Perugia. Parere condiviso dagli altri Padri.

Con le preghiere di rito il capitolo ha termine alle ore 18,30.

L'Attuario
P. Potito Landolfi

26 FEB. 1953

Arrivo e partenza del P. G. Giannelli

Questa mattina è arrivato da Roma il R.do P. Ettore Giannelli, passato a S. Maria in Aquiro, ed è ripartito nella stessa giornata.

27 FEB. 1953

Partenza del P. Rutigliano

È partito per Roma il P. Michele Rutigliano

no per partecipare ai concorsi a cattedre nelle Scuole di Avviamento.

1 MAR. 1953

Rifiuto del P. Rutigliano

Questa sera è tornato da Roma il P. Dr. P. Michele Rutigliano.

11 MAR. 1953

Il R. P. Cataldo Papagno, in qualità di Vicerettore munito di speciali facoltà, ha indirizzato al Sindaco di Spello la seguente lettera:

Af. 249 Spello 11-3-1953

Collocamento a riposo
Prof. Ferroni Piero

Al Sindaco
di Spello.

Lettera al Sindaco di Spello per collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni

Nel dubbio che codesta Amministrazione non abbia aderito alla richiesta di collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni, con decorrenza 1 marzo 1953, informo che questa Direzione può consentire che tale decorrenza abbia luogo con la fine dell'anno scolastico 1952-53.

Questa Direzione resta in attesa di una sollecita conferma.

Il Rettore f.f.
P. Papagno Cataldo

12 MAR. 1953

Capitolo per l'accusa della colpa

Questa sera il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj ha tenuto il capitolo per l'accusa della colpa.
Prima del consueto atto d'umiltà il R.mo P. Provinciale ha esortato i Religiosi a vivere una vita di Fede unita ad un grande amore di Dio e del prossimo.

13 MAR. 1953

Partenza del R.mo P. Provinciale

Oggi è partito per Roma il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj per predicare un corso di Esercizi Spirituali ai Chierici di S. Alessio sull'Aventino in preparazione alle prossime ordinazioni.

13 MAR. 1953

Capitolo Collegiale

Il Rev. P. Cataldo Papagno ha radunato questa sera i Padri in capitolo.
Erano presenti i seguenti Padri: Alfredo Pusino, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Pietro Lantte e Domenico Sciolla.
Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Fissazione della data per la celebrazione del 25° della proclamazione di S. Girolamo a Patrono Universale degli orfani.

I Fissazione della data per la celebrazione del 25° della proclamazione di S. Girolamo Emiliani a Patrono Universale degli Orfani e della Gioventù Abbandonata.
Il R. P. Cataldo Papagno ha letto la seguente lettera inviata dal R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzj ai Superiori delle Case:

" Spello, 20-2-1953

M. R. P. Superiore

B. D.

con riferimento a quanto il Consiglio Gen. ha disposto, prego V. P. di farmi conoscere, quanto prima, la data e le modalità fissate per la celebrazione del 25° della proclamazione del nostro Santo Fondatore a " Padre e Patrono Universale degli Orfani e della Gioventù Abbandonata ".
Con fraterno affetto nel Signore salute tutti, raccomandando alla preghiera di ciascuno i nostri cari malati.

Aff.mo
Il Prov. Provinciale
P. Pietro Muzj

Dopo breve discussione tutti i Padri sono stati d'accordo nel fissare la suddetta celebrazione dopo il 3 maggio. Un Padre Cappuccino predicherà un triduo di preparazione. Per l'occasione sarà aperta la cappella al pubblico.
Sua E.za Raffaele Baratta, Vescovo di Rieti, sarà invitato a commemorare il Nostro Santo nella sala del teatro il giorno della festa.

Fissazione della retta del convitto nel prossimo anno scolastico.

II Fissazione della retta per l'ammissione al convitto nel prossimo anno scolastico 1953-54.
Il R. P. Cataldo Papagno ha presentato ai Padri un preventivo dettagliato delle spese occorrenti per il mantenimento di N. 60 convittori, 4 istitutori, 7 operai, 8 Religiosi. La cifra occorrente si aggira intorno ai 9 milioni e cinquecento mila lire.
Il preventivo prospettato prevede il funzionamento della sola Scuola Media e l'immissione di N. 3 insegnanti di lettere e l'insegnante di matematica religiosi.
Dopo aver brevemente discusso su alcuni particolari, i Padri concordemente hanno deciso di fis-

sare per il prossimo anno una retta di £. 160.000.
In detta retta sono compresi vitto, alloggio, uso mobilio, deterioramento, locali, servizio guardaroba, servizio automobilistico, scuola, bagni, riscaldamento, barbiere.
Ogni altra spesa, non inclusa in quelle sopraindicate, è a carico della famiglia.
Verificandosi quanto sopra previsto, il bilancio si chiuderà in pareggio.
Tutti i Padri sono stati d'accordo nel fissare, in tempo utile, un'adeguata propaganda sulle condizioni della nuova retta, nella speranza di rialzare le sorti di questo collegio.
Con le preghiere di rito ha termine il capitolo alle ore 18,30.
L'Attuario
D. Lanotte Petit

20 MAR. 1953

Partenza del P. Papagno per Roma — Oggi è partito per Roma il R. P. Cataldo Papagno.

22 MAR. 1953

Ritorno del P. C. Papagno — Questa sera è ritornato da Roma il R. P. Cataldo Papagno.

23 MAR. 1953

Ritorno del R.mo P. Provinciale da Roma — Questa sera è ritornato da Roma il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi accompagnato dal Fr. Attilio Basso.

26 MAR. 1953

Partenza e ritorno del P. Sciolla — Questa sera è tornato da Firenze il P. Domenico Sciolla; partì ieri a mezzogiorno.

30 MAR. 1953

Questa mattina il P. Michele Rutigliano è partito per Pescia. — Partenza del P. Rutigliano

30 MAR. 1953

Questa sera il R. P. Cataldo Papagno ha letto una circolare del R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi per la S. Pasqua. — Circolare del R.mo P. Provinciale
Successivamente ha letto una lettera del M. R. P. Bartolo Stefani, parroco e superiore del santuario di S. Maria Maggiore in Treviso, nella quale si parla di un copioso liscito da parte del parrocchiano Prof. Giovanni Rubino al suddetto santuario. — Lettera del M.R.P. Bartolo Stefani.
Il R. P. Papagno ha ordinato ai Padri, appena le rubriche lo permetteranno, di recitare nella S. Messa la colletta per i benefattori.

31 MAR. 1953

Oggi è partito per Roma l'aspirante fratello Cesare De Vita, destinato dai Superiori alla Casa Generalizia di S. Alessio sull'Aventino. — Partenza di Cesare De Vita

31 MAR. 1953

In questo pomeriggio è ritornato da Roma il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi. — Ritorno del R.mo P. Provinciale

31 MAR. 1953

Questa sera il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi ha radunato i Padri in capitolo. — Capitolo Collegiale
Erano presenti i seguenti Padri: Alfredo Pusino, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Petit Lanotte,

Lettura della circol. del R.mo P. Generale	Domenica Scialla, il Fr. Attilio Basso ed il Ch. Frasca Enzo: Il R.mo P. Provinciale ha letto una circolare del R.mo P. Generale D. Cesare Tagliaferri in occasione della S. Pasqua. Poi il R.mo P. Provinciale, facendo eco alle parole dell'accennata circolare, ha esortato i Religiosi a dare nuovo impulso alla loro vita interiore ed a risorgere, se è necessario, dalla tiepidezza ad una vita di fervore.
	– 1 APR. 1953
Partenza dei Padri Pusino e Zambonati	Oggi sono partiti per Roma i R.di Padri Alfredo Pusino ed Agostino Zambonati.
	– 4 APR. 1953
Partenza del R.mo P. Provinciale e del P. Papagno	Questa mattina è partito per Andria il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi accompagnato dal Fr. Attilio Basso. Il R. P. Cataldo Papagno è partito per Trani.
	– 6 APR. 1953
Ritorno del P. Zambonati	Questa sera è ritornato da Roma il P. Agostino Zambonati.
	– 7 APR. 1953
Ritorno del R.mo P. Provinciale, del P. Papagno e del P. Rutigliano	Questa sera è ritornato dalle Puglie il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi col R. P. Cataldo Papagno e il Fr. Attilio Basso. È ritornato da Pescia il R. P. Michele Rutigliano.
	– 8 APR. 1953
Ritorno del P. Pusino	Oggi è ritornato da Roma il M. R. P. Alfredo Pusino.

	13 APR. 1953
Partenza del R.mo P. Provinciale e del R. P. Papagno	Questa mattina sono partiti per Roma il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi, il R.do P. Cataldo Papagno ed il Fr. Attilio Basso.
	15 APR. 1953
Ritorno del R.mo P. Provinciale e del R. P. Papagno	Questa sera sono tornati da Roma il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi, il R. P. Papagno Cataldo ed il Fr. Attilio Basso.
	20 APR. 1953
Partenza del R.mo P. Provinciale	Oggi è partito per Roma ed Albano il R. P. Provinciale ed Fr. Attilio Basso.
	22 APR. 1953
Ritorno del R.mo P. Provinciale	Questa sera è tornato da Roma il R. P. Provinciale D. Pietro Muzi ed Fr. Attilio Basso.
	24 APR. 1953
Partenza del R.mo P. Provinciale per Pescia.	Oggi è partito per Pescia il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi ed Fr. Attilio Basso per prestarsi alla celebrazione del 25° della proclamazione di S. Girolamo Emiliani a "Padre e Patrono Universale degli Orfani e della Gioventù Abbandonata".
	24 APR. 1953
Arrivo dell'aspirante Nicolò Giordano	Questa sera è arrivato da Roma il giovane Nicolò Giordano, che inizia la sua prova di aspirante fratello.
	25 APR. 1953
Partenza del P. Rutigliano.	Il R. P. Michele Rutigliano è partito per Roma.

26 APR. 1953

Ritorno del R.mo P. Provinciale

È ritornato da Pescia il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi.

Ritorno del P. Rutigliano

È ritornato da Roma il R. P. Rutigliano Michele.

28 APR. 1953

Rinnovazione dei voti

Questa sera il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi, Superiore di questa Casa, ha presieduto alla rinnovazione annuale dei voti, a norma delle Costituzioni.
Prima che i singoli Religiosi leggessero la formula, il R.mo P. Provinciale ha rivolto loro un'esortazione per indurli a rinnovare i loro propositi di fedeltà agli impegni assunti.

29 APR. 1953

Capitolo Collegiale per l'accusa della colpa.

Questa sera, alle ore 17, 45, il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi ha radunato i Religiosi in capitolo per l'accusa della colpa.
Erano presenti i Padri: Cataldo Papagno, Vicesuperiore, Alfredo Prusino, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Potito Lanotte, Domenico Sciolla, il Ch.o Enzo Frasca ed il Fr. Attilio Basso.
Il Rev.mo P. Provinciale ha esortato i presenti a correggere le proprie manchevolezze ed intensificare lo spirito di collaborazione per il buon andamento della Casa.
Ha fatto poi alcune segnalazioni di articoli comparsi sulla Civiltà Cattolica e sulla Rivista del Clero Italiano utili per assolvere la nostra missione educatrice.
Il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi, ricordando infine le disposizioni del Definitorio Generale celebrato a Foligno

nell'agosto del 1949 ed in particolare il disposto dell'art. 10° della III Sessione, ha stabilito che i singoli insegnanti devono presentare le loro medie al P. Rettore e al P. Preside prima che vengano discusse in sede di scrutinio finale o di scrutinio successivo ad esami.
Col consueto atto di umiltà ebbe termine il capitolo.
(V. rettifica alla disposizione del R.mo P. Provinciale al 1° maggio seguente)

Disposizione del R.mo P. Provinciale circa le medie da assegnarsi agli alunni per il profitto negli studi.

P. Attanasio
P. Lanotte Potito

30 APR. 1953

Partenza del R.mo P. Provinciale

Questa mattina è partito per Albano il R.mo P. Provinciale col Fr. Attilio Basso.

Caso Morale.

Questa sera ha avuto luogo la soluzione del caso morale discusso dal P. Domenico Sciolla.
Erano assenti i Padri Michele Rutigliano ed Agostino Zambonati.

Partenza del P. Zambonati.

È partito per Ro (Ferrara), suo paese natio, il P. Agostino Zambonati.

Inizio mese mariano

Inizio del mese mariano predicato dai Padri ed aperto dal R. P. Cataldo Papagno. 1° MAG. 1953

Rettifica alla disposizione del R.mo P. Provinciale sugli scrutini finali e di esame.

La disposizione del R.mo P. Provinciale sugli scrutini finali di cui al capitolo del 29 aprile, viene precisata in questo modo:
Il P. Preside, prima degli scrutini finali e degli scrutini successivi agli esami, sottoponga le medie al P. Rettore, il quale farà le sue osservazioni ed esporrà i suoi desideri.
Il P. Preside farà conoscere le osservazioni della Direzione ai singoli insegnanti.

Ritorno del P. Zambonati

– 1 MAG. 1953

Questa mattina è ritornato il R. P. Agostino Zambonati.

Triduo in preparazione alla Festa di S. Girolamo Emiliani

7 - 8 - 9 Maggio 1953

Triduo di preparazione alla solenne celebrazione di S. Girolamo Emiliani nel XXV di proclamazione a "Padre e Patrono Universale degli Orfani e della Gioventù abbandonata".
Per l'occasione è stata aperta la cappella al pubblico e sono state suonate le campane della Parrocchia di S. Lorenzo.
Detto triduo è stato predicato dal P. Dionisio da Collazzone, cappuccino.

10 MAG. 1953

Festa di S. Girolamo Emiliani

Oggi è stata celebrata, in modo veramente degno, la ricorrenza del XXV della proclamazione di S. Girolamo Emiliani a "Patrono e Padre Universale degli Orfani e della Gioventù Abbandonata".
Al mattino il Vescovo Diocesano Mons. Secondo Cocchia ha celebrato la S. Messa, ammettendo alla Prima Comunione il convittore Pieroni Giuseppe.

Prima Comunione e Cresima

Al Vangelo sua Eccellenza ha illustrato il significato teologico del sacramento della Cresima, che, al termine del S. Sacrificio, è stato amministrato a:
1) Peppoloni Angelo di Giovanni e di Paris Agnese, nato a Spello il 5-1-1944.
Fu padrino il Sign. Peppoloni Luigi di Giovanni della Parrocchia di S. Lorenzo di Spello.
2) Pieroni Giuseppe di Quartilio e di Giovanna Migliorati, nato a Passignano (Perugia) il 9-11-1941.

Fu padrino il Sign. Bartocci Guido, di fu Romeo, della Parrocchia di S. Maria del Rifugio in Perugia.
Nel pomeriggio, alle ore 15,30, ha avuto luogo nella sala del teatro una solenne accademia in onore di S. Girolamo Emiliani.

Accademia vocale e strumentale in onore di S. Girolamo Emiliani.

Erano presenti: Sua Ecc. il Vescovo Diocesano, Sua Ecc. Mons. Raffaele Baratta, vescovo di Rieti, Sua Ecc. Carlo Vischia, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Sua Ecc. il Prefetto della Provincia Dott. Pietro Rizzo, il Presidente dell'Associazione Ex-Alunni Notaio Agostino Salmaggi ed altre personalità.
La sala era affollata dalle famiglie dei convittori e dalle personalità più ragguardevoli del paese appositamente invitate.
Sono stati eseguiti scelti pezzi di musica dall'orchestra Folignate diretta dal Sac. D. Guerriero Silvestri.
Alcuni alunni del collegio hanno recitato delle poesie intonate alla circostanza.
Il punto centrale dell'accademia è stato costituito dalla commemorazione del XXV tenuta da Sua Ecc. Mons. Raffaele Baratta, il quale, colla sua ben nota competenza nel campo teologico, ha saputo egregiamente inquadrare i punti salienti della vita del Santo e sottolineare il significato della proclamazione a "Padre e Patrono Universale degli Orfani e della Gioventù Abbandonata".
Sua Ecc. Vischia, sottosegretario alla P. I., prima di lasciare il collegio, ha voluto esternare pubblicamente la stima per i Padri Somaschi, dei quali si è

Detto ammiratore e sostenitore.

Programma dell'accademia in onore di S. Girolamo Emiliani.

Ecco il programma dell'accademia vocale e strumentale in onore di S. Girolamo Emiliani:

1) Inno di Mameli.
2) G. Salvadori: Inno a S. Girolamo (Alunno G. Pagnan)
3) Brahms: Danza ungherese n. 5.
4) Pastorchi: Il fiorire del pesco (Alunno C. Micheletti)
5) Billi: Ave Maria (coro)
6) G. Ungaretti: Mamma (Alunno C. Micheletti)
7) Beethoven: Adagio Patetico
8) Marescalchi: Il bimbo a Maria (Alunno A. Pagnan)
9) S. Girolamo Emiliani: Discorso di S. E. Rev.ma Mons. Raffaele Baratta, vescovo di Rieti.
10) Mascagni: Danza esotica.
11) Zambarelli: Il Padre degli Orfani (Alunno Romoli)
12) Melchiori: Maggio Mariano (Alunno A. Pagnan)
13) Volpi: Quando orabas (coro)
14) Boildieu: Il califfo di Bagdad - Sinfonia.

L'Annunzio
P. Pietro Lanotte

14 MAG. 1953

Capitolo Collegiale per l'accusa della colpa.

Questa mattina il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muri ha tenuto il capitolo per l'accusa della colpa. Prima del consueto atto di umiltà il R.mo P. Provinciale ha esortato i Religiosi ad attendere diligentemente alla propria formazione culturale nell'attenta lettura di opere adatte e nell'acuta osservazione di ciò che si dice o avviene intorno a noi.
Essi devono formare, in tal modo, un'antologia di cognizioni che servano all'esplicazione del loro apostolato.

15 MAG. 1953

Il R.mo P. Provinciale è partito per Albano, d'onde continuerà la visita canonica alle Case. — **Partenza del R.mo P. Provinciale**

15 MAG. 1953

Questa sera ha avuto luogo la soluzione del caso morale; lo ha risolto il P. Pietro Lanotte — **Caso Morale**

16 MAG. 1953

Il R.do P. Alfredo Pusino è partito per Foligno a fine di trascorrere due giorni di riposo al Collegio Spariglia. — **Partenza del P. Pusino**

18 MAG. 1953

È partito per Roma il R. P. Agostino Zambonati ed è ritornato nello stesso giorno. — **Partenza del P. Zambonati e suo ritorno**

Questa sera è ritornato da Foligno il M. R. P. Alfredo Pusino. — **Ritorno del P. Pusino**

19 MAG. 1953

Questa mattina è partito per Roma il R. P. Catalto Papagno ed è ritornato nello stesso giorno. — **Partenza del P. C. Papagno e suo ritorno.**

20 MAG. 1953

Questa mattina è partito per Firenze il P. Domenico Sciolla. — **Partenza del P. Sciolla.**

23 MAG. 1953

Il P. Domenico Sciolla è ritornato da Firenze — **Ritorno del P. Sciolla**

23 MAG. 1953

Partenza del P. Pusino

Il R. P. Pusino Alfredo è partito per Foligno.

24 MAG. 1953

Ritorno del P. Pusino

È ritornato da Foligno il R. P. Pusino Alfredo.

28 MAG. 1953

Partenza del P. Papagno

Questa mattina è partito per Albano il R.do P. Cataldo Papagno.

29 MAG. 1953

Chiusura dell'anno scolastico e del Mese Mariano

Questa mattina vi è stata la Messa della Comunione Generale per la chiusura dell'anno scolastico.
A sera ha avuto luogo la chiusura del Mese Mariano con la predica finale del P. Michele Rutigliano e la benedizione in terzo impartita dal M. R. P. Alfredo Pusino.

29 MAG. 1953

Ritorno del R. P. Cataldo Papagno

Questa sera è ritornato da Albano il R. P. D. Cataldo Papagno.

31 MAG. 1953

Partenza del P. Rutigliano

Il P. Michele Rutigliano è partito per Terni al fine di partecipare ad un convegno d'insegnanti di scuole non statali e poi proseguire per Roma.

1 GIU. 1953

Funerali dell'ex-alunno Ragni Alessandro

Il R. P. Cataldo Papagno si è recato ad Ospedaletto con una rappresentanza del collegio per partecipare ai funerali dell'ex-alunno Ragni Alessandro.

Il M. R. P. Alfredo Pusino è partito per Foligno

Partenza del P. A. Pusino

1 GIU. 1953

Ritorno del P. Rutigliano

Questa sera è ritornato da Roma il P. Michele Rutigliano.

3 GIU. 1953

Gita del collegio a Cascia

Questa mattina il R. P. Cataldo Papagno ha condotto in pellegrinaggio al santuario di S. Rita in Cascia i convittori rimasti in collegio per sostenere gli esami.
Accompagnavano gli alunni anche i Padri Michele Rutigliano ed Agostino Zambonati.

5 GIU. 1953

Ritorno del P. Pusino

Quest'oggi è ritornato da Foligno il M. R. P. Alfredo Pusino.

5 GIU. 1953

Capitolo Collegiale

Il Rev.do P. Papagno Cataldo, Vicesuperiore munito di speciali facoltà, ha riunito i Padri in capitolo.
Erano presenti i Padri: Alfredo Pusino, Agostino Zambonati, Pietro Lanotte, Domenico Ficilla. Era assente il P. Michele Rutigliano, perchè indisposto.

Lettura della circolare del R.mo P. Generale

Il R. P. Cataldo Papagno Cataldo ha letto una circolare del R.mo P. Generale riguardan-

te le prossime elezioni politiche e le vacanze estive.
In esse si esorta i Religiosi a votare per la Democrazia Cristiana e a dare il voto di preferenza a quegli uomini che vengono segnalati dalle superiori Autorità Ecclesiastiche.
Per ciò che riguarda le vacanze estive dei Religiosi, vengono ribadite le norme emanate lo scorso anno.
In particolare si richiama l'attenzione dei Superiori nei riguardi delle colonie marine.

Circolare del R.mo P. Provinciale D. Pietro Mutti

Il R. P. Cataldo Papagno ha letto poi una circolare del R.mo P. Provinciale D. Pietro Mutti intorno agli esercizi spirituali e alle prossime vacanze estive.
Egli ha disposto che per gli Esercizi Spirituali del corrente anno vengano effettuati due turni: il primo avrà luogo presso il Collegio Rosi dal giorno 23 giugno mattina al giorno 28 giugno sera; il secondo turno si effettuerà presso il Collegio Sgariglia dal giorno 30 giugno sera al giorno 6 luglio mattina.
Riguardo alle vacanze estive ogni Religioso dovrà esporre il suo desiderio al proprio Superiore, il quale lo farà conoscere al R.mo P. Provinciale, che disporrà secondo la sua discrezione.
Infine è stato stabilito di applicare una S. Messa la vigilia del Definitorio Generale - Colle preghiere di rito ha avuto termine il capitolo.

– 6 GIU. 1953 Il Vicario D. Pietro Sarotte

Arrivo del R.mo P. Provinciale

Questa sera sono arrivati da Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Mutti ed Fr. Attilio Rossi.

– 7 GIU. 1953

Arrivo e partenza dell'aspirante Cesare De Vita

Oggi è arrivato da Roma l'aspirante laico Cesare De Vita ed è ripartito nello stesso giorno; ha partecipato alle elezioni politiche.

– 9 GIU. 1953

Risoluzione del caso morale ed esortazione del P. Papagno.

Oggi il P. Agostino Zambonati ha risolto il caso morale.
Al termine della risoluzione del suddetto caso il R.do P. Cataldo Papagno ha esortato i Padri Insegnanti a tener presenti, nella prossima sessione di esami, gli interessi del Collegio, secondo le istruzioni del R.mo P. Provinciale.

11 GIU. 1953

Partenza del R.mo P. Provinciale

Questa mattina è partito per Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Mutti.

13 GIU. 1953

Il R. P. Papagno Cataldo è partito per Roma ed è ritornato nello stesso giorno.

15 GIU. 1953

Partenza del P. Sciolla

È partito per Firenze il R. P. Domenico Sciolla per sostenere alcuni esami presso quella università.

19 GIU. 1953

Partenza del P. Zambonati

Il R. P. Agostino Zambonati è partito per Roma ed Albano.

Partenza del P. Pusino

20 GIU. 1953

È partito per Foligno il M. R. P. Alfredo Pusino.

Ritorno del P. Zambonati

20 GIU. 1953

Questa sera è ritornato da Roma il R. P. Agostino Zambonati.

Arrivo del P. Amos Bernacchi S.J.

22 GIU. 1953

Questa sera è arrivato da Firenze il P. Amos Bernacchi S.J. per predicare un corso di esercizi spirituali ad un gruppo di Religiosi Sacerdoti della Provincia Romana.

Arrivo di un gruppo di Religiosi Sacerdoti per partecipare agli Esercizi Spirituali

Sono arrivati dalle case sottoindicate i seguenti Religiosi per partecipare agli esercizi spirituali:

Da Roma: S. Alessio sull'Aventino:
P. Luigi D'Amato - Superiore.
Cormarancio: P. Francesco Cercioffa.
S. Maria in Aquiro:
P. Pasquale Salvatore
P. Carnacchi Giuseppe
Fr. Vincenzo Di Iulio

Da Velletri: P. Luigi Laracca
Fr. Francesco Neri

Da Belfiore di Foligno:
Fr. Giuseppe Supino

Da Frascati: "Casa Pino"
Ch. Roberto Petruzziello

Da Pescia:
P. Antonio Tempestante - Superiore

Ch. Ugo Caccitti
" Ludovico Campanello

Gli Esercizi Spirituali hanno avuto inizio alle ore 21 e termineranno il giorno 28 c. m. e si svolgeranno al seguente orario:

Orario degli Esercizi Spirituali

6,30 - 8	S.S. Messe
8,30	Colazione
9	Meditazione
10,30	Ore canoniche
11	Istruzione
11,45	Visita ed esame di coscienza
12	Pranzo
15,30	Vespro e compieta
15,45	Istruzione
17,30	Mattutino e lodi
18,30	Meditazione
19,30	Rosario e benedizione
20	Cena.
21	Visita ed esame di coscienza.

Del Collegio Rosi partecipano i seguenti Padri: Cataldo Papagno, Alfredo Pusino, Agostino Zambonati, Potito Sanotte, Michele Rutigliano.

23 GIU. 1953

Arrivo del P. Sciolla Domenico

È arrivato da Firenze il P. Domenico Sciolla ed ha iniziato il corso dei S.S. Spirituali Esercizi.

27 GIU. 1953

Partono Pharacca e Fr. Francesco Neri
Arrivano P. Mazzi e Fr. Attilio Bassi

Questa mattina sono partiti per Velletri il P. Luigi Laracca ed il Fr. Francesco Neri. Nel pomeriggio sono arrivati il Rev.mo P. Pietro Mazzi Prep. P. Vicario e Fr. Attilio Bassi

28 GIU. 1953

Partenza di Religiosi che hanno partecipato agli Esercizi Spirituali.

A mezzogiorno hanno avuto termine gli esercizi spirituali. Nel pomeriggio sono ritornati a Roma, nelle rispettive case, i Padri: Pasquale Salvatore, Giuseppe Carnacchi, Francesco Carciffa, il Fr. Vincenzo di Julio.
È partito per Belfiore il Fr. Giuseppe Supino; per Frascati, a Casa Pino, il Ch. Roberto Petruzziello; per Pescia i Ch.ri Ugo Ceccitti e Ludovico Campanello.

29 GIU. 1953

partenze: P. Tomasante — P. D'Amato — P. Parino — P. Lanotte

Nel pomeriggio sono partiti:
A/ per Pescia: il m. Rev.do P. Tomasante Antonio
B/ per Roma: il m. Rev.do P. D'Amato Luigi, m. Rev.do P. Parino Alfredo, Rev.do P. Lanotte Potito. Questi ultimi due Padri, per tutto il periodo della loro permanenza a Roma, saranno ospiti della Casa di S. Alessio.

30 GIU. 1953

partenze: P. Rutigliano e P. Sciotto — arrivo P. Beneo.

Questa mattina sono partiti:
A/ per Cournayeur P. Rutigliano Michele
B/ per Bastia mondovì P. Sciotto Domenico
Questa sera è arrivato da Roma il P. Beneo Felice.

1 LUG. 1953

Partenza P. Pastinaccia — P. Beneo e fr. Basso — P. Zambonati

Il Rev.mo P. Pietro Muzi Prep. Prov. il Rev.do P. Felice Beneo e il Br.lo Fr. Attilio Basso, partono per Roma.
Questa sera è partito per Genova il P. Zambonati Agostino.

2 LUG. 1953

Rev.mo P. Pietro Muzi Prep. Prov. in speciale Udienza dal S. Padre.

L'Osservatore Romano del 2 luglio annunzia: "~~Questa mattina~~ Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in speciale Udienza il Rev.mo P. Pietro Muzi,

Preposito Provinciale dei Padri Somaschi, il quale era accompagnato dal P. Luigi D'Amato e dal P. Felice Beneo. Essi hanno presentato all'Augusto Pontefice un plastico riproducente il Centro "San Girolamo Emiliani", che sorgerà in Albano per accogliere circa 200 giovinetti della borgata di Roma, dai 12 ai 18 anni. Sua Santità ha gradito l'omaggio e si è pateramente interessato alla nuova opera destinata ad essere tanto benefica. Ha impartito infine agli intervenuti, e come auspicio dei migliori successi per la loro iniziativa, la Benedizione Apostolica.

2 LUG. 1953

Proveniente da Rapallo è arrivato il m. Rev.do P. Giovanni Salvini, Rettore dell'Orfanotrofio Emiliani. — Giovanni Salvini

4 LUG. 1953

Il m. Rev.do P. Salvini Giovanni parte per Rapallo. — Partenza del P. G. Salvini

11 LUG. 1953

Sono ritornati da Albano Laziale il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi ed il Fr. Attilio Basso. — Arrivo del R.mo P. Provinciale

14 LUG. 1953

È partito per Pescia il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi, col Fr. Attilio Basso. — Partenza del R.mo P. Provinciale

---

È ritornato da Roma il P. D. Potito Lanotte. — Ritorno del P. Potito Lanotte

15 LUG. 1953 È partito per Pescia il R.P. Catalda Papagno. — Partenza del P. Papagno

16 LUG. 1953

È ritornato il P. D. Agostino Zambonati, dopo aver trascorso alcuni giorni di riposo in famiglia. — Ritorno del P. A. Zambonati.

	17 LUG. 1953
Ritorno del P. Sciolla.	Questa mattina è ritornato il P. Domenico Sciolla, dopo aver trascorso alcuni giorni di vacanza in famiglia.
	— — — — — —
Arrivo del R.mo P. Provinciale	Questa sera è arrivato da Pescia il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi col Fr. Attilio Basso.
	18 LUG. 1953
Partenza del R.mo P. Provinciale	È partito per Albano il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi col Fr. Attilio Basso.
	19 LUG. 1953
Ritorno del P. Rutigliano.	Questa sera è ritornato il R. P. Michele Rutigliano.
	25 LUG. 1953
Arrivo del Ch. Ragno	È arrivato da Pescia il Chierico aspirante Ragno Carmelo.
	26 LUG. 1953
Ritorno del R. P. Cataldo Papagno	Questa mattina è ritornato da Trieste il R. P. D. Cataldo Papagno, dopo aver trascorso colà un breve periodo di vacanze.
	27 LUG. 1953
Partenza del R. P. Papagno C.	Questo pomeriggio è partito per Albano il R. P. D. Papagno Cataldo.
Arrivo del P. G. D. Bari	29 LUG. 1953 È arrivato il P. D. Gaetano di Bari.
	30 LUG. 1953
Ritorno del R. P. Papagno Cat.lo	Questa mattina è ritornato da Albano il R. P. D. Cataldo Papagno.
	31 LUG. 1953
Arrivo del P. Gaetano di Bari	Questa mattina è arrivato da Tornarza il Padre Novello Gaetano di Bari.

	31 LUG. 1953
Arrivo del R.mo P. Provinciale	Questa sera è arrivato da Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi.
	7 AGO. 1953
Partenza del P. Papagno C.	Il P. Papagno Cataldo parte per Albano.
	9 AGO. 1953
Arrivo del P. C. Papagno	Questa sera è arrivato da Pescia il R. P. Papagno Cataldo.
	10 AGO. 1953
Partenza del R.mo P. Provinciale.	Questa mattina è partito per Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi.
	10 AGO. 1953
Partenza del P. C. Papagno	Questa sera è partito per Roma il R. P. Cataldo Papagno.
	11 AGO. 1953
Ritorno del P. C. Papagno	È ritornato da Roma il R. P. Cataldo Papagno.
	12 AGO. 1953
Partenza del P. C. Papagno	È partito per Firenze il P. Cataldo Papagno.
	13 AGO. 1953
Ritorno del P. C. Papagno	È ritornato da Firenze il R. P. Cataldo Papagno.

	17 AGO. 1953
Partenza del P. C. Papagno	Partenza del P. Cataldo Papagno per Roma ed Albano.
	24 AGO. 1953
Arrivo del P. C. Papagno coll'asp. F. Zumpo.	Arrivo del R. P. Papagno Cataldo da Roma col l'aspirante fratello Franco Zumpo.
	28 AGO. 1953
Partenza del P. C. Papagno.	Il R. P. Cataldo Papagno è partito per Albano.
	4 SET. 1953
Arrivo del P. Pusino Alfredo	Questa sera è arrivato da Roma il M. R. P. Alfredo Pusino.
	7 SET. 1953
Arrivo del R.mo P. Provinciale e del Fr. A. Basso	Questa mattina è arrivato da Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi col fratello Attilio Basso.
	8 SET. 1953
Arrivo del R.mo P. Generale	Questa mattina è arrivato da Roma il R.mo P. Generale D. Cesare Tagliaferro.
	8 SET. 1953
Arrivo del Ch. Matteo	È arrivato da Pescia il Ch. Gian Marco Matteo.
	9 SET. 1953
Partenza del Ch. Matteo	È partito per Belfiore di Foligno il Ch. Gian Marco Matteo.

	10 SET. 1953
Questa sera è arrivato da Pescia il R. P. D. Antonio Temfonte insieme ai Chierici Giuseppe, Enzo Franco e nove Aspiranti Sommarchi del Probandato di Pescia. Questi ultimi dovranno sostenere gli esami di riparazione presso il Ginnasio annesso a questo Collegio.	Arrivo del R. P. D. Antonio Temfonte, dei Ch.ci De Sario e Franco con alcuni aspiranti
	11 SET. 1953
Partenza del P. Antonio Temfonte per Foligno.	Partenza del P. A. Temfonte
	12 SET. 1953
Il R.mo P. Generale D. Cesare Tagliaferro, il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi ed il Fr. Attilio Basso sono partiti per Roma.	Partenza del R.mo P. Generale e del R.mo P. Provinciale
Questa sera il M. R. P. Alfredo Pusino è partito per Foligno	Partenza del P. Pusino
	14 SET. 1953
Il M. R. P. Alfredo Pusino è ritornato da Foligno.	Ritorno del P. A. Pusino
	17 SET. 1953
Il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi è arrivato da Albano col Fr. Attilio Basso.	Arrivo del R.mo P. Provinciale
	18 SET. 1953
Il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi col Fr. Attilio Basso è partito per Pescia. È partito per Roma il P. D. Gaetano di Bari.	Partenza del R.mo P. Provinciale e del P. G. di Bari.
	19 SET. 1953
Questa mattina è partito per Pescia il P. Agostino Zambonati.	Partenza del P. A. Zambonati.

19 SET. 1953

Partenza dei P.P. Leantte e Sciolla — Questa sera sono partiti per Roma i Padri Potito Leantte e Domenico Sciolla.

20 SET. 1953

Partenza del P. Papagno. — Questa mattina il R. P. Catello Papagno è partito per Roma.

Arrivo del P. Generale e del P. Papagno — Questa sera sono arrivati da Roma il R.mo P. Generale D. Cesare Tagliaferro ed il R. P. Catello Papagno.

21 SET. 1953

Partenza del P. Generale — Questa mattina è partito per Roma il R.mo P. Generale D. Cesare Tagliaferro.

Arrivo dei P.P. Leantte e Sciolla — Questa sera sono arrivati da Roma i R.di P.P. Potito Leantte e Domenico Sciolla.

22 SET. 1953

Partenza del P. Rutigliano — È partito per Terlizzi il R. P. D. Michele Rutigliano.

Arrivo del P. F. Beno — A mezzogiorno è arrivato da Roma il R. P. D. Felice Beno.

23 SET. 1953

Partenza del P. F. Beno — Questa sera è partito per Roma il R. P. D. Felice Beno.

24 SET. 1953

Partenza del R.mo P. Provinciale da — Questa mattina sono partiti per Albano il R.mo P. D. Pietro Muri, il R. P. Catello Papagno ed il Fr. Attilio Bano.

27 SET. 1953

Questa sera è arrivato da Albano il R. P. Papagno Catello. — Arrivo del R. P. Papagno

28 SET. 1953

È partito per Trieste il R. P. Papagno Catello nella tarda serata. — Partenza del R. P. Papagno

30 SET. 1953

È arrivato da Pescia il P. Agostino Zambonati. — Arrivo del P. Zambonati.

1 OTT. 1953

Il P. Domenico Sciolla è partito per Firenze. — Partenza del P. Sciolla

2 OTT. 1953

Sono arrivati da Foligno i Padri Alfredo Pusino e Raffaele Martinelli. — Arrivo dei Padri Pusino e Martinelli

3 OTT. 1953

È partito per Foligno il R. P. Raffaele Martinelli. — Partenza del P. R. Martinelli.

4 OTT. 1953

Questa mattina è arrivato da Trieste il R. P. Catello Papagno. — Arrivo del P. C. Papagno

È poi arrivata dal Comune di Spello la seguente let-

fera:

N. 3595

30 Settembre 1953.

Oggetto: Prof. Ferroni Piero - Collocamento a riposo.

Collocamento a riposo del Prof. Piero Ferroni.

Al R.do Rettore del Collegio Convitto "Rosi,,
Spello

Le comunico che questa Giunta Comunale nella seduta del 28 corrente, con deliberazione di urgenza, dichiarata immediatamente esecutiva, ha disposto il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età del Prof. Ferroni Pietro, insegnante di lingua francese.

Con stima

Il Sindaco
Dott. Elsa Damiani Frampolini.

- 5 OTT. 1953

Arrivo del P. Rutigliano.

Questa sera è arrivato da Todizzi il R. P. Michele Rutigliano.

- 6 OTT 1953

Arrivo del P. Sciolla

Questa sera è ritornato da Firenze il P. Domenico Sciolla.

- 7 OTT. 1953

Capitolo Collegiale

Questa sera alle ore 18 il R. P. Catalbo Papagno, Vicesuperiore, ha radunato i Padri in capitolo.

Erano presenti i seguenti Padri: Alfredo Pisino, Michele Rutigliano, Agostino Fombrosati, Pietro Lanotte e Domenico Sciolla.

Il R. P. Catalbo Papagno ha letto la seguente lettera circolare del R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi:

Albano Laziale, 1-X-1953

M. R.do e caro Padre,

Dio sia benedetto!

Lettera circolare del R.mo P. Provinciale

L'11 c.m., a Dio piacendo e sotto gli auspici della Vergine, Madre degli Orfani, avrà luogo in Albano la cerimonia della posa della prima pietra del Centro S. Girolamo Emiliani.

L'avvenimento segnerà, per la nostra Provincia, una data memoranda nella storia delle nostre realizzazioni nel campo dell'assistenza degli orfani e della gioventù abbandonata.

L'opera vasta e ardua, che, come sapete, ha avuto l'ambitissimo onore della preziosa benedizione del S. Padre, si raccomanda all'aiuto spirituale e materiale di ciascuno e dei nostri Amici e Benefattori.

Preghiamo, cari Confratelli, e facciamo pregare. Lavoriamo, parliamo di questa opera e cerchiamo di attirare su di essa le più larghe benedizioni di Dio.

Uniamoci sempre più stretti nel vincolo della carità fraterna, perfezioni, con generoso slancio, verso il successo di questa nostra iniziativa, che servirà a togliere dai pericoli del male e dell'indigenza tante piccole creature prive di sostegno.

Salute tutti con affetto fraterno.

Aff.mo
P. Pietro Mezzi
Prep. Prov.

"

Lettura della lettera del Sindaco di Spello

Al termine della lettura il R. P. Viceprepositore ha esortato i Padri allo spirito di sacrificio e alla preghiera per implorare da Dio celesti benedizioni sull'erigenda opera e sul nostro Probandato.

Il R. P. Papagno Cataldo ha letto poi la lettera del Sindaco di Spello diretta alla Direzione con cui viene collocato a riposo il Prof. Piero Ferroni, insegnante di lingua francese presso la Scuola Media e il Ginnasio.

Richiesta delle Prof.e Angelini - Antiseri - Della Vedova -

Infine è stata data lettura di una lettera con cui le professoresse Angelini Albertina, Antiseri Lucia e Della Vedova Miriam, già insegnanti presso questo Istituto e recentemente licenziate, colla quale esse chiedono alla Direzione come liquidazione un mese di stipendio per ogni anno di servizio.

Il R. P. Cataldo Papagno si è riservato di accertare se la suddetta richiesta ha un fondamento legale.

Il R. P. Viceprepositore ha ricordato il dovere di ripristinare la soluzione del caso morale dopo le parentesi delle

vacanze estive - Ciò avverrà il terzo lunedì di ogni mese.

Con la preghiera di rito ha avuto termine il capitolo.

L'Attuario
P. Potito Lanotte

10 OTT. 1953

Questa mattina è partito per Roma il R. P. Alfredo Pusino. — Partenza dei PP. A. Pusino e C. Papagno

Questo pomeriggio è partito per Albano il R. P. Cataldo Papagno.

12 OTT. 1953

Questa sera è tornato da Albano il M. R. P. Alfredo Pusino. — Ritorno del P. A. Pusino

14 OTT. 1953

Questa sera è tornato da Albano il R. P. Cataldo Papagno. — Ritorno del P. C. Papagno

17 OTT. 1953

è partito per Foligno il M. R. P. Alfredo Pusino — Partenza del P. Pusino A.

19 OTT. 1953

è ritornato da Foligno il M. R. P. Alfredo Pusino — Ritorno del P. Pusino A.

Questa sera il P. Domenico Scialla ha risolto il caso morale. — Soluzione del caso morale

23 OTT. 1953

Il P. Domenico Scialla è partito per Firenze. — Partenza del P. Scialla.

26 OTT. 1953

Partenza del P. C. Papagno — Il R. P. Cataldo Papagno è partito per Roma.

Ritorno del P. Sciolla — Questa sera è tornato da Firenze il P. Domenico Sciolla.

30 OTT. 1953

Arrivo del R.mo P. Provinciale — Sono arrivati da Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi ed il Fr. Attilio Basso.

3 NOV. 1953

Arrivo del R. P. C. Papagno — Questa mattina è arrivato da Trani il R. P. Cataldo Papagno.

4 NOV. 1953

Partenza del R.mo P. Provinciale — Il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi ed il Fr. Attilio Basso partono per Pescia.

5 NOV. 1953

Recita del Mattutino e Lodi per i defunti dell'Ordine — A norma delle Costituzioni, i Padri hanno recitato questa sera il Mattutino e le Lodi per tutti i defunti dell'Ordine.

Arrivo del R.mo P. Provinciale — Questa medesima sera sono arrivati da Pescia il R.mo P. Provinciale e Fr. Attilio Basso.

6 NOV. 1953

Messa in suffragio dei defunti dell'Ordine — Questa mattina è stata applicata una Messa per tutti i defunti dell'Ordine.

6 NOV. 1953

Partenza del R.mo Provinciale — Sono partiti per Roma ed Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi e Fr. Attilio Basso.

9 NOV. 1953

Cenni sull'estratto delle deliberazioni del Ven. Definitorio 3-6 Agosto 1953

Questa sera il R. P. Cataldo Papagno ha radunato i Padri nella Direzione ed ha letto loro un estratto delle deliberazioni del Ven. Definitorio del 3-6 agosto 1953.

Ecco i principali argomenti che sono trattati in esso:

1) La Viceprovincia d'America. Si parla della consacrazione del nuovo tempio di N. S. di Guadalupe, che avrà luogo nel prossimo dicembre ed alla quale parteciperà anche il R.mo P. Generale. - Si ricorda anche l'erezione di due probandati: l'uno nell'Honduras e l'altro a Guatemala presso Sensuntepeque, e l'ampliamento dell'"Escuela Correccional de Minores" alla Ceiba presso la città di S. Salvador.

2) Relazioni dei Provinciali, dalle quali appare il confortante progresso delle nostre opere.

3) Centro S. Girolamo Emiliani: Sorgerà in Albano Laziale un Centro di Assistenza S. Girolamo Emiliani per orfani e derelitti. Alla erezione di esso è impegnata non solo la Provincia Romana ma tutto l'Ordine.

4) Ufficio Divino. La S. Sede ha concesso, fino al prossimo Capitolo Generale, che i Professi Solenni, non ancora Suddiaconi, possano commutare la recita dell'Ufficio Divino con quello della Beata Vergine.

5) Fratelli Coadiutori: S'insiste per costoro sulla formazione spirituale prima che su quella tecnica.

6) Proposte: Il M. R. P. Provinciale Venini è stato incaricato dal Ven. Definitorio di mettersi in relazione con l'Em.mo Patriarca di Venezia per aprire una nostra Casa in quella città, ammesso al desiderio dello stesso Patriarca.

Il R. P. Papagno ha letto poi due circolari del R.mo P. Generale.

Circolare del R.mo P. Generale su alcune norme dei Capitoli e Definitori Generali.

Nella prima vengono richiamate alcune norme dei Capitoli e Definitori Generali. In particolare vengono richiamate in vigore le disposizioni, già attuate in passato, per i Provinciali sono autorizzati a prelevare dalle Case i fondi in liquido e in titoli, registrando però distintamente ogni operazione compiuta.

Circa poi l'opportunità di comunicare i resoconti finanziari a tutto il Capitolo Collegiale o ai soli Seniori, decidono nei singoli casi i Padri Provinciali.

Il P. Papagno ha dichiarato che per questa Casa resta ancora in vigore la disposizione del R.mo P. Provinciale, fissata lo scorso anno, di render conto dell'Amministrazione ai soli Seniori.

Circolare del R.mo P. Generale diretta agli Assistenti di A. C.

La seconda circolare è diretta ai R.i P.i Assistenti di A. C.

Il R.mo P. Generale raccomanda di vitalizzare le Associazioni di A. C. già esistenti, e di crearle in quelle Case dove non esistono.

Raccomanda poi di incrementare al massimo riunioni e discussioni che riguardino la Sociologia Cristiana, sulle orme delle Encicliche pontificie.

Esorta a dare impulso agli Esercizi Spirituali ed

ai Ritiri Mensili, inculcando negli iscritti lo spirito sommasco, indirizzandoli a quei grandi ideali che ci sono stati sempre cari: Gesù Eucaristico, la Madonna degli Orfani, l'Angelo Custode, il Papa ed infine i poveri, gli orfani e la gioventù abbandonata.

Il R.mo P. Generale conclude questa circolare sull'A. C., invitando gli Assistenti a partecipare a tutti i Convegni regionali e nazionali, perchè questo è l'ardente desiderio del S. Padre.

In relazione alla citata circolare il R. P. Papagno prega il R. P. Pontiggiano, Assistente di A. C., di tenere un ritiro mensile ai giovani iscritti possibilmente la prima domenica di ogni mese.

L'Attuario
P. Pietro Laurito

14 NOV. 1953

Arrivo del R.mo P. Provinciale

Questa sera sono arrivati da Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi ed il Fr. Attilio Basso.

16 NOV. 1953: Il P. Pietro Laurito ha ripreso il cari[illegible]

Ritorno del Caro Morando

17 NOV. 1953

Partenza dell'aspirante Fr. Zumbo.

È partito per Pescia l'aspirante fratello Franco Zumbo.

18 NOV. 1953

Capitolo per l'accusa della Colpa.

Questa sera il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi, Superiore di questa Casa, ha tenuto il capitolo per l'accusa della colpa.

Prima di procedere al consueto atto di umiltà il R.mo P. Provinciale, sulla scorta dell'Enciclica pontificia "Fulgens corona", e di un recente Discorso di S. Santità a 200 Assistenti di A. C., ha esortato i Padri

a dedicarsi ad una seria preparazione per impartire ai giovani a noi affidati un'organica esposizione della Dottrina Cattolica, in modo che essi possano "conoscere bene, credere fermamente e praticare integralmente.,, (Pio XII).

19 NOV. 1953

Partenza del R.mo P. Provinciale

Questa mattina il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi è partito per Albano col Fr. Attilio Basso.

27 NOV. 1953

Capitolo Collegiale

Questa sera il R. P. Cataldo Papagno, in qualità di Vicesuperiore munito di speciali facoltà, ha radunato i Padri in capitolo.
Erano presenti i Padri Alfredo Pusino, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Pietro Lanotte e Domenico Scialla.

Lettera circolare del R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi

Il Vicesuperiore ha letto una circolare del R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi per l'apertura dell'Anno Mariano.
Egli esorta a nutrire verso la S.S. Vergine "un affetto profondo, fatto di opere e di sacrifici; un amore che, attinto al S. Cuore di Gesù, divina sorgente di carità, ci renda tutti più buoni, più generosi, più solleciti nel soccorrere chi soffre; più attenti e cauti nelle parole, che possono talora aprire larghe ferite nei cuori.,,
Al termine della lettura il R. P. Cataldo Papagno richiamava all'attenzione dei Religiosi i seguenti punti dell'osservanza regolare:
1) Puntualità agli atti comuni.
2) Particolare attenzione agli atti comuni di pietà: meditazione e benedizione.
3) Scrupolosa revisione dei compiti ai convittori, fatta la sera a tempo conveniente, senza ridursi agli ultimi momenti.
4) Maggior sopportazione da parte degli insegnanti durante le ore di lezione.
5) Diligenza nel chiudere le porte e nello spegnere le luci, secondo lo spirito della religiosa povertà.

Indennità di liquidazione alle professoresse Angelini - Antiseri Della Vedova.

Infine il R. P. Cataldo Papagno ha riferito la risposta del Signor Benigni, Segretario dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Perugia, riguardo alla richiesta dell'indennità di liquidazione avanzata dalle professoresse Angelini Albertina, Antiseri Lucia e Della Vedova Miriam.
Il Signor Benigni così ha risposto:
"Non vi è alcun dubbio che i Somaschi siano esenti dalle indennità di licenziamento, in quanto esse non sono state assunte a tempo indeterminato."
Il R. P. Cataldo Papagno ha letto poi una lettera di risposta in tal senso alle suddette professoresse, facendo riferimento alle disposizioni vigenti di legge.
Colle preghiere di rito ha avuto termine il capitolo.

L'Attuario
P. Pietro Lanotte

28 NOV. 1953

Partenza del P. Papagno per Albano e ritorno

Il R. P. Cataldo Papagno è partito per Albano ed è ritornato nella stessa giornata.

1 DIC. 1953

Riunione per la lettura di una lettera circolare del R.mo P. Generale.

Questa sera il R. P. Cataldo Papagno ha riunito i Padri e ha dato lettura di una circolare del R.mo P. Generale, prima della sua partenza per l'America.

In essa il R.mo P. Generale domanda l'aiuto della preghiera dai Religiosi Somaschi per il buon esito di questo suo viaggio.

Porge a tutti gli auguri per le prossime feste natalizie.

Vedendo poi imminente l'apertura dell'Anno Mariano e facendo eco all'enciclica pontificia « Fulgens corona », rivolge un forte ed accorato richiamo a maggior santità di vita, specialmente a « quell'innocenza e integrità di costumi, che rifugge ed aborre anche dalla più piccola macchia di peccato ».

Uniformare i propri costumi agl'insegnamenti cristiani, « perchè nessuno può fare convenientemente cosa alcuna per il pubblico bene, se prima egli stesso non rifulga come esempio di virtù agli altri ».

Ecco l'aggiornamento che ogni religioso deve prefiggersi: la propria santificazione.

Alla suddetta circolare facevano seguito alcune avvertenze del R.mo P. Generale:

1) In sua assenza il Vicario Generale, R.mo P. De Rocco Sala, assume tutte quelle funzioni prescritte dalla Regola.

2) Per le relazioni con la S. Sede è competente il Procuratore Generale M. R. P. Italo Larocca.

3) Le licenze ad udire le confessioni vengono prorogate fino al suo ritorno dall'America.

4) Per dichiarazione ufficiale della S. Sede, il valore della somma di £. 30.000 fissata dal C.I.C. e dalla S. Regola si deve ritenere equivalente a £. 3.000.000.

5) Richiama l'attenzione di tutti sulla circolare del Ministero dei Trasporti riguardo all'uso e all'abuso dei nostri biglietti di riduzione.

In detta circolare si precisa:

« Debbono intendersi effettuati "per conto e nell'interesse del sodalizio", solo i viaggi dei membri che vanno a compiere atti o funzioni riguardanti un interesse diretto del sodalizio, per svolgere attività assistenziali in altre località, per trasferirsi da una ad altra sede dello stesso sodalizio e simili, restando quindi esclusi i viaggi effettuati per motivi privati dei membri stessi (anche se si tratti di membri non retribuiti).

Così non sono da considerarsi viaggi "per conto e nell'interesse del sodalizio", quelli effettuati, ad esempio, per brevi licenze in famiglia, per adempiere all'obbligo degli esercizi spirituali, per pellegrinaggi, per esequie di familiari, per pratiche relative a lasciti ereditari o per rilevamento di prodotti ricavati da lasciti ereditari e simili. »

Avvertenze circa i viaggi effettuati "per conto e nell'interesse del sodalizio"

Il P. Vicettore dispone che tutti i Padri celebrino una Messa per implorare l'aiuto e l'assistenza divina sul R.mo P. Generale che il 4 Dicembre parte per l'America.

Celebrazione di Sante Messe per il felice esito del viaggio del R.mo P. Generale.

Il R. P. Cataldo Papagno, in relazione a quanto deciso sulle indennità di licenziamento per le insegnanti Angelini Albertina, Antiseri Lucia e Della Vedova Miriam, di cui al capitolo del 27 Novembre scorso, riferendo la mente del R.mo P. Provinciale di dare alle ~~predette~~ professesse Angelini ed Antiseri, anche se non ne hanno alcun diritto, una certa somma di liquidazione, non superiore comunque a £. 50.000 (si fa notare che il R.mo P. Provinciale non impone nulla in merito), chiede ai Padri il loro parere.

Tutti sono d'accordo di non dare nessuna somma.

Indennità di licenziamento alle professesse Angelini - Antiseri - Della Vedova.

L'Attuario
P. Pietro Lanutte

9 DIC. 1953

Partenza del R. P. C. Papagno

Il R. P. Cataldo Papagno è partito per Albano.

10 DIC. 1953

Arrivo del R.mo P. Provinciale e del P. Papagno

Questa sera è arrivato da Albano il Rev.mo P. Provinciale D. Pietro Mutti col R. P. Cataldo Papagno e Fr. Attilio Basso.

14 DIC. 1953

Arrivo del P. L. D'Amato

Questa sera è arrivato da Roma il M. R. P. Luigi D'Amato.

15 DIC. 1953

Partenza del P. L. D'Amato

Questa mattina è partito per Roma il M. R. P. Luigi D'Amato.

18 DIC. 1953

Soluzione del Caso morale

Questa sera il R. P. Agostino Zambonati ha risolto il caso morale, che verteva sul matrimonio.

19 DIC. 1953

Partenza e ritorno del P. Papagno

Il R. P. Cataldo Papagno è partito per Roma ed Albano ed è ritornato nella stessa giornata.

23 DIC. 1953

Capitolo per l'accusa della colpa.

Il R.mo P. Provinciale D. Pietro Mutti, Superiore di questa Casa, ha radunato i Religiosi in capitolo per l'accusa della colpa.
Prima del consueto atto di umiltà, egli ha rivolto loro gli auguri natalizi; ha augurato in modo speciale la pace, dono che Gesù portò in terra agli uomini forniti di bontà.
Il R.mo P. Provinciale esortava quindi ad acquistare la vera

sua bontà, che non è frutto di studio teologico, ma che parte dal cuore e si manifesta nelle relazioni coi propri confratelli e coi giovani a noi affidati.
La vera bontà non è debolezza, perchè la debolezza transige sulle azioni peccaminose, mentre la bontà, pur essendo ferma, sa creare un'aura di serenità nell'ambiente in cui si esplica.
È necessario che l'educatore abbia questa bontà, per infonderla nelle anime affidate alle sue cure.
Al termine del capitolo il R. P. Cataldo Papagno, Vicesuperiore, interpretando i desideri dei Religiosi presenti, ringraziava il R.mo P. Provinciale per gli auguri e nello stesso tempo faceva voti per il pieno ristabilimento della sua salute a beneficio non solo di questa Casa, ma di tutta la Provincia.
L'Attuario
P. Pietro Lanutte

24 DIC. 1953

Partenza dei P.

Questa mattina sono partiti per Roma il M. R.do D. Alfredo Pirsino e il P. Agostino Zambonati

Pirsino e Zambon

26 DIC. 1953

Partenza del R.mo P. Provinciale e del P. Papagno

Sono partiti per Pescia il R.mo P. Provinciale D. Pietro Mutti, il R. P. Cataldo Papagno ed il Fr. Attilio Basso.

27 DIC. 1953

Ritorno del P. Zambonati

Al mezzogiorno è ritornato da Roma il P. Agostino Zambonati.

Partenza del P. Scialle

Questo pomeriggio è partito per Roma il P. Domenico Scialle

30 DIC. 1953

Partenza del P. Zambonati

Questa mattina è partito per Roma il P. Agostino Zambonati.

31 DIC. 1953

Partenza del P. Rutigliano

Questa mattina è partito per Roma il P. Michele Rutigliano.

Ritorno del P. Sciolla

A mezzogiorno è ritornato da Roma il P. Domenico Sciolla.

Ritorno del R.mo P. Provinciale

Questo pomeriggio è ritornato da Perugia il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi col Fr. Attilio Basso.

Ritorno del R. P. Papagno

Questa sera è ritornato da Perugia il R. P. D. Cataldo Papagno.

2 GEN. 1954

Partenza del R.mo P. Provinciale e del P. Papagno

Questa mattina è partito per Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzzi col R. P. Cataldo Papagno ed il Fr. Attilio Basso.

4 GEN. 1954

Ritorno del P. A. Zambonati

A mezzodì è ritornato da Roma il P. Agostino Zambonati.

Ritorno del P. Rutigliano

Questa sera è arrivato da Roma il P. Michele Rutigliano.

5 GEN. 1954

Ritorno del P. Papagno

Questa sera è arrivato da Albano il R. P. Cataldo Papagno.

7 GEN. 1954

Ritorno del P. Fusino

Questa sera è ritornato da Roma il M. R. P. Alfredo Fusino.

8 GEN. 1954

Capitolo Collegiale

Questa sera il R. P. D. Cataldo Papagno, Vicesuperiore, ha radunato i Padri in capitolo.
Erano presenti i Padri: Alfredo Fusino, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Potito Leonotte, Domenico Sciolla.
Il R. P. D. Cataldo Papagno ha letto la seguente lettera del Sindaco di Spello:

"Prot. N. 4407

li, 31 Dicembre 1953

Oggetto: Gestione del Collegio Convitto "Rosi"

Al Rev. Rettore del Collegio "Rosi"
Spello

Lettera del Sindaco di Spello

Rimetto alla S. V., per conoscenza, l'unita copia della lettera 18-XI-1953 N. 14836 del Provveditorato agli Studi di Perugia, relativa alla gestione del Collegio Rosi, ritenuta illegittima dal Ministero della P. I.
Con l'occasione sarebbe gradito co-

nascere quali determinazioni, in riguardo alla gestione, adotterebbe l'Ordine Sommasco nella eventualità che la Scuola venisse statizzata.

Con stima

Il Sindaco
Dott. Elm Damiani Frampolini

Il R. P. Cataldo Papagno ha letto poi copia di una lettera che il Provveditore agli Studi di Perugia ha diretto al Sindaco di Spello, nella quale vien dichiarata illegittima la Convenzione del 1950 stipulata fra i Padri Sommaschi e il Comune di Spello, perchè dalle vigenti disposizioni di legge non è ammessa la gestione delegata della Scuola Media e Ginnasio Pareggiati.

Il R. P. Cataldo Papagno, dovendo rispondere alla suindicata lettera del Sindaco di Spello, rivolge ai Padri i seguenti quesiti:

1) Devono i Padri accedere alla proposta del Comune circa la statizzazione delle Scuole?

2) Nel caso che essi accedano alla statizzazione, le Scuole Statali dovrebbero funzionare nei locali del Collegio o fuori di esso?

Il M. R. P. Alfredo Pusino così risponde: I Sommaschi devono mirare ad avere una Scuola Parificata propria. Nel caso che ciò non fosse possibile, bisognerebbe accedere alla proposta del Comune per la statizzazione delle Scuole, a condizione "sine qua non" che esse funzionino fuori dei locali del Collegio.

Il R. P. Agostino Zambonati è dello stesso parere del M. R. P. Alfredo Pusino.

Il R. P. Pietro Lanette è del parere che i Sommaschi abbiano una Scuola Parificata propria.

Questi cura la gestione del Collegio Rosi e risposta dei Padri

Il R. P. Michele Rutigliano preferirebbe la Scuola Parificata se fosse assicurato un numero sufficiente di convittori. Ciò pare verificarsi per le trattative in corso con alcuni Enti, come E.N.A.M., E.N.A.O.L.I. ecc.

Il R. P. Domenico Sciolla si associa al parere del R. P. Michele Rutigliano.

Il R. P. D. Cataldo Papagno esprime per ultimo il suo parere che è nettamente contrario alla statizzazione delle Scuole.

Infine il Capitolo decide di inviare, previa approvazione del R.mo P. Provinciale, la seguente lettera al Sindaco di Spello:

Al Sindaco di
Spello

Lettera in risposta al Sindaco circa la gestione delle Scuole

Questa Direzione ha ricevuto copia della lettera del 18-11-1953 N. 14836 del Provveditorato agli Studi di Perugia e ne ha preso atto.

Circa la proposta di cui alla lettera Prot. N. 4407 del 21 Dicembre 1953, questa Direzione, senza pregiudicare le decisioni che potranno essere prese dai Superiori Organi Competenti dell'Ordine, fa presente che non è favorevole alla statizzazione delle Scuole.

Comunque, qualora codesta Spett. Amministrazione si decidesse per la statizzazione delle Scuole, questa Direzione fa presente che il loro funzionamento, in nessun modo e per nessun perio-

do di tempo, perdurando la Convenzione, dovrà effettuarsi nei locali del Collegio.

Con stima

Il Rettore f.f.
P. Catalado Papagno

Con le preghiere di rito ha avuto termine il Capitolo.

L'Attuario
P. Pietro Lanotte

FEB GEN. 1954

Morte del P. Barbagelata

Giunge notizia che è morto in Rapallo il R. P. Luigi Barbagelata.

10 GEN. 1954

Recita dell'Ufficio ed applicazione di S. Messe per il P. Barbagelata

Questa mattina i Padri hanno recitato l'Ufficio dei morti in suffragio del R. P. Luigi Barbagelata.

I Padri: Papagno Catalado, Alfredo Pusino e Domenico Scivolla hanno applicato la Messa in suffragio del P. Luigi Barbagelata.

11 GEN. 1954

Questa mattina i Padri: Michele Rustigliano, Agostino Zambonati e Pietro Lanotte hanno applicato la Messa in suffragio del P. D. Luigi Barbagelata.

Partenza del P. C. Papagno

Questo pomeriggio è partito per Albano il R. P. Catalado Papagno.

13 GEN. 1954

Ritorno del P. C. Papagno

Questa sera è ritornato da Albano il R. P. Catalado Papagno.

15 GEN. 1954

Lettera al Sindaco di Spello

Il Rev. P. Catalado Papagno ha spedito al Sindaco di Spello la lettera decisa dal Capitolo il 6 corrente, dopo essere stata approvata dal Rmo P. Provinciale D. Pietro Marzi.

18 GEN. 1954

Partenza del P. Papagno

Il R. P. Catalado Papagno è partito per Albano.

21 GEN. 1954

Ritorno del P. C. Papagno

Questa sera è ritornato da Albano il R. P. Catalado Papagno.

23 GEN. 1954

Partenza del P. Scivolla

Oggi il P. Domenico Scivolla è partito per il suo paese natio a causa dell'improvvisa morte di suo padre.

24 GEN. 1954

Partenza del P. Papagno

Questa sera il P. Catalado Papagno è partito per Albano.

27 GEN. 1954

Ritorno del P. Scivolla

Questa mattina è ritornato il P. Domenico Scivolla.

Ritorno del R. P. C. Papagno

27 GEN. 1954

È ritornato da Albano il R. P. Cataldo Papagno.

Partenza del R. P. Papagno

-6 FEB. 1954

Questa mattina il R. P. Cataldo Papagno è partito per Albano

Ritorno del R. P. Papagno

-9 FEB. 1954

Questa sera è ritornato da Albano il R. P. Cataldo Papagno.

11 FEB. 1954

Il R. P. Cataldo Papagno ha inviato al Presidente della Repubblica il seguente telegramma:

Einaudi Presidente Repubblica

Roma

Telegramma al Presidente della Repubblica

Direzione Padri Somaschi, corpo insegnante convittori Collegio Rosi Spello fausto evento ventiseiesimo Conciliazione S. Sede Italia elevano preghiere ringraziamento Dio auspicando grazie benedizioni divine grandezza nostra madre Italia buon governo suo Presidente

Rettore Papagno

Telegramma di risposta del Presidente della Repubblica

In risposta il Presidente della Repubblica esprimeva suo grato apprezzamento per i sentimenti espressi.

17 FEB. 1954

Partenza del R. P. C. Papagno

Questa mattina è partito per Albano il R. P. Cataldo Papagno

19 FEB. 1954

Ritorno del R. P. C. Papagno

Questa sera è ritornato da Albano il R. P. Cataldo Papagno.

22 FEB. 1954

Capitolo Collegiale

Questa sera il R. P. Cataldo Papagno ha radunato i Padri in capitolo.
Erano i presenti i Padri Alfredo Tuccino, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Attilio Sandri, Domenico Scutta.
Il R. P. Cataldo Papagno ha letto una lettera circolare del R.mo P. Generale, con cui ringrazia tutti i Religiosi per le preghiere rivolte al Signore in occasione del suo viaggio in America.
Ha poi conosciuto il consolante progresso delle opere somasche nell'America Centrale e ne minutamente l'inizio delle sue visite canoniche nelle diverse Case.

Lettera circolare del R.mo P. Generale

Il R. P. Vicesuperiore ha fatto poi un resoconto del colloquio da lui tenuto col R. P. Generale e col R. P. Provinciale nei riguardi di questo Collegio.
"I Superiori, egli ha detto, non sono preoccupati per il numero esiguo degli alunni, quanto per la nuova condizione che si è venuta a creare in seguito alla denunzia da parte del Ministero della P. I. della nostra convenzione con Comune di Spello.
Il R.mo P. Provinciale è stato ragguagliato anche dell'ultima lettera del Provveditore agli Studi di Perugia, circa la frequenza del Ginna-

Resoconto del R. P. Vicesuperiore con il colloquio col R.mo P. Generale e col R.mo P. Provinciale

sio, il quale sarebbe opportuno nell'anno scolastico 1954-55 si non riprendesse il suo funzionamento con insegnanti di scuola.
A me non sembra, ha concluso il R. P. Rettore Spagna, che attendere le decisioni dei Superiori Maggiori circa le sorti di questa Casa.
Il R. P. Vicesuperiore ha poi richiamato i Religiosi sull'osservanza del voto di povertà nei riguardi di certe spese non autorizzate per l'acquisto di libri od oggetti personali durante i viaggi che intraprendono per ferie o per motivi di obbedienza.

Richiamo sull'osservanza del voto di povertà.

Ha pregato i Padri di non interpretare sinistramente le sue frequenti assenze dalla Casa, richieste dal R.mo P. Provinciale, affermando che ciò avviene per i bisogni impellenti e superiori della Provincia, essendo egli anche Economo e Consigliere Provinciale.
Infine ha manifestato la sua preoccupazione per lo scarso profitto degli alunni negli studi.
Ha raccomandato di usare maggior cura nella revisione serale dei compiti.
Ha esortato gli insegnanti ad attendere anche alla preparazione prossima delle lezioni, affinchè queste possano riuscire più efficaci.
In proposito ha letto un brano importante del libro "Educazione di collegio" del P. Clerici, Barnabita.
Per ciò che riguarda la disciplina, li ha consigliati a non espellere facilmente gli alunni dalle classi, perchè questo metodo respingerebbe i di poco

Direttive per l'assistenza degli alunni.

e minor gravemente, priverebbe l'allievo della possibilità di studiare alla lettera ed esponendolo a pericolo di essere mancante, per difetto di sorveglianza, quando si trovasse fuori di scuola.
Con le preghiere di rito ha avuto termine il capitolo.

L'Attuario
P. Giulio Santi 23 FEB. 1954

Questa sera ha inoltre il caso morale il R. P. Michele Rutigliano.

Risoluzione del caso morale.

28 FEB. 1954

Questa sera è arrivato da Albano il R.mo Provinciale D. Pietro Mura ed il P. Attilio Baro.

Arrivo del R.mo P. Provinciale.

3 MAR. 1954

Questa sera il R.mo P. Provinciale D. Pietro Mura ha tenuto il capitolo per l'accusa della colpa.
Il R.mo P. Provinciale ha ricordato alcuni principi di ordine pratico.
Ha detto che ciascuno di noi deve riconoscere le proprie colpe e confessarle a Dio (nei suoi ministri) per ottenerne il perdono.
Bisogna rivolgere la propria attenzione soprattutto alle colpe che ledono la carità, senza della quale non possono sussistere le altre virtù.
Così commentando i vari punti ha avuto termine il capitolo.

Capitolo per l'accusa della colpa.

4 MAR. 1954

Questa mattina sono partiti per Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Mura, il R. P. Rettore Spagna ed il P. Attilio Baro.

Partenza del R.mo P. Provinciale, del R. P. Spagna.

	6 MAR. 1954	
Ritorno del R. P. C. Tufagno	Questa sera è tornato da Albano il R.do P. Catello Tufagno.	
	9 MAR. 1954	
Partenza del P. C. Tufagno	È partito per Albano il R. P. Catello Tufagno.	
	11 MAR. 1954	
Ritorno del P. C. Tufagno	È ritornato da Albano il R. P. Catello Tufagno.	
	15 MAR. 1954	
Risoluzione del caso morale	Questa sera il R. P. Domenico Scilla ha risolto il caso morale, che verteva sulla distribuzione della S. S. Eucaristia.	
Circolare del R.mo P. Generale per la Giornata Sacerdotale	Al termine della discussione del caso morale il R. P. D. Catello Tufagno ha letto una circolare del R.mo P. Generale circa la 25 Giornata Sacerdotale da celebrarsi il 25 marzo p.v. in occasione dell'Anno Mariano. In tal giorno il R. P. Vicesuperiore ha preteso che venga celebrata una S. Messa secondo l'intenzione del S. Padre, ammonendo le direttive della stessa circolare.	
	16 MAR. 1954	
Arrivo del P. Bucci	Questa sera è arrivato da San Pino il P. D. Luigi Bucci.	

	17 MAR. 1954	
	Questa mattina è partito il R. P. Luigi Bucci	Partenza del P. Bucci
	20 MAR. 1954	
	Questa sera sono arrivati il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi, il M. R. P. Antonio Tempesta ed il Fr. Attilio Bassi	Arrivo del R.mo P. Provinciale e del P. Tempesta
	21 MAR. 1954	
	Questa mattina è partito per Filippi il M. R. P. Gn. Antonio Tempesta	Partenza del P. Tempesta
	23 MAR. 1954	
	È partito per Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi ed il Fr. Attilio Bassi	Partenza del R.mo Provinciale
	1 APR. 1954	
	Questa sera è arrivato da Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi ed il Fr. Attilio Bassi	Arrivo del R.mo P. Provinciale
	3 APR. 1954	
	È partito per Pescia il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi ed il Fr. Attilio Bassi	Partenza del R.mo P. Provinciale
	5 APR. 1954	
	È ritornato da Pescia il R.mo P. Provinciale ed il Fr. Attilio Bassi	Ritorno del R.mo P. Provinciale
	6 APR. 1954	
	Questa sera il R. P. Catello Tufagno ha radu-	

Consiglio dei Padri per la liquidazione delle professorse Angelini A. ed Antinori Lucia

Erano presenti i Padri: Alfredo Turina, Michele Rotigliano, Agostino Zambonati, Potito Sanotta e Domenico Scialla.

Il R. P. Vicesuperiore ha fatto conoscere ai Padri che gli è arrivata una convocazione da parte dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Perugia per il giorno 7 corrente al fine di dirimere la questione circa la liquidazione da corrispondere alle professorse Angelini Albertina ed Antinori Lucia.

Il R. P. Cataldo Papagno ha riferito un colloquio da lui avuto col Procuratore della Repubblica in Perugia Dott. Manoccheria, il quale ha consigliato a venire ad una transazione, quantunque dalla parte nostra vi siano delle valide ragioni.

Al fine di avvalersi come norma direttiva il R. P. Vicesuperiore ha posto ai Padri il seguente quesito:

"Bisogna accedere ad una transazione oppure fare un'azione giudiziaria?"

I Padri concordemente hanno risposto che si deve accedere ad una transazione.

Infine il R. P. Cataldo Papagno ha voluto conoscere i limiti di questa transazione.

Tutti hanno detto che non si deve superare la cifra di £. 100.000 per ogni professorsa.

L'Attuario
P. Potito Sanotta

12 APR. 1954

Partenza del R.mo P. Provinciale

È partito per Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Mezzi ed il P. Attilio Bono.

12 APR. 1954

Lettera Circolare del R.mo P. General per la S. Pasqua

Questa sera il R. P. Cataldo Papagno, Vicesuperiore munito di speciali facoltà, ha letto ai Padri una circolare del R.mo P. Generale in occasione della S. Pasqua.

Il P. R.mo esorta i Religiosi a seguire l'esempio di Gesù Crocifisso, la cui vita fu un atto continuo di ubbidienza alla volontà del Divin Padre dal "Fiat" di Nazaret al "Consummatum est" del Calvario.

Raccomanda perciò l'osservanza del voto di obbedienza, aborrendo da quello "spirito moderno d'indipendenza, d'intolleranza di ogni controllo e rendiconto, di autosufficienza, che è una delle piaghe della società odierna e della vita di comunità religiosa ed è manifestazione di superbia e quindi in odio a Dio e caro al demonio e perciò fonte di disordini, di inquietudine e di infelicità."

Disposizioni del Consiglio Generalizio del 20-3-1954

Il R. P. Vicesuperiore ha letto poi le disposizioni del Consiglio Generalizio tenutosi in Roma il giorno 20 marzo 1954.

In esse si richiama l'attenzione dei Superiori dei Probandati sull'osservanza dei programmi scolastici per l'insegnamento della Religione.

Si insiste perchè dopo la morte dei Religiosi sia diramata una breve ed accurata monografia sulla vita del defunto, da pubblicarsi sulla Rivista dell'Ordine.

Si è trattato della riforma delle nostre Costituzioni, per la quale si esorta ad attenersi alle norme approvate dall'ultimo Capitolo Generale e già accettate dal Revisore della S. Congregazione dei Religiosi.

L'Attuario
P. Potito Sanotta

Soluzione del Caso Morale.

Il R. P. D. Potito Sanotta ha poi risolto il caso morale, che verteva su particolari circostanze che si verificano nell'amministrazione della S. S. Eucarestia.

Partenza dei P.P. Pusino, Rutigliano, Zambonati.

14 APR. 1954

Sono partiti per Roma i Padri: Alfredo Pusino, Michele Rutigliano ed Agostino Zambonati.

Ritorno dei P.P. Pusino - Rutigliano Zambonati.

20 APR. 1954

Ritornano da Roma i Padri Alfredo Pusino Michele Rutigliano ed Agostino Zambonati.

Arrivo del R.mo P. Provinciale

24 APR. 1954

Questa sera è arrivato da Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi col Fr. Attilio Basso.

Partenza del R.mo P. Provinciale e del P. Papagno

26 APR. 1954

Questa mattina è partito per Albano il R.mo P. Provinciale D. Pietro Muzi col R. P. Cataldo Papagno ed il Fr. Attilio Basso.

Ritorno da Albano del R. P. C. Papagno

28 APR. 1954

È tornato da Albano il R. P. Cataldo Papagno.

Rinnovazione dei voti

29 APR. 1954

Questa sera il R. P. Cataldo Papagno, Vicesuperiore, ha ricevuto la rinnovazione dei voti religiosi da parte dei Padri: Alfredo Pusino, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Benedetto Lenzetti e Domenico Scialla.

Il R. P. Vicesuperiore, prima di ricevere la rinnovazione dei voti, ha esortato i Padri alla pratica fedele della virtù della carità, elemento indispensabile per il buon andamento della vita religiosa.

29 APR. 1954

Esame dei Novizi 1953

Questa sera il R. P. Domenico Scialla ha sostenuto i prescritti esami per i Novizi Chierici M. R. Padri Benedetto Lenzetti dei Predicatori e Cataldo Papagno C.R.S. Detti esami sono relativi all'anno 1953.

Ecco il verbale stesso degli esaminatori al termine della prova.

« I sottoscritti hanno esaminato il R. P. Domenico Scialla, per circa un'ora, sui seguenti trattati:

Dogmatica: De Deo Trino et Deo Creante et Elevante

Morale: De iustitia et iure

Liturgia: La S. Messa.

Si è proceduto con serietà e serenità.

In complesso si è notato che il giovane era abbastanza preparato nei trattati suddetti; e gli si potrebbe pertanto dare la qualifica di "bene probatus".

In fede

P. Benedetto M. Lenzetti O.P.

P. Cataldo Papagno C.R.S. »

Questi esami hanno subito il ritardo di alcuni mesi dalla data prescritta per motivi giustificati dal R.mo P. Superiore Provinciale.

30 APR. 1954

Apertura del Mese Mariano

Questa sera si è iniziata nella cappella del collegio il corso predicato del Mese Mariano ai ragazzi.

Nella detta predicazione i Padri spiegano l'opera del Montfort « Le Lettere Lauretane »

2 MAG. 1954

Questa mattina il R. P. D. Cetaldo Tafragne ha amministrato la Prima Comunione al convittore Sergio Rotelli.
La cappella del Collegio era stata parata a festa per la circostanza.

Questa sera è arrivato il R.mo P. Generale per la visita canonica, il R.mo P. Provinciale ed il Fr. Attilio Bassi.

3 MAG. 1954 Questa sera il R.mo P. Generale ha aperto la **Visita Canonica**, invitando i presenti a manifestare ciò che può essere utile per una migliore osservanza della Regola in questa Casa.

4 MAG. 1954

Alle ore 17,30 del 4-5-1954, tutti i Padri aventi diritto al voto, si sono riuniti in capitolo per eleggere, a norma della Circolare Generalizia Prot. N. 18/54 del 29-4-1954, i soci per il Capitolo Generale, che si terrà a Somma sera il 26 luglio venturo.
I Padri, premesso il giuramento di rito, hanno compilato la scheda inviata dalla Curia Generalizia, indicando i preferiti. Le schede, consegnate al P. Rettore, vengono, in presenza dei Padri, poste nell'apposita busta, che viene sigillata alla presenza dei Padri Elettori, con a tergo la firma del Superiore della Casa, quella del Cancelliere e il timbro della Casa stessa.
Con le preghiere di rito si chiude il capitolo.

Il Cancelliere
P. Fabio Lanotte

Il Rettore
P. Pietro Muri

B.D.

In nomine Domini. Amen.

Nella mia visita canonica a questa casa ho trovato con soddisfazione che vi si tengono regolarmente i Capitoli collegiali per l'accusa delle colpe, per la trattazione di affari e per la soluzione del caso morale; ho riscontrato ordine e pulizia nei locali, buon andamento nella disciplina e osservanza degli orari, regolarità nelle pratiche comuni. Ne ringrazio il Signore e confido che col suo aiuto si perfezioni ancor più tutto il tenore di vita di questo Istituto, che ha una tradizione tanto gloriosa per i Somaschi.
Per l'assistenza spirituale e per l'Azione Cattolica si studi ogni mezzo per potenziarle sempre maggiormente e renderle sempre più efficienti.
La scuola in qualche classe non dà risultati soddisfacenti, e questa forse è una delle cause determinanti della progressiva scarsità degli alunni interni; occorre che ogni nostro insegnante senta la gravità della sua responsabilità soprattutto come sacerdote educatore e svolga con coscienza il suo gravissimo dovere di preparare con serietà e diligenza le sue lezioni, di applicarsi con pazienza, con ripetute spiegazioni calme, educate ad insegnare, a sminuzzare il pane della scienza; non si limiti subito a castighi, a classifiche scadenti, abbandonando l'alunno al suo destino. Tale sistema non è giusto, né secondo coscienza e carità e porta poi l'discredito e la

sfiducia presso le famiglie a tutto scapito dell'Istituto.

Ma qui entra pure in misura precipua la parte del Preside, che è il primo diretto responsabile nei riguardi degli alunni e degli insegnanti nell'ambito della scuola, e occorre che intervenga lui prima che il Rettore. L'insegnante deve dipendere, rendere conto, stare alle direttive del Preside.

Ognuno stia al proprio posto, senza meschini personalismi o esclusivismi, in bell'armonia di lavoro. Viviamo più coerentemente e più intensamente la nostra vita d'anime consacrate; consigliamoci e aiutiamoci a vicenda, comunichiamoci le nostre esperienze, le nostre difficoltà, le nostre conquiste nel lavoro difficile e faticoso del nostro apostolato nell'insegnamento e nell'educazione della gioventù, che è la porzione della Chiesa più cara al Cuore del Maestro Divino; a questo Cuore, fonte d'ogni scienza e virtù, andiamo per attingere lumi, forza e guida e non nelle chiacchiere, nelle critiche, nelle lamentele, nei rodimenti mortiferi del nostro amor proprio ferito. Allora sì che i nostri alunni ci porteranno stima e affetto e venerazione e ci ascolteranno e seguiranno i nostri insegnamenti, e le famiglie ci affideranno con fiducia i loro figliole, e Iddio benedirà e renderà feconde con la sua grazia le nostre fatiche; ciò che

auguro con tutto il cuore e chiedo nelle mie preghiere quotidiane.

Spello, 5 maggio 1954.

P. Teresa Taglialegna
pref. gen.
in atto di visita canonica

PRAEP. GENERALIS CLERICORUM CONG. SUMASCHI — DIRUM LEVE

4 MAG. 1954

Questa mattina il M. R. P. Francesco Carbonara, alla presenza di alcuni illustri ex alunni, ha celebrato il suo 50° di Messa.

5 MAG. 1954

Questa sera il R.mo P. Generale ha fatto un discorso di chiusura della Visita Canonica, facendo i suoi rilievi e le sue raccomandazioni, come egli stesso si è degnato annotare nelle due pagine precedenti.

50° di Messa del M. R. P. Francesco Carbonara

Chiusura della Visita Canonica del R.mo P. Generale.

6 MAG. 1954

- Questa mattina è partito il R.mo P. Provinciale.
- Questa sera è partito per Foligno il R.mo P. Generale.

8 MAG. 1954

Arrivo del R.mo P. Generale e del R.mo P. Provinciale.

10 MAG. 1954

Partenza del R.mo P. Generale e del R. P. Provinciale per Pescia.

11 MAG. 1954

Parte per Pescia il R. P. D. Cabello Papagno.

13 MAG. 1954

Arrivo del R.mo P. Provinciale e del R. P. Cabello Papagno.

14 MAG. 1954

Questa mattina è partito per Roma il R.mo P. Provinciale.
Questo pomeriggio sono partiti per Roma il M. R. P. Alfredo Pusino e il R. P. D. Cataldo Papagno.

18 MAG. 1954

Ritorna da Roma il M. R. P. Alfredo Pusino.

20 MAG. 1954

Ritorna da Albano il R. P. D. Cataldo Papagno.

26 MAG. 1954

è partito per Albano il R. P. D. Cataldo Papagno.

29 Maggio 1954
È ritornato da Albano il R. P. D. Cataldo Papagno.

4 GIU. 1954

Arrivo e partenza del P. Prudente J.

Questa mattina è arrivato il R. P. Francesco Prudente, il quale ha accompagnato l'orfanello De Chirico Domenico, appartenente all'orfanotrofio di Velletri, al fine di sostenere gli esami di Ammissione alla Scuola Media.
Il detto Padre è ripartito nella stessa giornata.

- - - - - -

Questa sera è arrivato il R.mo P. Generale ed il R.mo P. Provinciale

5 GIU. 1954

È arrivato ed è ripartito nella stessa giorn. il R. P. Carnacho, della Casa di Tormarancia (Istituto dei Ciechi) in Roma.

7 GIU. 1954

Ripartono il R.mo P. Generale ed il R.mo P. Provinciale.

8 GIU. 1954

Questa sera è arrivato da Albano il R.mo P. Provinciale.

9 GIU. 1954

Il R. P. Francesco Prudente è venuto a riprendere l'orfanello De Chirico Domenico, che ha sostenuto l'esame di Ammissione alla Scuola Media, ed è ripartito nella stessa giorn.

10 GIU. 1954

Capitolo Collegiale per l'elezione del Socio della Provincia Ligure-Piemontese

Alle ore 9 del 10-6-1954 si è tenuto il Capitolo Collegiale per l'elezione del Socio della Provincia Ligure. Premesso il giuramento di rito, il P. Domenico Scilla ha compilato la scheda inviata dalla Curia Generalizia, indicando il preferito.
La scheda, consegnata al Vicettore, che presiede il Capitolo, viene posta, in presenza dei Padri, nell'apposita busta, che è sigillata alla presenza dei Padri stessi con a tergo la firma del Vicettore e del Cancelliere e il timbro della Casa stessa.
Con le preghiere di rito si chiude il Capitolo.

Il Cancelliere — Il Vicettore
P. Potito Lanotte

La suddetta elezione è stata fatta per ordine del R.mo P. Generale, il quale, con lettera N. 30/54 dell'8-6-54, ha notificato che il M. R. P. Eugenio Rissone ha rinunziato alla carica di Padre Capitolare per motivi di salute.

Circolare del R.mo P. Generale per l'elezione del Socio della Provincia Ligure-Piem.

Al termine del suddetto Capitolo il R. P. Cataldo Papagno, Vicettore, ha letto la circolare della Curia Generalizia N. 24/54 del 2-6-1954 che notifica i membri

14 MAG. 1954

Questa mattina è partito per Roma il R.mo P. Provinciale.
Questo pomeriggio sono partiti per Roma il M. R. P. Alfredo Prusina e il R. P. D. Cataldo Papagno.

18 MAG. 1954

Ritorna da Roma il M. R. P. Alfredo Prusina.

20 MAG. 1954

Ritorna da Albano il R. P. D. Cataldo Papagno.

26 MAG. 1954

è partito per Albano il R. P. D. Cataldo Papagno.

29 Maggio 1954

È ritornato da Albano il R. P. D. Cataldo Papagno.

4 GIU. 1954

Arrivo e partenza del P. Prudente F.

Questa mattina è arrivato il R. P. Francesco Prudente, il quale ha accompagnato l'orfanello De Chirico Domenico, appartenente all'orfanotrofio di Velletri, al fine di sostenere gli esami di Ammissione alla Scuola Media.
Il detto Padre è ripartito nella stessa giornata.

- - - - - - -

Questa sera è arrivato il R.mo P. Generale ed il R.mo P. Provinciale.

5 GIU. 1954

È arrivato ed è ripartito nello stesso giorno il R. P. Camacho, della Casa di Tormarancia (Istituto dei Ciechi) in Roma.

7 GIU. 1954

Ripartono il R.mo P. Generale ed il R.mo P. Provinciale.

8 GIU. 1954

Questa sera è arrivato da Albano il R.mo P. Provinciale.

9 GIU. 1954

Il R. P. Francesco Prudente è venuto a riprendere l'orfanello De Chirico Domenico, che ha sostenuto l'esame di Ammissione alla Scuola Media, ed è ripartito nello stesso giorno.

10 GIU. 1954

Capitolo Collegiale per l'elezione del Socio della Provincia Ligure-Piemont

Alle ore 9 del 10-6-1954 si è tenuto il Capitolo Collegiale per l'elezione del Socio della Provincia Ligure. Premesso il giuramento di rito, il P. Domenico Scil la ha compilato la scheda inviata dalla Curia Generalizia, indicando il preferito.
La scheda, consegnata al Vicettore, che presiede il Capitolo, viene posta, in presenza dei Padri, nell'apposita busta, che è sigillata alla presenza dei Padri stessi con a tergo la firma del Vicettore e del Cancelliere e il timbro della Casa stessa.
Con le preghiere di rito si chiude il Capitolo.

Il Cancelliere — Il Vicerettore

P. Potito Lonotte

Circolare del R.mo P. Generale per l'elezione del Socio della Provincia Ligure-Pie

La suddetta elezione è stata fatta per ordine del R.mo P. Generale, il quale, con lettera A. 30/54 dell'8-6-54, ha notificato che il M. R. P. Eugenio Rissone ha rinunziato alla carica di Padre Capitolare per motivi di salute.
Al termine del suddetto Capitolo il R. P. Cataldo Papagno, Vicerettore, ha letto la circolare della Curia Generalizia A. 24/54 del 2-6-1954 che notifica i membri

Membri che parteciperanno al Capitolo Generale che si aprirà a Somasca il 26 luglio 1954

elettori per il prossimo Capitolo Generale:
Provincia Romana: 1) M. R. P. Italo Larucca, Procuratore Generale - 2) M. R. P. Nicola di Bari Cons. Gen. 3) M. R. P. Pietro Mazzi Prep. Prov. 4) M. R. P. Alfredo Fusire, vocale - 5) M. R. P. Francesco Cerbara socio. 6) M. R. P. Antonio Temporale, socio.
Provincia Lombardo - Veneta: 1) R.mo P. Fabio de Rocco Vic-Gen. 2) R.mo P. Giuseppe Bruna, già Sup. Gener. 3) M. R. P. Giovanni Venini Prep. Prov. 4) M. R. P. Alfredo Ferrini, vocale - 5) M. R. P. Pio Bianchini socio. 6) M. R. P. Bernardo Vanossi socio.
Provincia Ligure - Piemontese: 1) R.mo P. Cesare Tagliaferro Superiore Generale - 2) R.mo P. Luigi Frumento, Cons. Gen. - 3) M. R. P. Giuseppe Boeris Prep. Prov. 4) M. R. P. Marco Meda, Vocale - 5) M. R. P. Eugenio Rinone, vocale - 6) M. R. P. Achille Morelli, vocale.

L'Attuario
P. Potito Lanotte

14 GIU. 1954

Partono per Albano il R.mo P. Provinciale ed il R. P. Cataldo Papagno.

18 GIU. 1954

Arriva da Albano il R. P. Cataldo Papagno.

21 GIU. 1954

Riparte per Albano il R. P. Cataldo Papagno.

22 GIU. 1954

Ritorna dal Albano il R. P. Cataldo Papagno.

22 GIU. 1954

Inizio degli Esercizi Spirituali

Questa sera hanno avuto inizio gli Esercizi Spirituali, che vengono diretti dal R. P. Nazzareno Caruso S. J.
Vi partecipano i seguenti Religiosi di questa Casa:
1) R. P. Michele Rutigliano.
2) R. P. Agostino Zamboni.
3) R. P. Potito Lanotte
4) R. P. Domenico Scivoli.
Della Parrocchia di S. Maria in Aquiro in Roma:
1) R. P. Pasquale Salvatore - 2) R. P. Alessandro Chiesa.
3) Cesare De Vita, aspirante fratello.
Dell'Istituto dei Ciechi di Tormarancio in Roma:
1) R. P. Francesco Carciffa.
Dell'Orfanotrofio e Parrocchia di S. Martino in Velletri:
1) R. P. Francesco Prudente.
2) Fr. Francesco Neri.
Del Collegio Squarciafico di Foligno:
1) R. P. Bruno Bianconi.
2) Fr. Giovanni Napoli.
L'orario adottato è lo stesso delle scorse anni e si trova alla pagina 45 di questo libro.
Il R. P. D. Cataldo Papagno non partecipa a questi Esercizi e, per disposizione del R.mo P. Provinciale, li farà in altro tempo.
Da S. Alessio all'Aventino in Roma: Fr. Vincenzo di Julio.

25 GIU. 1954

È arrivata oggi la seguente circolare del R.mo P. Generale:

Prot. Gen. 33/54

B.D.
Roma 23-6-1954

Ai M.M. R.R. Superiori

Si comunica che in data 15 giugno, con prot. Gen. 5668/54 la S. Congregazione dei Religiosi ha concesso al R.mo P. Generale la facoltà "ad quinquennium" di trattenere l'elemosina delle Messe binate dai nostri Sacerdoti (esclusi quelli che d'obbligo debbono applicare "pro populo").

Pertanto a cominciare dalla prossima domenica (27 giugno) le Messe binate verranno applicate "ad mentem Praepositi Generalis".

Il numero delle Messe applicate venga comunicato alla fine di ogni mese a questa Curia Generalizia.

P. Cesare Tagliaferro
Prep. Gen.

Ecco il testo della concessione:

"Vigore specialium facultatum a S.S.mo Domino Nostro concessarum S. Congregatio Negotiis Religiosorum Sodalium praeposita, attentis expositis, benigne annuit pro gratia iuxta preces, ad quinquennium, exclusis parochis et vice parochis.

Contrariis quibuslibet non obstantibus.

Datum Romae, die 15 iunii 1954.

f.to: J. Scapinelli
subsecret."

25 GIU. 1954

È partito per Albano il R. P. Catalda Papagno.

26 GIU. 1954: Ritorna da Albano il R. P. C. Papagno.

28 GIU. 1954

Questa mattina il R. P. Catalda Papagno ed il P. Domenico Scilla si sono recati presso le loro famiglie per trascorrere un breve periodo di vacanze.

28 GIU. 1954

Questa mattina, alle 8,30, vi è stata la predica di chiusura degli Esercizi Spirituali.

Chiusura degli Esercizi Spirituali

Presi congedo dal R. P. Predicatore, i Padri e i Fratelli delle nostre case di Roma si sono recati a visitare la nuova officina meccanica dell'Orfanotrofio di Belfiore di Foligno, certi trasportati da due auto gentilmente messe a loro disposizione dal R. P. Rettore.

Il R. P. Francesco Prudente ed il Fr. Francesco Neri per devozione si sono recati a visitare i luoghi francescani di Assisi.

A mezzogiorno tutti i Padri ed i Fratelli delle nostre case di Roma e Velletri, che hanno partecipato a questi Esercizi Spirituali, sono stati invitati ad un'agape fraterna dai nostri Padri del Collegio Sgarioglio prima di proseguire il loro viaggio per le rispettive destinazioni.

30 GIU. 1954

È partito per Roma il R. P. Agostino Zambonati.

3 LUG. 1954

È ritornato da Roma il P. Agostino Zambonati.

6 LUG. 1954

È ritornato da Foligno il M.R. P. Alfredo Pusino.

7 LUG. 1954

Annunzio della morte del R.mo P. Antonio Brunetti

Il R.mo P. Generale con lettera del 6 c. m. ha comunicato la morte del R.mo P. Antonio M. Brunetti avvenuta a S. Salvador il 5 corrente.

Recita dell'Ufficio dei defunti per il R.mo P. Brunetti

I Padri di questa Casa hanno recitato l'ufficio dei defunti, secondo il prescritto delle S. Costituzioni.

8 LUG. 1954

Celebrazione di S. Messe in suffragio del R.mo P. A. Brunetti

Oggi hanno celebrato la S. Messa in suffragio del R.mo P. A. Brunetti: Padri Alfredo Pusino, Michele Rutigliano ed Agostino Zambonati.

9 LUG. 1954

Oggi il R. P. Potito Lanotte ha offerto il S. Sacrificio in suffragio del R.mo P. A. Brunetti, non avendolo potuto fare il giorno precedente perchè impedito.

12 LUG. 1954

Ritorna dalle vacanze il R. P. D. Cataldo Papagno.

Questo pomeriggio sono partiti per Albano il R. P. Cataldo Papagno, per Roma il R. P. Potito Lanotte e per Ro (Ferrara) il R. P. Agostino Zambonati.

È ritornato dalle vacanze il R. P. Domenico Sciolla.

24 LUG. 1954

Questa mattina è partito per Pescia il R. P. Michele Rutigliano. Ritorna dalle vacanze il R. P. Potito Lanotte.

25 LUG. 1954

Questa mattina è ritornato dal proprio paese il R. P. Agostino Zambonati, dopo aver trascorso un breve periodo di vacanze in famiglia.

28 LUG. 1954

Questa mattina è arrivato da Somasca un telegramma che notifica l'elezione del R.mo P. De Rocco Saba a Generale dell'Ordine. Elezione del R.mo Padre Generale

Ecco il testo del telegramma:

" Vercurago 27-7-'54 - ore 16

Padre De Rocco Generale

Cossa "

29 LUG. 1954

Dal Collegio Sgariglia di Foligno ci vengono comunicate le seguenti elezioni, avvenute in seno al Capitolo Generale, che si sta celebrando a Somasca: Elezione del Vicario - Procuratore Consiglieri Generali e dei Provinciali

R.mo P. D. Cesare Cagliaferro, Vicario Generale.
R.mo P. D. Pietro Muri, Procuratore e Consigliere Generale
M.R. P. D. Luigi Bassignana, Consigliere Generale.
M.R. P. D. Giovanni Venini, Consigliere Generale
M.R. P. D. Antonio Temporale, Prep. Provinciale della Provincia Romana.

M. R. P. D. Pio Bianchini, Prep. Provinciale della Provincia Lombardo-Veneta.
M. R. P. D. Giuseppe Boeris, confermato Prep. Provinciale della Provincia Ligure-Piemontese.

29 LUG. 1954

È arrivato da Albano il R. P. D. Cataldo Papagno

30 LUG. 1954

È ripartito per Albano il R. P. D. Cataldo Papagno.

3 AGO. 1954

È ritornato da Pescia il R. P. Michele Rutigliano.

12 AGO. 1954

Questa sera sono arrivati il M. R. P. D. Antonio Temporale, Prep. Provinciale, il R. P. Cataldo Papagno ed il M. R. P. Luigi D'Amato.

13 AGO. 1954

Questa mattina è partito per Roma il M. R. P. Provinciale, il M. R. P. Luigi D'Amato ed il R. P. D. Cataldo Papagno.

— — — — —

Questa sera è ritornato in sede il R. P. D. Cataldo Papagno.

14 AGO. 1954

È arrivato da Foligno il M. R. P. Provinciale col R. P. Cataldo Papagno.

17 AGO. 1954

Il M. R. P. Antonio Temporale, Prep. Provinciale, ha riunito i Padri per rivolgere loro un'esortazione sullo spirito di umiltà.
Erano presenti i Padri: Cataldo Papagno, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Potito Lanotte e Domenico Sciolla.
Il M. R. P. Provinciale, prendendo le mosse da quello spirito di fraterna unione che ha informato il recente Capitolo Generale, ha esortato i Padri a stabilire nella comunità una grande concordia ed a nutrire nel proprio cuore una fervente carità fraterna.
Ha voluto infine sottolineare la necessità di una vera umiltà, fondamento indispensabile per un fecondo apostolato tra i giovani. Spirito di umiltà che ciascuno di noi deve domandare al Signore non solo per sè stesso, ma anche per i propri confratelli.

Esortazione del M. R. P. Provinciale Antonio Temporale

18 AGO. 1954

Questa mattina è partito per Pescia il M. R. P. Provinciale Antonio Temporale.

19 AGO. 1954

È partito per Albano il R. P. Cataldo Papagno.

25 AGO. 1954

Questa sera è arrivato da Roma il M. R. P. Luigi D'Amato per assumere la direzione del Collegio Rosi.

Arrivo del M. R. P. Luigi D'Amato

26 AGO. 1954

Oggi, alle ore 15,30, il M. R. P. Luigi D'Amato, nuovo Rettore di questo Collegio, ha radunato i Padri in Capitolo.

Capitolo Collegiale

Erano presenti i Padri: Carrozzi Luigi, Michele Rutigliano, Agostino Zambonati, Istito Lanotte e Domenico Sciolla.
Il M. R. P. Rettore, dopo aver emesso la professione di fede, ha esortato i Padri a custodire nei ragazzi quello spirito di adozione che li rende figli adottivi di Dio.
Si sono poi trattati i seguenti argomenti:

Proposta per il lancio di un manifesto

1) Proposta del lancio di un manifesto come mezzo di propaganda per il reclutamento degli alunni al Collegio.
Il R. P. Luigi Carrozzi era decisamente contrario, in quanto non si tratta di una nuova gestione, continuando i medesimi Padri Somaschi a dirigere il Collegio.
Il R. P. Michele Rutigliano, al contrario, era per il lancio di un manifesto, considerandolo mezzo adeguato di propaganda.
Gli altri Padri aderivano al parere del R. P. Carrozzi.
Infine si decideva di fare una propaganda attraverso i principali quotidiani, quali il «Tempo», «Il Messaggero di Roma», «Il Giornale d'Italia», «Il Quotidiano» ed anche a mezzo del settimanale «La Gazzetta di Foligno», facendo la seguente comunicazione:
"I PP. Somaschi, per dare nuovo impulso e prestigio al vetusto Collegio Rosi di Spello, han provveduto a rinnovare la Direzione non solo del Convitto, ma anche della Scuola Media Pareggiata. Dirigerà il Convitto il P. Luigi D'Amato, che alla nativa larga bontà unisce una sapienza già esperimentata a contatto coi giovani studenti. La presidenza della Scuola Media è affidata al P. Luigi Carrozzi, già insegnante della Scuola Media Interna del Collegio Sgariglia; egli succede all'illustre e venerando Preside P. Pusino che tanto ha dato d'intelligenza e d'energia alla Scuola.
Il nuovo Preside curerà con particolare attenzione e delicatezza la gloriosa Istituzione, che ha schiuso all'ideale del bello, del vero e della dignità umana, tante giovani esistenze. La nuova Direzione, per dare la possibilità ad un più largo strato sociale d'inviare i figli alla scuola, ha apportato sensibili riduzioni sia alla retta del Convitto che alle Tasse scolastiche, come risulta dal seguente Comunicato della Direzione medesima:
«Col nuovo anno scolastico 1954-55 la Direzione del Collegio Convitto "Rosi" di Spello, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ha stabilito le Nuove Rette, così ripartite:
a) Elementari IV e V £. 110.000.
b) Avviamento Professionale Governativo a tipo industriale £. 110.000.
c) Scuola Media Pareggiata £. 120.000
che possono essere corrisposte anche a rate mensili."

Il Rettore
P. Luigi D'Amato
per P. P. Somaschi

Si decideva anche di fare stampare dei «cartoncini» annunzianti i tipi di Scuola funzionanti presso questo Collegio, e i limiti delle nuove rette.

La nuova retta per il Collegio -

2) Discussione per la determinazione della nuova retta.
S'iniziava quindi la discussione per determinare la nuova retta.
Il R. P. Rutigliano voleva fissare £. 100.000 per la Scuola Elementare e la Scuola di Avviamento; £. 115.000

per la Scuola Media. A giustificazione di un così forte ribasso adducevo il motivo di vincere la concorrenza del Collegio Salesiano "Lucarini" di Trevi Umbra, la cui retta si aggira fra le 90 e le 100 mila lire.
Ma gli altri Padri decidevano di fissare la retta nelle seguenti proporzioni:

Scuola Elementare £. 110.000.
Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale £. 110.000
Scuola Media Pareggiata £. 120.000

Tasse Scolastiche: 3) Tasse scolastiche.

I Padri decidevano concordemente di ridurre in modo sensibile le tasse scolastiche dei convittori, lasciando invariate quelle degli Spellani.
Le tasse scolastiche pertanto venivano così fissate:

a) di frequenza

I Tasse di frequenza

	Convittori e Studenti di altri Comuni	Spellani e Residenti in Spello
I Media: Immatricolazione:	£. 1.000	£. 1.000
Frequenza:	" 9.000	" 6.000
II Media: "	" 9.000	" 6.000
III Media: "	" 9.000	" 6.000

b) di esame

II Tasse di esame

Ammissione Scuola Media:	£. 5.000	£. 3.000
Idoneità alla II e III Media:	" 10.000	" 8.000
Licenza Media:	" 10.000	" 8.000

Colle preghiere di rito ebbe termine il Capitolo.

Luigi D'Amato
Rettore

- 6 SET. 1954

Il R. P. Catalo Papagno è partito per Pescia per assumere la Direzione di quel Probandato. — Partenza del R. P. Papagno

- 7 SET. 1954

Questa mattina è arrivato il R. P. Francesco Carciffa, destinato dai Superiori a questa Casa. — Arrivo del R. P. Carciffa.

19 SET. 1954

Oggi il M. R. P. Rettore ha spedito i seguenti telegrammi:

Ermini - Ministro Pubblica Istruzione.
Roma

Auspicando realizzazione aspirazioni Scuola Cattolica, vivamente rallegromi nomina Ministro.

D'Amato Rettore Collegio Rosi.

Telegramma al Ministro Ermini.

Superiore Somaschi
Vercurago

Spiritualmente uniti grandioso avvenimento, implioriamo Vergine Incoronata grande amore gioventù bisognosa.

D'Amato Rettore

Telegramma al Superiore di Somasca in occasione della solenne incoronazione della "Mater Orphanorum". —

19 SET. 1954

A mezzodì il M. R. P. Luigi D'Amato ha fatto, nella cappella del Collegio, una bella funzione in onore di Maria S. S. Madre — Funzione in onore della Madonna degli Orfani

degli Orfani in relazione alla Solenne incoronazione della statua della Madonna degli Orfani a Somasca da parte del Card. Tedeschini.

29 - Settembre 1954

Oggi è arrivato il R. P. Luigi Carrozzi dalla nostra Casa di Pescia.

2 - Ottobre 1955

Necessità e spese del Collegio Rot. - 28 2/54

M. R. P. D. Antonio Fumagalli Sup. Provinciale - Lon Ide.

3 - Ottobre 1954

Il P. Rettore, radunato i Padri, ci decise di scrivere questa lettera al

M. R. P. D. Antonio Fumagalli Sup. Prov. Lon Ide

M. R. P. Provinciale,

Estratto dal Libro degli Atti della Casa di Spello di Somasco. Il Capitolo Collegiale del 2 Ottobre c. a.

Il M. R. P. Rettore Luigi d'Amato ha trattato dell'inizio del nuovo anno scolastico e della necessità di coordinare le attività dei singoli religiosi per indirizzare il nobile Tempio di questo Istituto Collegio. Dopo aver trattato della importanza e necessità della Meditazione in comune mattina e sera compatibilmente con gli impegni che questa casa ha sempre avuti di assistenza alle monache di clausura dei monasteri di Vallegrande e della Maddalena e delle suore dell'Ospedale e delle unione di tutti: molti sforzi allo scopo di dare un tono sopranaturale all'azione pedagogica propria dei nostri Istituti, ha distribuito varie mansioni nella Casa tra i religiosi. A questo punto tutti i religiosi hanno fatto presente che verrebbero ad accumularsi su ciascuno di loro diversi e onerosi incarichi, che naturalmente non possono essere disimpegnati con quel rendimento e quella efficacia che da essi si aspetta. Il Collegio, che si vuol far rifiorire e che tutti i religiosi con i loro sforzi umani desiderano rifiorisca, non potrà attuare questo rendimento di energie se pochissimi religiosi vengono ad accumularsi incarichi disparati e gravosi. Se un religioso già troppo aperto a ammalarsi per più di un giorno non si può affidare nessuno degli incarichi che egli

esplica, poiché il personale religioso è sensibilmente diminuito rispetto all'anno precedente in cui il numero dei confratelli era meno numeroso, mentre quest'anno - per di più - si hanno buoni indizi di arrivare ad avere sessanta confratelli. Il frate fiberi può dare un aiuto molto limitato in fatto di sorveglianza perché gli è affidata una classe, poi insegna la religione in due classi ha una esperienza pedagogica e di sorveglianza molto limitata. Il Rettore stesso avrà per lo meno nove ore di scuola alla settimana essendosi assunto l'incarico di insegnare la religione e il francese. Egli non ha nulla in contrario di curare direttamente la disciplina, per quanto il suo lavoro per essere efficace deve essere solo quello di coordinare il lavoro di tutti - tutte le volte che è libero, ma è ovvio che non può seguire costantemente la disciplina dei ragazzi perché deve ricevere le persone e per proprio dovere deve vigilare i ragazzi.

Si ricorda il carattere cattolico che è importantissimo in ogni nostro Istituto è incompatibile sia nella persona del Rettore che del Prefetto che del P. Serolle, che cura la sorveglianza.

Si è fatta la propaganda per il Liceo classico, che in queste condizioni sarà assolutamente irrealizzabile.

Con dolore di cuore tutti i religiosi della casa hanno pregato il P. Rettore di inoltrare presso il P. Provinciale affinché con paterna sollecitudine provveda inviandoci almeno un altro religioso.

Si è passato alla elezione del Vice Ispettore. Tutti i religiosi sono stati concordi e eleggere il P. Carrozzi Luigi. L'attuario della casa sarà invece il P. Francesco Cerezoffa.

Il P. Rettore

L'attuario
P. Francesco Cerezoffa

Luigi d'Amato

Il numero degli alunni a tutto il 31-10-54 sono 156 di 11 scuole

7-10-54 Telegramma S. E. il Ministro Giuseppe Ermini Ministro della Pubblica Istruzione	Oggi 7 ottobre il M. R. P. Rettore ha ricevuto da S. E. il Sig. Giuseppe Ermini Ministro della Pubblica Istruzione il seguente Telegramma di ringraziamento. Rettore - Docenti - alunni Caro Collegio Rosi - grazie Cordiali - benvenuto Ermini Ministro Istruzione
Lettera circolare del Revmo P. Generale 20. 10. 54	Per data 20 ottobre il M. R. P. Rettore ha letto la lettera circolare del Revmo P. Generale De Rosa Sab., facendo il lieto compiacimento del buon andamento delle cose formatesi dei Probandi - Novizi e Chierici - Laici
Salvatore Pietro all'Ospedale per l'opera del Tempio	6-10-54 il R. P. Pietro Lancetta entra all'Ospedale per essere sottoposto all'Operazione d'ernia. Il P. Lancetta esce dall'Ospedale guarito completamente il 18-10-54.
Il Rettore si espone ai fedeli per [illegible]	30-10-54. il M. R. P. Rettore Luigi d'Alessandro si ritira presso i Padri Cappuccini per gli Esercizi Spirituali
Partenza dei Padri Carrozzi e Lanetta Pietro	31-10-54 Partono da Spello per Jesi i R. R. P. P. Carrozzi per ispezionare gli Studenti di Jesi provenienti e il P. Lanetta per chi, inviato dall'Obbedienza a quella casa. — Ritorna il P. Carrozzi 3-11-54 Il 4 Novembre ritorna dagli esercizi Spirituali il M. R. P. Rettore
1° Novembre 1954 inaugurazione del Anno scolastico 1954-55	Nell'occasione della inaugurazione del nuovo anno scolastico 1954-55 il Vescovo della Diocesi e la stampa locale con gli articoli: l'annuncio della inaugurazione dell'anno scolastico presso il Collegio Convitto Comunale "A. Rosi"

di Spello, di ispirata alla presenza di autorità civili e religiose della Diocesi una larga rappresentanza di famiglie degli Studenti e di personalità attraverso le mani congiunte di Spello in un clima di partecipazione di interessamento. Tutti sanno che in tanti anni i ragazzi seguono sempre la istituzione.
Con la loro ambita presenza hanno dato inizio alla manifestazione S. E. Mons. Chiesa Vescovo diocesano, il Rettore Magnifico degli Studi di Perugia Prof. Ferri, il concittadino Senatore avvocato G. Salari, il Gen. D. C. A. Gr. Uff. Antonio Mancinelli, il Direttore dell'Ufficio Centrale Studi dott. C. Lombardi, il Direttore della Scuola di Avviamento Professionale Prof. C. Angeli, il Presidente dell'Associazione fra gli alunni del Collegio dott. Comm. A. Salmaggi, i Parroci della Chiesa Collegiale, numerosi sacerdoti e personalità di Spello e della diocesi religiosa. Dopo aver rivolto calde espressioni di saluto e di ringraziamento agli intervenuti il nuovo Rettore del Collegio, P. Luigi d'Alessandro Gesuita, ha tracciato in un patriottico discorso-sermone il quale non sono mancati frequenti riferimenti a Cristo ricongiunto alla Madre Patria il programma che informerà l'azione della nuova Direzione nello sforzo tendente a sempre più migliorare la posizione del Collegio. Il Rettore ha anche dato comunicazione delle adesioni inviate da personalità civili e religiose impossibilitate a partecipare grazie la significativa manifestazione. Con sentimenti di particolare devozione gli astanti hanno ascoltato il Telegramma con il quale il S. Padre si è benignato far pervenire la Sua Apostolica Benedizione ai Dirigenti e agli studenti del Collegio: Città del Vaticano, Occasione apertura anno scolastico e premiazione alunni del Collegio. Il Santo Padre invia dirigenti, insegnanti, alunni con voti fecondo lavoro campo cultura e formazione cristiana implorato apostolica benedizione estensibile autorità e presenti tutti. Nella seguente Solennità dopo fu letto il Telegramma del Prefetto: "Perugia, Rosi Prefetto Ufficiale-commemorativo, impossibilità intervenire inaugurazione anno scolastico esprimole convinto compiacimento per benemerito operato ferrovie nazionali. Prefetto Dr. [illegible]

Magnifica e perfetta l'esecuzione del Le Vergine degli Angeli di
G. Verdi su parole del Cav. dei convittori, guidata la esecuzione in
«Le confessioni» di uno studente «effettuata dallo studente Edi
Pierson. Ha grandi basi la parola il nuovo Preside della Scuola Media
e del Ginnasio prof. Luigi Carruggi. Dopo le sue efficaci
espressioni il Rettore ha inviato un commosso saluto al suo predecessore
Padre Alfredo Rolfo Ferro, del quale ha sottolineato l'opera svolta con
tanta dedizione e sacrificio, e ha salutato e ringraziato
fatto di simpatia e di amicizia. A nome degli alunni del Collegio,
P. Carruggi ha consegnato al Sacerdote un dono fraterno,
apprezzatissimo da me. È augurato tutto ciò la consegna di
quale vivissima gioia degli studenti e dei loro famiglie.
Lo studente Carlo Gorgoni, con mimica bella e perfetta ha
recitato un lungo brano del titolo «Dramma» riscuotendo un
caloroso applauso, seguito con identica bravura dall'alunno Giorgio
Sulli, anch'egli vivamente applaudito. Dopo l'esecuzione della
canzone «Tutte le mamme» applauditissima, il noto egregio
concittadino Senatore Giuseppe Salari, accogliendo l'invito rivoltogli
dal Rettore e dal Preside, ha preso la parola, fattosi di una elevata
sincera manifestazione d'affetto. Ricordando la sua condizione
di «alunno» del Collegio e prendendo lo spunto da alcuni episodi
della sua giovinezza, il Senatore Salari ha commosso vivamente i
presenti con la finezza e lo squisito sensibilità del suo discorso,
riservando ancora al termine del suo dire un'altra dimostrazione di
affetto. Il Presidente degli Ex Alunni Prof. Ferri, ha voluto esprimere
con particolare cordialità, il suo apprezzamento per l'opera e il pensiero
di ringraziamento dei Padri Salesiani quali Dirigenti del Collegio, ed il
suo paterno saluto agli studenti.
Anche Mons. Vescovo ha voluto esternare il suo alto riconoscimento
all'Opera dei Padri Salesiani, benevolmente per le doti sempre più fruttuose
del Collegio. Impareggiabile, come sempre, l'orchestra diretta

dalla Dott. Guerrieri Lisetta. Simpatica la presenza concittadina
Professoressa Boccardini. Infine il Padre Rettore, in nuovo le autorità
personalità ed alcune al nuovo non simpatico impresso.
S. Francesco Saverio Cerruffo Attuaccio

Palazzi & Elenco altre

23-11 Cos Cal

Questa sera il P. Rettore ha tenuto il Capitolo Collegiale, dopo alcune
parole di esortazione sulla Carità fraterna e sull'andamento interessante
del Collegio è passato alla accusa della colpa.

13-12-54

Il Padre Rettore ha inviato a S. Pertini telegramma, ringraziando l'amore
dei figli di Giovanni Bosco per lui, augurando la bontà di Dio e della
Vergine Madre degli Ausiliatori lungo vita e una pronta guarigione per il
bene della S. Madre Chiesa.

4-12-54

Il Santo Padre Pio XII così è risposto a mezzo del suo segretario:
Sua Santità conforta filiali preghiere e invoca paternamente benedizione
Dell'acqua Santa

Rispettive Fel

29-XI-54

Nostri ragazzi hanno vissuto la festa della Immacolata, alla quale gli
alunni hanno partecipato con devoto affetto e seguito con attenzione
i discorsi vivaci dei Padri P. Carruggi. Durante la Messa vi è stato
un assegnamento di Santa Comunione. Non è mancata la parola calda
e persuasiva del P. Rettore.
Stasera, S. Messa a mezzanotte celebrata dal P. Rettore nella Chiesa
di S. Giuseppe ove hanno partecipato i nostri alunni e tutta la
popolazione di azione Cattolica e numerosi fedeli accorsi da
Pavia Mentana. Alla sera vi è stata una solenne processione in
onore della sempre Vergine Maria madre nostra. Agli auspici per
la chiusura dell'anno Mariano. Che la Vergine Santissima ci segni
di benedizione del Cielo questa nostra famiglia e la protegga in ogni
male spirituale e corporale.

Il Rettore

1954

13-12-54 Questa sera in cappella nella meditazione di stato il caso morale
Caso Morale — Molto brillantemente dal P. Carrozzi

16-12-1954 Riporto del Moderatore dell'Ordine: Una conferenza straordinaria a Congregazione Plenaria Speciale
Conferenza Ministrum — Altamente istruttiva e significativa è stata la conferenza con la Direzione del Collegio di
Roma. Vedute, spiri, aspirazioni, esplicando molto valore il Cardinale Caccia, il P. Ennaldi
delle Missioni Estere, tornato da un paio d'anni dalla Cina.
Accorsi numerosi, fuse lungo la pubblicità di affari accesi, con l'interesse
vivo e curioso di conoscere da chi ne ha fatto personalmente l'esperienza
qualcosa del mondo e della Cina, noi ammo sulla sala profondamente
commossi. Il P. Ennaldi, presentato dal Rettore, aveva cominciato con
un tono non suo e di facetto, a raccontarci i suoi trentaquattro anni di
missione. Poco a poco ci ha raccontato una fiaba e noi siamo stati trasportati. Le semplici
parole, il fare semplice, molto confidenza, la semplicità, la sua fantasia si impegna la bella meraviglia, sulle regioni senza confini
dei primi lunghi anni, con una popolazione simpatica, ricca, vivacissima
in mezzo alla purtroppo predicazione ricolora che si forma davanti come
agnelli, ma tenta ancora di spiraparci. Cose istruttive dei costumi, nella mania
del linguaggio, cose meravigliose sulla fede profonda di quei popoli
abbandonati. Disse il P. Ennaldi, sempre in tono simpatico, una cosa una
penetrazione di verità che rivelano una esperienza continuata di una
grande intelligenza. Ad un tratto un tremito ci percosse tutti. Ricordo il
P. Pirano come preferì tagliarsi la lingua piuttosto che correre il pericolo
di tradire ciò che è più bello e più sacro per un sacerdote, il
segreto della Confessione, noi non uscimmo - fummo limpidissimi
commozione. Qualche donna si sarebbe piangere con la testa bassa. Fu allora
che dall'alto, per il fiato, tornammo alla realtà, resi pensosi al rispetto
di chi aveva sofferto per il martirio.

18-12 Partenza del P. Rettore per Milano — Parte il P. Rettore per Milano invitato dalla Signora Bellavia
mostra benefattrice per visitare una sua opera di beneficenza

1955

Ritorno del P. Rettore da Milano — **20-12** Ritorno del P. Rettore

Parte il P. Rettore per Torino a passare le vacanze Natalizie con la vecchia mamma e famiglia. — **23-12** Partenza del P. Rettore

Parte il P. Jerella per recarsi in famiglia a salutare la mamma infermo — **26** Partenza P. Minerto

Parte il P. Carrozza per Montevarchi per la condizione malferma di una sua parente e ritorna il 3-1-55 — **30-12** Partenza del P. Carrozza

Torna il P. Jerella — **31-12** Ritorno del P. Jerella

Partenza per Montelanico del P. Carrozzi — **31-12** Partenza P. Carrozzi
Torna il P. Carrozzi il 5-1-55

Torna il P. Rettore da Taranto dove ha trascorso un periodo di vacanze presso la famiglia — **4-1-55**

10-1-955
Il Direttore, ha invitato il Capo del Collegiale in Trattato sull'andamento della casa e si è molto preoccupato fare un'inspezione Maggiore. Secondo — Capo del Collegio
di partire per Roma il giorno seguente alle ore 11 ritornando la stessa sera

Parte il P. Carrozzi per Pescia a ispezionare la Missione di Pescia — **21-1-55**

Ritorna il P. Carrozzi da Pescia — **25-1-55**
Parte il P. Infermiere Pescia e riporta il giorno seguente — **28-1-55**

In una delle meditazioni vi è stato il caso morale — **31-1-55**
Valumo Cardinali Enrico è stato dimesso dalla scuola e quindi dal
Collegio per indisciplinatezza.

8-2-55
Parte il P. Rettore

Il P. Rettore si reca a Roma e passa prima per Gavardo [illegible]

17-2-55
Parte il Pad. Giovanni

Questa sera il Sig. Fabio Antonio Italo veniva all'Ospedale Civile Padovano per esaminarlo

8-2-55
Capitolo Collegio

Questa sera in atto di culto il Capitolo Collegiale, dopo le preci di rito il P. Rettore in detto la lettera circolare del Reverendo P. Generale, il quale esortava e caldeggiava tutti a osservare le nostre Sante Regole ed essere sempre più figlie in noi stessi ed infondere lo spirito mediante la preghiera a contemplare la Passione del Signore in questa Santa Quaresima e abbracciare alla Vergine Dolente ai piedi della Croce, Santa e Intercessora per le Sue Dilette figlie. Indi Calcesa della Colpa.

P. Renzi - Attuario

11-3-55
Caso Morale

Questa sera in luogo della Santa Meditazione ci è stato il caso morale svolto dal P. Sejola

9-3-55
Viene il P. Gemp.

Viene da Foligno proveniente da Roma il M.R. P. Antonio Zenno per parte della Provinciale a conferenza del Ispettore dei religiosi di questa Casa, la decisione presa dal Consiglio Generalizio tenutosi in Roma circa la chiusura di questo Collegio già stabilita nel Capitolo Generale tenutosi a Somasca il 25 luglio 1954, presentata e motivata dal P. Muzzi prep. Provinciale, i motivi addotti per scarso numero di alunni e quindi per poco rendimento (vedi rettifica a pag. 120)

P. Renzi - Attuario

25-3-55
Viene da Lecco il P. Papagno

26-3-55
Parte il P. Papagno per recarsi in famiglia chiamato d'urgenza per gravissime condizioni di un suo fratello

7-4-55
Parte il P. Renzi

Il P. Renzi Carozzi parte per Roma

13-4-55

Ritorno il P. Carozzi da Roma

23-4-55
Gita Collegiale

Questa mattina con l'autopullman della Ditta Faccinelli di Asiago, alle ore 5 3/4 siamo partiti in gita Collegiale per Loreto. Abbiamo celebrato la S. Messa presente gli alunni, i quali si sono accostati alla sacra mensa con tanto fervore e devozione, sostando di nuovo alla Taumaturga Immagine Lauretana, in quella stessa casa che fu salutata dall'Arcangelo S. Gabriele e madre di Dio, pregando per noi e per i nostri cari, nonchè per i bisogni del nostro Ordine in particolare modo per questo Collegio di Apello e suo Direttore, e pieno di tanto glorioso tradizione. Alle ore 9 3/4 celebrazione e partenza per Ancona. Giunti alla città Dorica, abbiamo visitato il maestoso Tempio Cattedrale, dedicato ai Santi martiri Ciriaco compagni nel 1182, il porto e il monumento a Cadorna bellissimo nel suo complesso artistico. Siamo nel frattempo allietati dall'azzurro del mare adriatico. I nostri alunni si meravigliato spettacolo, hanno dato sfogo alle loro energie, compiacendosi con un pensiero di elevazione a Dio Creatore di ogni divina e umana bellezza. Ore 12 pranzo alle tre Forchette e alle ore 1 1/2 partenza per S. Marino. Alle ore 3 1/2 siamo arrivati. Bella nel suo complesso Topografico, storico per le sue Torri medioevali. Magnifico il panorama e belle le sue chiese per arte e per storia dei tempi. Alle ore 5 si fa merenda e quindi si parte per il ritorno, passando per Rimini, Fano, per il passo del Furlo e Spello, dove siamo giunti alle ore 23. Abbiamo ringraziato il Signore e la Vergine Lauretana d'averci preservato dai pericoli del lungo viaggio intrapreso in suo onore. Siano lodi a Dio e alla Sua Madre SS.

L'Attuario

27-4-55
Arriva il P. Zenno

Arriva da Roma il P. Provinciale Antonio Zenno per fare

28-4-55
Rinnovazione dei Voti

Questa sera dovendo a Gesù Sacramentato, abbiamo fatto solennemente la rinnovazione dei Voti. Il P. Rettore in fatto breve ma significativo discorso. Indi il canto del Te Deum

30. 4. 55 — Partenza per Pescia del P. Carozzi

3. 5. 55 — Ritorna da Pescia il P. Carozzi.

5. 5. 55
Cap. collegiale e Spiegazione della Colpa

Nel pomeriggio il P. Rettore ha convocato i padri di questa casa in capitolo collegiale e per l'accusa della colpa secondo il nostro Santo Regole. Dopo le preghiere di rito, ha letto il capitolo III che tratta l'argomento. Dopo di che, ha letto e semplificato la circolare del Reverendo P. Generale, inerente al capitolo stesso, raccomandando ai Superiori l'osservanza di esso e di inculcare ai propri sudditi che questo atto esterno si pratichi con quella umiltà sincera e con semplicità, onde riportarne un maggiore profitto spirituale per il bene e per l'utilità santificatrice di ciascun religioso.

P. Francesco Carozzi

6. 5. 55
Partenza del P. R. per Roma

Il Padre Rettore con il treno delle 11.30 è partito per la Capitale di Roma per prendere parte al Convegno regionale dell'A.C.S.

8. 5. 55 Ritorno del P. R.

Il P. Rettore ritorna da Roma

17. 5. 55

Il P. Rettore con il consenso del capitolo Collegiale ha dato al P. Felicino direttore del nostro orfanotrofio di Belfiore Mitovaglie da tavola, 12 tovaglioli e 12 asciugamani

18. 5. 55
1ª Comunione e S. Cresima

Oggi 18 maggio festa di S. Felice Vescovo e martire Patrono di Spello, nella chiesa del Collegio preparata a festa, accoglie centinaia fiori, drappi, luce e canti, tre piccoli cuori che, per la prima volta dovevano incontrarsi con Gesù Ostia, prigioniero d'amore nel Tabernacolo Santo, sposo delle anime da Lui redente e presentate dalla Vergine SS. al Cuore Amabilissimo del figlio suo Gesù, si è svolta per l'occasione della 1ª Comunione e Cresima una bella, suggestiva e commovente cerimonia veramente paradisiaca.

Ha celebrato la S. Messa S. E. Monsig. Nicolini Vescovo di Asti, assunto il Vescovo Diocesano monsig. Secondo Chiesa, perchè chiamato dalla Santa Sede come ausiliare dell'Arcivescovo di Genova, cardinale Siri.

Presenti tutti gli alunni che, si sono accostati alla Sacra mensa per partecipare anch'essi alla gioia e al gaudio di questi tre piccoli e fortunati amici del Collegio.

S. E. Nicolini, prima della S. Comunione, ha rivolto ai nuovi comunicanti un caloroso fervorino, detto con tanto entusiasmo, con parole facili, penetrante e Sante da infuocare quelle anime anelanti a quel primo incontro con Colui che con la sua Divina Sapienza, ha assimilato se stesso per l'amore dell'uomo.

Dopo la Santa Messa, S. E. ha amministrato la S. Cresima.

I parenti, amici e fedeli tutti visibilmente commossi, hanno coronato con la loro presenza la bella e riuscitissima cerimonia, rallegrandosi col P. Rettore che con tanto affetto segue e dirige i loro figlioli al bene ~~[illegible]~~ della famiglia.

La suddetta cerimonia si è conclusa con una laude alla Madonna.

1ª Comunione e Cresima: Belfiore Walter di Orlando, nato il 2 luglio 1945 – Padrino: Garza Pietro fu Domenico.

Beninegno Franco di Aniello, nato il 2 settembre 1945.
Padrino: Fratini Luigi fu Giuseppe.

De Sanctis Giorgio di Luigi, nato il 23 maggio 1945.
Padrino: Fiamengo Evolo di Giovanni.

Cresima: Rodelli Sergio di Luigi, nato il 7 maggio 1961
Padrino: Guerriero Guerrieri, rappresentato da Franco Bandini.

Nella sala del Collegio è stato offerto un modesto rinfresco e colazione a S. E. assieme ai nei comunicanti

L'Attuario
P. Francesco Carozza

Luigi D'Amato
rettore

27.5.55 Il Prof. Liberi parte per Perugia

Questa mattina il Prof. Liberi parte per Perugia per essere ricoverato al Policlinico in osservazione.

31.5.55 Chiusura del Mese di Mag.

Nella nostra chiesa è avuto luogo la pia e sempre bella pratica del mese mariano dedicato alla Madonna. Debbo dire sinceramente che la pia pratica in onore della Madonna è stato sentita da tutti gli alunni i quali hanno esternato i propri sentimenti con affetto filiale e devoto, inalzando inni e canti accompagnati da preghiere e santi propositi. Ha svolto a loro la parola piena di fervore e di entusiasmo D. Angelo Cappotti vice parroco di S. Lorenzo. Dopo il discorso ascoltato con attenzione e devozione, il P. Rettore ha impartito la solenne benedizione, e il 31 alle ore 7½, hanno ascoltato e assistito alla S. Messa illustrata dal P. Rettore sulla liturgia del giorno e tutti accostandosi a ricevere il pane dei forti, cibo che è pegno di vita eterna, riportando nei loro cuori i carismi della grazia che il Signore è donato loro e con la sua benedizione e quella della Madonna, che tutto il mese è stata invocata a protettrice dei buoni studi; molti di essi hanno lasciato il Collegio per recarsi nelle rispettive famiglie a trascorrere liete le belle vacanze estive. Che la Madonna li protegga e li assista.

L'attuario

2.6.55 Caso morale

In luogo della pia meditazione è stato svolto il Caso Morale dal P. Cavazzi.

3.6.55

Ritorna dal Policlinico di Perugia il Prof. Liberi.

11.6.55 Cap. Collegiale

Il P. Rettore ha convocato in questo pomeriggio i padri, tenendo il capitolo collegiale, nel quale ha fatto il resoconto sull'andamento della casa in questo anno scolastico 1954-1955, sia amministrativo che scolastico, facendo

presente che avrebbe informato il M. R. P. Provinciale e per conoscenza il Reverendo P. Generale con la presente relazione approvata da tutti i padri.

Relazione annuale All. 5 Spello 11-6-1955

Al M. R. P. Provinciale e p. c. al Reverendo P. Generale. Roma

Benedicite Deus.

A chiusura dell'anno scolastico sento il dovere di elevare un inno di ringraziamento per le molteplici grazie ricevute da Nostro Signore per intercessione della Vergine SS.ma, Madre degli Orfani e del nostro Santo Fondatore.

Dopo quella morale e religioso per un esatto inquadramento dei doveri nella coscienza dei nostri giovani, la più grande preoccupazione sin dall'inizio dell'anno è stata quella economico-amministrativa dovuta ad un duplice fattore:

1) una popolazione convittuale iniziale troppo esigua: 124 di cui: 2 orfani di guerra con retta ministeriale di £ 330 giorn.; 2 orfani civili completamente gratis; 1 orfano civile spellano con retta di £ 330 al giorno; 1 orfano con retta del ministero dell'interno di £ 230 giornal.

2) un insufficiente numero di padri (due soli) per fronteggiare la Scuola-Media Parificata.

La situazione finanziaria al 27 Agosto 1954 (data della consegna dell'amministrazione della Casa al sottoscritto) era, come è indicato nell'allegato A 1, rappresentata da un deficit di £ 2.635.694.

Alla fine di questo anno scolastico, dopo aver soddisfatto tutti i nostri creditori ed estinto il debito acceso colla banca, chiudiamo con un attivo di oltre un milione e mezzo. Per cui possiamo dire che alla fine dell'anno scolastico la nostra casa ha realizzato un dividendo di oltre 4.000.000 (quattro milioni) con una aliquota di oltre un milione per padre.

1955

Tutto questo è stato possibile realizzare per l'accordo, solidale, impegnativo collaborazione di tutti i Religiosi della Casa, i quali sebbene in numero inadeguato hanno moltiplicato tutte le loro energie, fidando nell'aiuto della Divina Provvidenza per il bene della Casa, della Provincia e dell'Ordine.

La popolazione ha avuto verso di noi, anche attraverso la stampa, pubbliche attestazioni di elogio per l'opera svolta anche nella Scuola. Il Commissario Tarnanella, Preside del Liceo di Perugia, si è congratulato con il Preside e il Rettore per la seria impostazione data agli studi in Collegio.

Ciò posto ai Padri della Casa non pare troppo arrischiato la prospettiva di un florido avvenire dell'Istituto. Pregano quindi i Superiori Maggiori di considerare con certa fiducia i problemi del Collegio.

Risulta che fra giorni ci saranno delle conferenze fra il Sindaco, il Rettore Gen. Generale, l'on. Salari, il Dott. Lucio Rodi, il Ministro Tamini ed altri. I Padri pregano che si faccia del tutto per addivenire ad una nuova convenzione, nella quale, escludendo la statizzazione della Scuola, si induca il Comune a dare ai P.P. Somaschi per lo meno quel corrispettivo medesimo che già è disposto a dare allo Stato per il funzionamento della Scuola Statale.

D'altra parte si tenga presente che ora non paghiamo nessun affitto per i locali e il Collegio è completamente esente dal pagamento del dazio per tutti i generi.

Tutto questo si è creduto in dovere di scrivere per una esatta valutazione della casa.

Chiedendo una particolare benedizione per tutti i religiosi della Casa mi credo devmo figlio in Cristo

P. Luigi D'Amato Rettore

1955

Allegato I alla relazione annuale 1954-55

Debito del Collegio Rosi al 27 agosto 1954

Debito con la Banca Rurale e Artigiana di Spello con fido dell'ex-alunno Michele Gianetti ..... £ 1.553.057

Debito con vari fornitori per lavori eseguiti, fatture ecc. ammontante non a £ 1.269.365 (come per errore annotato dal mio predecessore) ma, come risulta dai libri di Amministrazione della Casa ..... a £ 1.528.465

Per un totale di £ 3.111.522

Da questa cifra va sottratto un credito non di £ 565.828 (come indicato dal mio predecessore, il quale in esso è compreso anche un prestito di £ 90.000 alla Provincia Romana, prestito per ovvie ragioni mai potuto incassare) ma di £ 475.828

Debito effettivo al 27 Agosto 1954 quindi £ 2.635.694

Spello 11-6-1955

Il Rettore P. Luigi D'Amato

Mons. Vescovo di Spello

Il M.R.P. Prov. Provinciale proveniente da Roma, ha voluto fare una visita prima che avessero luogo i Santi Spirituali Esercizi, e per l'occasione ha convocato i Padri, esortandoli con brevi e spiccate parole sull'osservanza del voto di povertà e di adempiere sempre con fedeltà e amore i doveri del cristiano, ma religiosamente osservare la carità e l'unione che deve regnare in ciascuna famiglia religiosa e di mettere in pratica gli esempi dei Padri che ci hanno preceduto in santità di vita e di raccogliere quei frutti salutari per una maggiore e crescente perfezione. Poscia si è rallegrato con il P. Rettore e con i religiosi sul buon andamento della casa, sia per l'armonia che vi regna, sia per il contributo economico, fattore primario per le nostre provincie.

Arrivo del P. Provinciale 18-6-55

Quindi ci ha salutato benedicendoci in Corde Jesu e parte per Foligno ove si tratterrà qualche giorno con i religiosi di quel Collegio.

P. Francesco Carciofo Attuario

19. 6. 55 — Partenza del Prof. Ziberi

Il prof. Antonio Ziberi parte da Spello per Ancona sua patria per trascorrere le vacanze in seno alla famiglia.

19. 6. 55 — Santi Spirituali Esercizi

Questa sera secondo l'orario stabilito dal P. Rettore, hanno inizio i Santi Spirituali Esercizi diretti dal M. R. P. Gabriele Obletter, frate Minore Osservante di Santa Maria degli Angeli in Assisi.

Vi prendono parte i padri di questa Casa:

P. Luigi D'Amato Rettore e Superiore.
P. Luigi Carrozzi. Preside della Scuola Media e Ginnasio Pareggiato
P. Domenico Serolla Prof. e ministro di disciplina
da Velletri parrocchia di S. Martino: P. Luigi Lanaro e P. Zambonati
da Belfiore Casa dell'Orfano: P. Angelo Cossu
da Foligno: Collegio Guariglia: P. Mario Bacciotti Rettore
P. Bruno Bidoncini. frat. Giovanni Napoli.
P. Francesco Carciofo Attuario

25. 6. 55 — Termine S. Esercizi

Alle ore 8 di questa mattina hanno avuto ~~luogo~~ termine con la rinnovazione dei voti i S. Spirituali Esercizi. Siamo veramente grati con tutto il cuore al Signore, che anche quest'anno per la sua infinita misericordia ha voluto copiosamente largire sopra di noi le sue grazie col richiamo all'osservanza della sua legge e dei consigli evangelici per assentiamo più vicini e più forti al suo Cuore Adorabile e più accesi all'adempimento dei doveri sacerdotali e religiosi. Adveniat regnum tuum.

Alle ore 10 partono presso le loro famiglie religiose confortati dalla grazia e pieni di santi propositi spirituali: P. Luigi Lanaro - P. Angelo Cossu - P. Bacciotti. Il Bidoncini e il frat. Napoli.

Poi alle ore 11.30 il P. Rettore ha tenuto il capitolo Collegiale nel quale è letto il Telegramma del Ministro Kamini inviato al P. Rettore, dicendo che

faccia eseguire i lavori di restauro nella Chiesa del Collegio, inviando la somma di L. 351.000. (Questo per interessamento del P. Rettore presso il ministro del Fondo per il Culto. Poscia si è parlato sull'ordinamento della Casa e della Scuola, inviandone relazione al P. Provinciale.

Circa la posizione concernente alla chiusura del Collegio, il P. Rettore unito ai padri della Casa ha già inviato una Relazione dettagliata e illuminativa al Reverendo P. Generale, che se crederà opportuno presentarla al "Consiglio generalizio" che avrà luogo in Roma nella Curia Generalizia di S. Alessio all'Aventino il 25 luglio prossimo venturo.

Alle ore 19 di questo stesso giorno 25 giugno parte per le vacanze estive il P. Domenico Serolla.

Luigi D'Amato, Rettore

26. 6. 55 — Parte per Foligno

Questa sera alle ore 17 il P. Francesco Carciofo parte per Foligno per partecipare ai Santi Spirituali Esercizi.

Luigi D'Amato, rettore — Attuario P. Francesco Carciofo

27. 6. 55 — Parte il P. Zambonati

Parte per Velletri il P. Agostino Zambonati

2/VII-1955

Ritorna il P. Francesco Carciofo da Foligno ove ha partecipato ai S. Esercizi.

4/VII/1955 — Visita del Reverendo P. Generale

Questa sera, accompagnato dal P. Rettore, è giunto il Reverendo P. De Rocco Sabu, Prov. Generale del nostro Ordine, successore del nostro Santo Fondatore. La visita molto attesa è stata molto gradita da tutti i Padri, che l'hanno considerata come un premio alle loro fatiche durante tutto un anno di lavoro apostolico sia mezzo ai giovani. Benedictus qui venit in nomine Domini —

5. VII. 1955 Lascio questa casa con una parola di incoraggiamento ad essere sempre più fedeli al bene, all'osservanza, allo spirito somasco, generosamente dediti al sacrificio per amor di Dio e per l'incremento del nostro Ordine. Benedico Dio per i buoni, evidenti e santi frutti raccolti. Mi auguro che abbiano da incrementarsi attraverso la più stretta collaborazione dei Religiosi col dinamico P. Rettore e di tutti coi Superiori.
Questa visita è servita, anche se brevissima, a chiarire alcune cose che mi sono sembrate poco bene comprese, come si può rilevare da quanto è scritto a pag. 110 alla data 6.3.1955, e come è pure apparso nei colloqui avuti con alcune personalità del luogo, circa la nota vertenza - d'origine scolastica) - che è sorta in seguito alla nota n. 9296 del 28.9.1953 inviata dal Ministero della P.I. a questo Comune).
Sicuro di essere stato ben capito, raccomando di mantenere una linea sempre serena e diritta, in piena unione coi Superiori in ogni occasione. Non avremo nulla da perdere e le nostre istituzioni, benedette da Dio, ne usciranno più rafforzate.
Il Signore ci benedica.

P. Rocco Seba c.v.s.
Prep. gen.

Accompagnato dal P. Rettore e da P. Carrozzi alla stazione di Foligno è partito il Rev.mo P. Generale, diretto a Roma, dopo aver manifestato anche a voce il suo compiacimento per l'opera svolta dai Padri nel Collegio —

5.7.55 Parte il P. Carrozzi per Roma

9.7.55 Il P. Rettore parte per Roma per partecipare alla consacrazione episcopale di due novelli Padri
11.7.55 Ritorna da Roma il P. Rettore

Rientra dalle Vacanze il P. Domenico Sevola 13-7-55

Parte il P. Carrozzi per passare le vacanze estive in famiglia 14-7-55

Il P. Rettore si reca a Roma per conferire col Rev.mo Padre Generale. Ritorna in giornata. 21-7-55

È giunta la notizia da Mons. Sirio Silvestri, Rettore del Seminario Maggiore di Sarzana (La Spezia) è stato eletto Vescovo della Diocesi di Foligno. Al novello Angelo della nostra Diocesi è stato inviato subito il seguente telegramma: "Eccellenza Mons. Sirio Silvestri - Sarzana - Somaschi Collegio Rosi esultanti assicurano preghiere benaugurando - Padre Rettore". Mons. Silvestri succede a S. Ecc.za Mons. Secondo Ciocca che è stato eletto Ausiliare del l'Arcivescovo Cardinale Siri di Genova —

25-7-55 Mons. Sirio Silvestri è eletto Vescovo della Diocesi di Foligno.

Questa mattina sono iniziati dei lavori per dare una degna sistemazione al corridoio che porta alla Chiesa del Collegio. Col contributo del Ministero dell'Interno (Direzione Generale Fondo per il Culto), ottenuto dal P. Rettore, si tinteggerà tutta la Cappella, si aprirà una porta in modo che i convittori entreranno direttamente in Chiesa senza passare dall'angusta sacrestia. In un secondo momento si spera di ottenere un altro contributo con cui rifare il pavimento della Cappella e dare una conveniente sistemazione all'altare maggiore

Iniziano i lavori di sistemazione del corridoio della Cappella.

Diraze: lavori l'aggregato sommario Sig.r Decio Ceccarelli. — Esecutore è il capomastro di Spello S.gr Nannino Fagotti —

1° Agosto — Riassunta dalla Vacanza il P. Corebo

5-8-55 Cap. Collegiale eccezionale della Colpa

Questa sera alle ore 19 è avuto luogo il Capitolo Collegiale. Il P. Rettore dopo le preghiere di rito e un breve pensiero sull'essenza del voto di povertà e sulla necessità di esso, ha letto le disposizioni emanate dal Consiglio Generalizio straordinario tenutosi in Roma dal 26 al 29 di Luglio 1955 nel quale si contemplano le seguenti norme:

1° Regolare osservanza delle due meditazioni giornaliere prescritte dalle nostre Costituzioni e il ritiro mensile nella forma più ampia consentita dalle attività di ogni singola casa, i Capitoli Collegiali come ebbe già a illustrarne l'importanza il Reverendo P. Generale nelle sue recenti circolari.

2° Norme circa l'uso della T.V. A salvaguardia dello spirito religioso il Consiglio Generalizio promulga e rende obbligatorie le seguenti norme circa l'uso della T.V.

Tenuto presente che questo moderno mezzo di cultura e di divertimento si è andato introducendo anche nei nostri Istituti, si ritiene opportuno impartire alcune direttive per i Superiori, onde regolare l'uso della T.V. senza detrimento della formazione e della educazione morale e religiosa.

I° Il televisore sia solo in luogo comune e sistemato in modo tale che soltanto il Superiore o altro religioso da lui designato (vice superiore) abbia la possibilità del suo funzionamento.

II° Si attenga scrupolosamente alle segnalazioni preventive del C.C.T. (centro cattolico televisivo) che pubblica un bollettino mensile che viene settimanalmente e giornalmente ripetuto dai quotidiani cattolici.

III° I religiosi potranno essere ammessi a giudizio del Superiore e con prudente e ristretta selezione a quegli spettacoli di cultura (opere liriche, commedie magiche di sicure trasmissioni di alto livello) che possono essere ritenuti di valido ausilio agli studi letterari, scientifici, storici. Per gli altri spettacoli puramente ricreativi si potrà concedere qualche volta, ma senza pedito di tempo e distrazione. Lo stesso si dica delle telecronache sportive.

IV° Per i giovani dei nostri Istituti valgono per la T.V. le buone norme che dobbiamo tenere presenti per la proiezione dei film nei nostri locali riservando taluni spettacoli ai giovani delle ultime classi dei licei o corsi similari, sempre con l'indicazione del C.C.T.

Lo stesso dicasi in rapporto alle gioventù dei nostri Oratori e associazioni.

V° Si abbia presente comunque che la T.V. deve essere un sano mezzo di cultura e di divertimento, non uno sperpero di tempo e sottrazione di rispetto, e neppure un incentivo alla distrazione, perché facilmente si presta ad una lenta ma irresistibile infiltrazione di spirito moderno o comunque leggero.

VI° Per tutte queste norme o meriamo la coscienza dei Superiori cui in via ordinaria spetta regolare questo nuovo delicato settore della vita moderna.

3° Circa poi lo sviluppo del nostro Ordine. Siamo vivamente commossi della bella, ottima e nuova lieta notizia, la quale da tempo desiderata, e cioè: l'apertura di una casa nella città del Messico con Chiesa e convento — di un 1° Nucleo del Centro S. Girolamo E. in Albano — non che quella veramente sospirata di Venezia — Mestre patria del nostro S. Fondatore. Deo gratias —

4° Abbiamo accolto anche con immensa gioia, l'interessamento del Consiglio Generalizio, che ha sentito la necessità di incrementare i nostri probandati e le migliorie da apportarsi a raggiungere quel fine, unico, al bene del nostro Ordine mediante l'ordinamento e l'osservanza -

5° Siamo ancora lieti delle belle idee e proposte fatte e da attuarsi per lo sviluppo dei nostri Orfanotrofi e la sorveglianza devoluta ai preposti Padri Provinciali.

6° Circa le spese ordinarie e straordinarie che il Superiore della Casa può fare, si tenga presente la Circolare del Consiglio Generalizio tenutosi a Roma dal 26 al 29 - 8 - 55.

7 Apprendiamo inoltre che i rettori per la stampa della nostra provincia romana, sono stati designati: il Reverendo P. Pietro Muzi e il R. P. Luigi prof. Carroggi. Ai nostri carissimi confratelli i nostri più vivi rallegramenti.

Infine è seguita l'accesa della colpa con le rituali preghiere

P. Francesco Carciofo Attuario

IL RETTORE
Muzi g. f. [illegible]

11-8-955 Breve visita del Rettore

Questa sera abbiamo avuto una breve visita del Reverendo P. Generale accompagnato dal M. R. P. Provinciale dal Fr. Decio ing. Ceccarelli nostro aggregato. Dopo un breve colloquio avuto col P. Rettore si sono trattenuti alla frugale refezione e poi son partiti per Foligno.

12-8-55 Capitolo Collegiale

Ci siamo riuniti in Capitolo Collegiale per discutere sull'andamento generale e ordinamento della casa e sopra tutto sulla parte economica fissando la retta per il nuovo anno scolastico 1955-56, la quale è stata portata a L. 700 mensili comprese le tasse scolastiche e spese accessorie

IL RETTORE
Muzi f. [illegible]

Torna da Velletri il P. Carroggi — 25-8-955

Torna il P. Carroggi

Il P. Carciofo parte per Minturno per trovarsi con il P. Provinciale, con il P. Luigi Faracca e con gli ingegneri Ceccarelli e Benetti per definire le trattative col Sindaco Prof. Fondi circa la compra di un lotto di terreno presso la bella spiaggia di Minturno al lato sinistro di Monte Argento. — 27-8-55 Parte il P. Carciofo

Ritorna da Minturno il P. Carciofo — 30-8-55

Il P. Rettore parte per Roma e ritorna la sera del seg. — 5-9-55 Parte il P. Rett.

Questo giorno consacrato alla festività ossia alla Natività di Maria SS., il R. P. Rettore, prima della meditazione ci ha letto la lettera circolare del M. R. P. Provinciale concernente ai festeggiamenti che si svolgono in Pescia e la lettera inviata dal Santo Padre Pio XII Congregazione Padri Somaschi. — 8-9-55

Il Reposto Provinciale della Provincia Romana
Roma 1° Settembre 1955.
B. S. M. R. P. Rettore.

Sua Ecc. il Vescovo di Pescia consacrerà la nostra Chiesa di Castello intitolandola alla "Mater Orphanorum" e domenica 25 si concluderanno i festeggiamenti con un solenne pontificale celebrato dal nostro Confratello Mons. Giovanni Zerbo, Arcivescovo di Reggio Calabria, al mattino e la sera con una magnifica processione snodantesi lungo la nuova strada carrozzabile e le più belle vie della Città. Renderanno onore alla Santa Vergine tutte le autorità religiose e civili di Pescia e Pistoia e larghe rappresentanze degli Orfanotrofi della Toscana, avendo in precedenza inviato entusiastica adesione i rispettivi Eccmi Vescovi. Il Sommo Pontefice Pio XII f. r. si è degnato accompagnare l'apostolica benedizione con una veneranda splendida lettera che riempirà

di immenso gioia il cuore dei figli di S. Girolamo.
Gradirei che tutti i Confratelli fossero uniti spiritualmente in questa eccezionale circostanza, sicuro che nel segno di Maria l'amata nostra Provincia coglierà preziose affermazioni nel campo della cristiana carità.
Si intitoli alla preghiera di ringraziamento ed propiziazione tutti gli orfani ed alunni dei nostri Istituti e le anime che godono della nostra direzione spirituale.
Confido nella cordiale adesione della P.V. e in attesa di un gentile riscontro invoco su tutti la materna protezione della celeste nostra Madre e Regina.

In Domino
P. A. Tencofante Prep. Prov.

Segreteria di Stato di Sua Santità
N 357329

Dal Vaticano li 24 Agosto 1955

Rev.mo Padre,
Sua Santità non può che ringraziare il Signore e vivamente rallegrarsi della solenne consacrazione della Chiesa dei PP. Somaschi di Lecce, intitolata alla Vergine "Mater Orphanorum".
Se questo avvenimento segna una fausta data per la famiglia religiosa di S. Girolamo Emiliani, esso non allieta meno il cuore della Santità Sua, che vede come esposti a tutto un mondo di derelitti, con nuovo amoroso slancio, le materne braccia di Maria, a conforto, a protezione, a salvezza di tante povere vittime.
Con effusione di animo, sul nuovo posto del dolore umano, del dolore dei piccoli anzitutto, l'Augusto Pontefice invoca fin d'ora, auspica la Divina Madre, la perpetua effusione delle celesti grazie consolatrici, e mentre forma con fondata speranza i suoi voti, invia alla

intiera Comunità e a tutte le sue intraprese con paterno affetto l'implorata Benedizione.
Con i sensi di religioso ossequio mi confermo di V.P. Rev.ma

Devmo nel Signore
Angelo Dell'acqua
Sostituto

Rev.mo Padre P. Antonio Tencofante
Superiore Provinciale dei Somaschi - Roma

12. 9. 55 Sono state consegnate al P. Papagno 44 Zovaglie per la nostra casa di Pescia -

17. 9. 55 Questa sera alle ore 22 sono partiti il P. Rettore, il P. Carraggi, il P. Sesella e il Prof. Fiberi per Sarzana per presenziare alla Consacrazione Episcopale di Mons. Siro Librestri vescovo di Folgino in rappresentanza del Collegio -

19. 9. 55 Il P. Rettore e i Padri Carraggi, Sesella e il Prof. Fiberi sono di ritorno da Sarzana -

21-9-55 Ci siamo riuniti in Capitolo Collegiale per risolvere alcune cose concernenti la Scuola -

21-9-55 Il P. Rettore parte per Lecce per partecipare alle feste in onore della Madre degli Orfani -

26-9-55 Torna da Lecce il P. Rettore
Alle ore 18.30 arrivano da Lecce alcuni nostri Padri con i Chierici e orfanelli di Capo Piro, i quali invitati dal P. Rettore hanno fatto cena e poi son partiti per Roma

Il P. Carrozzi e il Prof. Tiberi partono per recarsi in famiglia

26-9-55 Parte per Velletri il P. Pambonati il quale ha trascorso un breve periodo in questa casa in espletamento di documenti per andare a Bellinzona.

5.10.55 Il P. Carrozzi torna da Montelanico ove ha trascorso un breve periodo di vacanze e il giorno 6 c.m. parte per Roma per affari scolastici

10.10.55 Il P. Seiolla parte per Firenze per dare gli esami.

12-10.55 Ritorna da Firenze il P. Seiolla

12.10.55 Questa mattina nella nostra Cappella presente tutti gli alunni, sua Ecc. Mons. Lino Silvestri Vescovo Diocesano, ha celebrato la Santa Messa, inaugurando ufficialmente l'anno scolastico 1955-56. S.E. ha rivolto un breve discorso agli alunni, incoraggiandoli allo studio, alla pietà e devozione alla Madonna.

13.10.55 Il P. Rettore parte per Roma, per recarsi presso il Ministero della Pubblica Istruz. per chiarire alcune cose circa il Ginnasio Superiore e torna lo stesso giorno.

23-10 55 Il P. Seiolla parte per Firenze per gli esami

26.10 55 Il P. Seiolla ritorna da Firenze

1.11.55 Il P. Carrozzi parte per Roma per ragione di studi

3.11.955 Questa mattina è stata celebrata la S. Messa in suffragio dei
Cap. Coll. extraord. nostri Confratelli e recitato l'ufficio, dopo il quale, il P. Rettore
ha tenuto il Capitolo Collegiale, dicendo che, pur essendo appena quattro
religiosi, si deve fare ogni sforzo per il buon andamento della casa ed
avere un buon esito scolastico e finanziario. Si ha parlato del
ritiro mensile soffermandosi sulla pietà e culto che dobbiamo avere
e mutare per tutti i fedeli defunti e in particolare modo per i nostri
Confratelli, che con tanta fede e carità si prodigarono per il
conseguimento eterno e godimento di Dio, suffragandone l'anima
benedetta. Nella prima meditazione ha parlato ampiamente
della osservanza dei Voti. Alle ore 11-30 esame di coscienza e
visita a Gesù Sacramentato. Alle ore 15-30 poi, meditazione
sulla ricreazione mensile suo scopo e fine; concludendo con
la giornata del primo ritiro mensile con l'accusa della colpa.

4.11.55 Il Padre Rettore parte per Roma per partecipare al convegno dei
Superiori presieduto dal M.R.P. Provinciale e torna la sera dello
stesso giorno assieme al P. Luigi Carrozzi.

IL RETTORE
P. Luigi Tiberi

L'attuario
P. Francesco Carrozzi

8.11.55 In luogo della consueta meditazione pomeridiana, è stato letto e
Meditaz. sulla lett. circolare del Reverendo P. G. meditato la lettera circolare del Reverendo P. Generale in data 8.10.55
nella quale esprime il desiderio di approfondirsi sempre
e meglio all'osservanza regolare della vita religiosa, che ciascuno
di noi a volontariamente abbracciato, aderendo alla divina chiama-
ta e di rispondere esattamente in tutto con fedeltà e amore
fino al sacrificio completo per dare maggiore incremento a questa
grande famiglia Somasca, voluta dal nostro inclito Padre S. G. M. il
quale sotto l'impulso della grazia e patrocinio della Vergine SS.,
consacrò se stesso e noi tutti a continuare un'opera santa

~~tanto~~ filantropica. Raccomanda inoltre di pregare il Signore per la nostra formazione e per quella delle nostre giovani Sclave a quello spirito di sacrificio e alla vita pedonalmente della umiltà, che dal suo nascondiglio manda profumo di santità e nell'aria echeggia se Signora ~~[illegible]~~ per delizia di santità. A questo segreto umile ma grande, si associa la vita della ubbidienza, senza la quale non si raggiunge la perfezione evangelica e ne si conquista l'unione della visione beatifica di Dio. Un'altro punto importante da meditare secondo il Rettore Gen.le, è la vita esemplare del compianto nostro Confratello S. Giovanni Cerioni, che fu veramente padre e maestro, benefattore e amico, ricordandolo nelle nostre preghiere in particolar modo in questo anno che ricorre il X anniversario della sua morte. Sacc all'anima sua. Sperioni, preghi per noi.
Il Signore ci benedica e la madre degli orfani ci protegga
L'attuario P. Francesco Carciofo

16-11-55 Capitolo Collegiale

Nell'odierno capitolo, il P. Rettore ha passato in rassegna alcune cose, che furono dette ed esaminate nel Capitolo precedente e da attuarsi secondo la possibilità e il modo migliore per conformarsi alla osservanza delle nostre Costituzioni e a quegli atti concernenti allo stato religioso, è stato stabilito tra l'altro che:
1° Ritiro mensile: 1° giovedì del mese e accusa della colpa
2° Capitolo Collegiale: 15 di ogni mese
3° Caso Morale: 1° lunedì di ogni mese
4° Lettura delle Regole: al venerdì: alle 1 p. 30 dopo la Via Crucis
5° L. Meditazione in comune: ore 1 p. 30 di ogni giorno
6° Confessione settimanale al sabato. Confessore: il Parroco di S. Amico
7° Istruzione Religiosa al personale laico dal P. Carozzi ogni martedì alle ore 17 ½.
Indi preghiera rituale secondo le nostre Sacre Regole -
P. Francesco Carciofo Attuario

26-11-55 — Il P. Rettore parte per Roma e ritorna il giorno seguente

1-12-55 — Ritiro mensile e accusa della colpa

5-12-55 — Caso morale tenuto dal P. Sevolla

8-12-55 — Preceduta dalla novena predicata dal P. Carozzi, oggi 8 festa di Maria SS.ma Dicembre si festeggia con singolare solennità la sua Immacolata Concezione. Gli alunni hanno assistito la Santa Messa a mezzanotte nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo e devotamente si sono accostati alla sacra mensa. Al mattino poi nella nostra Cappella gli iscritti alla A.C. hanno ricevuto la Tessera per l'anno sociale 1955-56, benedetta dal P. Rettore, il quale ha ~~[illegible]~~ rivolto a loro un breve ma significativo discorso, elogiando l'Azione Cattolica a quel grado di ascensione spirituale secondo le direttive della Santa Chiesa.
La bella giornata è stata chiusa con la solenne benedizione eucaristica impartita dal M. R. P. Rettore

12-12-55 Lettura e meditaz. sulla lettera circolare del Rettore P. Gen.le

La meditazione è stata fatta sulla lettera circolare del Rettore P. Generale inviata a tutte le famiglie religiose del nostro Ordine per l'occasione delle feste Natalizie; fra le tante esortazioni, si è soffermato sull'osservanza del voto di povertà secondo le nostre Costituzioni e sulla vita comune e la dipendenza totale dal Superiore.
Infine porge auguri di ogni bene impartendo la santa Benedizione - P. Francesco Carciofo Attuario

13-12-55 Capitolo Collegiale nel quale si è parlato sull'andamento della casa e sui bisogni della Provincia.

15-12-55 Il P. Rettore parte per Roma in occasione della sacra Ordinazione Sacerdotale di 10 nostri Padri novelli di cui 5 sono della nostra Provincia.

27-12-55 Il P. Lisolla parte per Lecce per gli esami universitari

28-12-55 Il P. Carrozzi parte per Roma per partecipare alle unioni della G.F. di A.E.

3-1-1955 Il P. Rettore va a Lecce

4-1-1956 Torna il P. Lisolla

" " Torna il P. Rettore

6-1-1956 Torna il P. Carrozzi

11-1-1956 Anticipato di qualche giorno per motivi impellenti da trattare in Capitolo Collegiale personale sospendente e sull'assunzione di qualche giovane istituto

31-1-1956 Il P. Rettore parte per Taranto

6-2-1956 Ritorna il P. Rettore da Taranto

7-2-1956 Nel presente capitolo collegiale, il P. Rettore dopo che ha recitato le preghiere di rito a portato a conoscenza dei Padri la circolare del Reverendo P. Generale e accenna alla colpa e le norme in esso indicate formulate nello stesso Consiglio Generale le quali sono da osservarsi in via ordinaria e di attenuazione temporanea in quelle disposizioni emanate in anteriorità circa l'uso della radio

IL RETTORE
p. mons. d'Amato

1956

e T.V. Il P. Rettore a largamente parlato sulla "Opus Vocationum" e sui fini da stabilirsi per tutto la celebrazione di Sante Messe, preghiere e opere spirituali nonchè qualche dimostrazione di affetto verso il Sommo Pontefice Papa Pio XII p.v. "ad multos annos et ut". Inoltre si è parlato della festa annuale da farsi del nostro Santo fissandone il giorno: 1° Domenica di marzo con un Triduo predicato in preparazione alla Solennità. Oratore sarà il Rev.mo Monsignor Bulaccini dei Monsignori Conventuali parroco di S. Andrea. Si manderà un invito sacro per i fedeli affinchè partecipino a sacre funzioni che si svolgeranno nella bella Chiesa del Collegio. Infine vi è stata la accusa della colpa e pure ordinarie.

8-2-1956 Il P. Rettore ha visto il caso morale

Francesco Lacirafa Attuario

16-2-1956 Ritiro mensile Nelle meditazioni di questo giorno consacrato al ritiro mensile è stato letto e commentato il Discorso del Santo Padre tenuto ai Guardie Nobili di Roma, rivolgendo loro l'invito del Signore di amarsi vicendevolmente secondo il Comando Divino e di mettere in opera, particolarmente con quelli che vivono accanto del questo Comando che è legge e che tutti siamo tenuti di osservarlo e praticarlo. Il P. Rettore dopo la lettura, ha voluto soffermarsi su questo punto che ampliamente è commentato raccomandando la carità fraterna e cristiana non solo fra noi religiosi ma bensì con tutti e sopra tutto con quelli che ci avvicinano e che poco o niente sanno che significa amare il prossimo. Osserviamo questo Comando del Signore, imitandolo sull'amore che ha portato agli uomini.

Francesco Lacirafa

2-2-1956 Il P. Rettore parte per Roma

9-2-1956 Il P. Rettore ritorna da Roma

IL RETTORE
p. mons. d'Amato

Festa Commemorativa
S. Girolamo Emil.
4-3-1956

Come già fu stabilito nel Cap. Collegio del 2-2-u.s. oggi 4 marzo nella Chiesa del Collegio ha avuto inizio il Triduo preparato dal R. Rettore Bruscia ai Revereno S. Andrea di Merici Fondatrice, in preparazione alla festa del nostro Santo Fondatore. Abbiamo notato che numerosi fedeli sono accorsi prendendo parte alle sacre funzioni nel pomeriggio del 4-3 molti si sono accostati devotamente alle Sacre Mensa. Gli alunni tutti in onore del Santo hanno partecipato con gioia ineffabile alla bella e riuscitissima festa.
Dalla Cronaca della Gazzetta di Foligno leggo quanto segue:
"Festa annuale del Collegio Rosi. Il Rettore prende lo spunto per dare notizie sul nostro caro Santo e sulle Pie Educazioni e sull'opera dei Padri Somaschi.
Il 4 marzo è stato celebrato solennemente al Collegio Rosi S. Girolamo Emiliani, Padre degli Orfani, fondatore dei Padri Somaschi che dirigono il glorioso Istituto. Alla mattina S.E. Monsignor Lino Liberati celebrò la Santa Messa per gli alunni, rivolgendo loro paterne e chiare esortazioni e impartendo il Sacramento della Cresima a due alunni Mercadanti Pietro Paolo e Bitten Alberto e la 1ª Comunione all'alunno Baldini Bonini Enrico di Alessandro.
Il pomeriggio, nella sala del Cinema-Teatro, affollatissimo come non mai dalle famiglie e dai cittadini di Spello, fu celebrata la solenne Accademia in Onore del Patrizio Veneto. Erano presenti oltre al Vescovo il generale Arturo Blasi di Statte, il Comm. Salvatore solerte Presidente degli ex alunni di Spello, il maresciallo dei Carabinieri G. Fanari, il Dott. V. Recchini Ispettore dell'I.N.P.S. di Perugia, il Rettore del Collegio Franciolini e Direttore dell'Orfanotrofio di Belfiore.

Dopo calde e alate parole del Rettore P. Luigi D'Amato il Prof. P. Luigi Cuzzoni procedette alla premiazione degli alunni distintisi nell'anno scolastico precedente e cioè nella I.ª Media: Fusto Bianco Mario, Cicio Mario Pio, Perugini Luca, Merichelli Antonio, Mingo Giovanni e Teixeira Giuseppe; nella II.ª Media: Di Marco Claudio, Gaudenzi Orlando, Rulfi Franco, Ragnotti Tolando e Palagiano Angelo; nella III.ª Media: Firmiano Emilio, Fagnan Antonio, Stefani Umberto e Angelini Nemesio; di IV.ª Ginnasio: Fagnan Gioacchino; dell'Avviamento Industriale: Bartelli Aldo e Pizzichino Riccardo. Quindi quattro ragazzi recitarono in poesia "O Italia! Allora che perdesti" di Giulio Salvadori. Finalmente il Prof. Gennaro Navenga, Presidente dell'Unione Cattolica Insegnanti Medi, lesse l'ottimo discorso sulla "Formazione dell'adolescente alla Dottrina Cattolica e alla Ragione".
Con competenza e ardore di apostolo, l'illustre oratore tenne affascinati gli uditori per più di un'ora spesso interrotto da applausi. Le sue parole, frutto di lungo studio e di grande amore per i giovani, penetrarono profondamente nell'animo di tutti scolpendovi la figura del vero educatore, che è essenzialmente padre, colui che cioè coopera alla più grande di tutte le opere di Dio che è la vita, non soltanto fisica ma anche spirituale e sociale come in grado eroico seppe esserlo Girolamo Emiliani Padre degli Orfani e dei giovani abbandonati.
Dopo le conferenze l'alunno Giorgio Cattabini declamò due sonetti di G. Pascoli e S. Girolamo Emiliani e Giovanni Fagnan cantò l'Ave Maria di F. Schubert accompagnato dall'orchestra. Alla fine il Vescovo

si congratulò con i Padri Lomaschi e con i Docenti del Collegio, esortandoli a continuare la loro attività spirituale ed educativa per i giovani loro affidati e impartì a tutti la Sua Benedizione.

Cresimati: Mercadanti Pietro Paolo di Nicola e di Mirelli Adelaide nato il 28 aprile 1942 - Pomarici Mercadanti Teo
Birden Uberto di Hubert e di Maria Rita Cocheleani nato il 22 Novembre 1945 - Porto dei Marmi (Lucca)
Gabrini Jacketti Gaetano di Guglielmo e di Marcella Altieri nato a Monte Leo (Perugia) di anni 17.

1ª Comunione - Balzini-Bonini Enrico di Alessandro (Bologna)

IL RETTORE
Mons. Tedeschi

P. Francesco Carcioffo Attuario

8-3-56 Culto morale e liturgico visita del P. Rettore

15-3-56 Dopo Coll. con il P. Rettore è esaminato alcune cose scolastiche con il P. Preside e il P. Ministro i quali hanno approvato concordi, impegnandosi almeno affinché tutto riesca bene e con un buon esito.
Si è pure deciso che il giorno 25 c.m. faremo luogo i Santi Spirituali Esercizi per gli alunni con meditazioni adeguate in preparazione al precetto Pasquale che sarà il 28 detto, al quale prenderanno parte due nuovi Comunicandi cioè: Mercadanti Pietro Paolo e Birden Uberto.
Poscia il P. Rettore è passato con la lettura della lettera Circolare del Revmo P. Generale in data 5 c.m. ci raccomandando di osservare la Virtù della Santa obbedienza, citando alcuni punti più importanti di questa virtù che si trovano nella nostra Santa Regola e precisamente sulla obbedienza virtù che è mezzo di Santità anzi, è condizione indispensabile alla perfezione religiosa. Perciò il vero religioso non fa distinzione tra voto e voto, ma obbedisce: semplicemente, gioiosamente, soprannaturalmente, prontamente, sempre e in tutto; di obbedire eroicamente al Superiore perché in lui vi è rappresentata la Persona di Dio, dal quale tutto dipende e vuole che si faccia la Sua Volontà.
Circa l'amore filiale al Santo Padre, siamo con lui e per lui e in lui con tutto la nostra devozione e attaccamento di figli verso il Padre. Anzi debbo dire che il giorno Genetliaco 2 marzo, i nostri alunni hanno offerto una Santa Messa per lui, elevando preghiere ferventi al Signore che ce lo conservi lungamente tra noi ricevendo tutti la Santa Comunione. Tre dei nostri Padri hanno celebrato la Santa Messa secondo la di lui intenzione.
Infine vi è stata l'accusa della Colpa e preghiere rituali.

P. Francesco Carcioffo Attuario

Revmo Padre Generale Ci viene Comunicato dalla Curia Generalizia in data 7 Febbraio 1956 e con valore dal 13 seguente, la Sacra Congregazione dei Religiosi è rimandato il Rescritto n. 6478/47 del 19 aprile 1951, concedendo di ridurre tutti gli oneri di Sante Messe dei legati alla tassa Diocesana aumentata del 20%.
L'attuale Rescritto è "ad quinquennium" e porta il N. di prot. 12305/55.
Roma 8 marzo 1956

P. Saba De Rocco C.P.
Preposto Generale

14-3-56 Il P. Rettore parte per Roma
19-3-56 Il P. Rettore torna da Roma

N. B. In riferimento a quanto è stato detto nel capitolo Collegiale del 15 c. m. circa le manifestazioni di affetto e per i festeggiamenti per l'80° Genetliaco del S. Padre, devo aggiungere che si è voluto assegnare in tutte le classi della Scuola Media e del Ginnasio un tema a scelta che illustrasse l'opera del S. Padre nei suoi 17 anni di Pontificato. I migliori saranno premiati dal P. Rettore e inviati al periodico «Lo Scolaro» di Genova per partecipare al Concorso nazionale indetto dal citato periodico.
Sino al due giugno ogni mese gli alunni faranno celebrare una Santa Messa secondo le intenzioni del S. Padre, durante le quali si eleveranno particolari preghiere e saranno invitati i giovani a mantenersi in amicizia con il Signore lottando con più generoso impegno contro le proprie passioni.
Queste ultime notizie le apprendo dalla lettera informativa del P. Rettore inviata al Reverendo P. Generale secondo il desiderio da esso espresso nella lettera circolare dell'8 marzo 1955 prot. 92/56

P. Francesco Carcioffo Attuario

IL RETTORE
Mons. D'Alessandro

26. 3. 56 Arriva da Roma il M. R. P. Antonio Iannaccone Provinciale e riparte nello stesso giorno.

27. 3. 56 Arriva da Sessa il P. Sapegno e riparte il giorno seguente

28. 3. 56 Il P. Carrozzi parte per Velletri

3 - Aprile 956 Sante Messe applicate secondo l'ufficio per morte di Suffragio del P. Martinelli Raffaele

Con sommo nostro dispiacere abbiamo appreso la morte del Carissimo nostro Confratello P. Raffaele Martinelli avvenuta il 31 marzo u. s. 1956 nella nostra casa dell'ordinariato di S. Marcello in Agnone - Roma, partecipataci dal M. R. P. Antonio Iannaccone Provinciale e superiore di quella casa.
Il P. Rettore ha dato ordine ai Padri di applicare le Sante Messe, a norma delle Costituzioni e la recita dell'ufficio dei Defunti a suffragio dell'anima benedetta.

P. Francesco Carcioffo Attuario

3 - 4 - 956 Ritorna il P. Carrozzi

6. 4. 956 Ritiro mensile

Anche in questo giorno dedicato al ritiro mensile, il P. Rettore ha voluto immedesimarsi alle parole del Redentore «chi vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua Croce e mi segua» Veramente è stata bella e espressiva parola nel meditare alcuni passi evangelici sulla passione di N. S. G. C., in particolare modo sul silenzio di Gesù agli oltraggi ricevuti e sulle sofferenze indicibili sopportate per amor dell'uomo che tanto è amato. E giusto che anche il religioso chiamato a seguire Gesù, deve nel silenzio soffrire e andare avanti nel cammino della Vita con orgoglio camminare sotto il peso della Croce che liberamente e volontariamente è abbracciata, fissando la sua dimora nel Cuore trafitto di Gesù, il quale lo ha voluto compartecipe del suo Corpo mistico e in quello più ampio che è la Chiesa cattolica, nella quale la Divina Provvidenza ha disposto per ogni membro appartenente alla famiglia religiosa. Dopo altre esortazioni commoventi vi è stata l'accusa della colpa «O Croce, ave, spes unica»

P. Francesco Carcioffo Attuario

IL RETTORE
Mons. D'Alessandro

9. 4. 956 — Sante messe appl. e recitato l'ufficio dei morti in suffrag. dell'anima del P. Vincenzo Cerbara

Ci viene segnalato dal M. R. P. Italo Lozzaco Superiore-Parroco la morte del Venerabilissimo e amatissimo nostro confratello P. Vincenzo Cerbara, avvenuta il giorno 5 aprile 1956 in quella nostra Casa di S. Martino in Velletri (Roma), ove per molti anni trascorse la sua vita. Da vero semplice e umile religioso, lasciandoci esempi di virtù e di operosità non comune nel prodigarsi al bene e alla salute delle anime. La sua semplicità edificante sia per noi di sprone a imitarlo, nella carità e nella bontà che gli era tutta propria. Sono state celebrate le sante messe a norma delle Costituzioni e recitato l'ufficio dei morti, a suffragio dell'anima sua benedetta.

"Beati mortui qui in Domino moriuntur"

P. Francesco Concetto Ottavio

10. 4. 956 — Cato morale e liturgico nella casa P. Cazzaniga

12. 4. 956 — Il P. Rettore parte per Roma a intervallo della giunta

28. 4. 956 — Rinnovazione dei voti

Questo sera davanti a Gesù Sacramentato abbiamo rinnovato solennemente i sacri voti a norma delle nostre Costituzioni. Il P. Rettore ci ha sempre è rivolto ai religiosi un pensiero circostanziale elogiando la virtù di questi voti e l'osservanza perfetta dei nostri padri, vero esempi luminosi del nostro Santo Fondatore che, egregiamente osservarono all'ombra della Croce con l'abbandono totale di se stesso.

In via Crucis abundant gratiae et sanctitatis

Francesco Cazzaniga, fu Attuario

Luigi Edmondo Rettore.

4. Maggio 1956 — Questo sera è stato letto il Cato morale e liturgico

9.-13. Maggio Ghio Sebastiano — Alle ore 14-30 p.m. si parte per Venezia con l'autopullman dello Ditta del sig. Bernardo Domingo di Amelia. Giunti a Rappo. Ferrara per una breve refezione, poi si parte per Padova, città del Santo dei miracoli ove si giunge alle 16-30 prendendo alloggio nell'albergo del pellegrino. Al mattino abbiamo celebrato la Santa messa presenti gli alunni che con somma devozione hanno ricevuto la Santa Comunione. Indi colazione e visita al Santuario, alla sala degli Scrovegni magnifica per le pitture di Giotto e della sua scuola che vi si conservano e alle principali opere e monumenti della Città. Ore 10-30 partenza per Venezia dove ci attendevano i Reverendi Padri Cappuccini i quali ci hanno dato ospitalità e con gentilezza visitato accolti. Che dire della bellezza tutta propria di questa città regina dell'Adriatico mare, per la sua storia stupenda e grandiosa della veduta panoramica, della caratteristica piazza S. Marco e della sua Chiesa variopinta di mosaici e affreschi; del santuario e cupolatura del palazzo dei Doji; del Campanile alto i cento metri che si leva verso il cielo a testimoniare l'opera dell'uomo e il suo ingegno e di altre mille visioni panoramiche attraverso il Canal Grande con le sue gondole ecc. ecc.?

Il mattino si parte per Redipuglia ove abbiamo visitato la maestosità di quel Sacrario che raccoglie i sessantamila nostri fratelli che eroicamente diedero la vita per la libertà e unione alla madre Patria. Un momento veramente suggestivo e commovente, è stato quando il P. Rettore con elevate parole ci rivolse un pensiero a quelli che oggi non son più tra i vivi, ma che sono sempre presenti in spirito ancor che palesa l'amore della fratellanza e l'italianità.

Una pausa e si parte per Trieste due volte redenta e tanto cara a noi Italiani, perchè suggellata dal sangue dei nostri padri. Refezione e visita alla Città e allo storico Castello di S. Giusto e la Cattedrale.
Da questa città si va a Gorizia un delizioso eremo e visita alle tante memorie conservate dei nostri combattenti.
Salutiamo Udine città che accolse i nostri gloriosi ricordi combattenti nella famigerata ritirata di Caporetto, si passa il Piave sacro alla Patria e in giro di gioia esplode dai petti dei nostri giovani: Viva il Piave cantando che in esso scorreva il sangue vermiglio delle nostre balde giovani stalwe e ivi fermò lo straniero. Salutiamo ancora Venezia sempre bella ed accogliente, ringraziamo i RR. Padri Cavanis per l'ospitalità e si parte per Ferrara.
Qui si visitano il Duomo magnifico per l'armonia architettonica della facciata e il grandioso storico Castello degli Estensi di pregiata pittura. Oggi palazzo della Prefettura. Alla sera si siamo a Ravenna città antichissima dell'impero romano, importante per la sua storia, per i pregiati mosaici bizantini del IV secolo a. Cristo che si ammirano nella Chiesa di S. Vitale, nella cappella da Galla Placidia, in S. Apollinare Vecchio e nuovo, monchi per la celebre bomba che racchiude il corpo di quel genio poetico di Dante Alighieri.
Ultima tappa di questo riuscitissimo giro scolastico è Rimini ove si dà sfogo all'appetito con una cena gustosa e indimenticata.
Nel nome di Gesù e della Madonna si fa ritorno a Spello.
Il P. Rettore infaticabile, con la sua presenza e con la parola facile e ilare durante il lungo viaggio ha saputo tenere desti: alunni, professori e superiori in comunione vivamente in grazia.

18. Maggio 1956 Il P. Rettore poi, perchè nessuno degli alunnetti rimanesse scontento per quelli che non ebbero modo di partecipare alla gita di Venezia, ne indisse e organizzò una secondo gita per Firenze - Pisa - Collodi - Viareggio - Lucca.

IL RETTORE
Mons. d'Amato

P. Francesco Carrozza Attuario

23. Maggio 1956 Lettura della circolare del Revmo P. Generale sulla
Corp. Christi. disposizione del Consiglio generalizio tenutosi il 16. c. m. presso la Curia Generalizia in Roma; per cui si scrive ai Superiori e sudditi e sue norme da osservarsi, che il Venerabile Definitorio è fissato per il 24 luglio p. v. presso l'orfanotrofio di Rapallo (Genova)
Lettura e approvazione della risposta da darsi per stampa e per cronaca agli alto parlanti della Città sulle insidiose calunnie fatte ai professori e alla Direzione da parte dei Comunisti nei Comizi elettorali.
Un pensiero sempre devoto e riverente è stato rivolto alla dolce mamma, Madre degli Orfani per un più abbondante nella sua Protezione.

P. Francesco Carrozza Attuario

29. Maggio 1956 Questa mattina gli alunni con devoto affetto si sono accostati
Chiusura del mese M. alla Santa Comunione in onore della Madonna e in ringraziamento delle offerte che si fanno al suo Cuore Immacolato.
Alla sera il P. Rettore è rivolto ai giovani calorose parole di amore che ognuno di noi deve nutrire per la Madonna che è la Regina dei Cuori e di ricorrere a Lei nei momenti insidiosi e di abbandono spirituale. Indi è stata letta la promessa e bruciati i fioretti che sono stati offerti in onore, durante questo mese a Lei consacrato.

IL RETTORE
Mons. d'Amato

P. Francesco Carrozza Attuario

4. Giugno 1956 Ritiro mensile

Dopo la solennità del Corpus Domini e le manifestazioni di fede e di amore tributate a Gesù Sacramentato passando e benedicendo per le vie della Città in fiore artisticamente addobbate, entriamo in questo giorno in ritiro spirituale per consacrarci unicamente a Gesù Eucaristico ed a Lui chiedere aiuto, conforto e l'abbandono totale di noi, preghiere per bisogni della Santa Madre Chiesa e per il trionfo del suo Cuore, per la nostra Provincia tanto bisognosa dell'aiuto Divino e quello della Madonna degli Orfani a noi tanto, tanto caro. Sempre fiduciosi ricorriamo al suo Tabernacolo, speranzosi di essere esauditi. Quindi il P. Rettore ci presenta due belle e accoglienti meditazioni su due occasioni alle quale viene aggiunta la sua parola paterna e che, con abnegazione di tutti è benevolmente accettata. Infine si dà lettura della circolare del M.R.P. Provinciale, nella quale si annuncia la Visita Canonica secondo le nostre Costituzioni e con espressioni paterne ci prepara ad accogliere la sua venuta, non come padre dal volto severo, ma bensì come fratello maggiore che, consiglia, guida e infiamma a Lui apriva il nostro cuore, esternare i desideri e chiedere con semplicità religiosa quei consigli salutari per la propria anima e per il bene della Provincia. Lui, o Padre, il benvenuto e la sua benedizione scenda copiosa dal cielo sopra di noi e su questa famiglia Consacrata al Cuore Divino di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria nostra Tenerissima Madre. Benedetto Colui che viene nel nome del Signore, Osanna.

P. Luigi D'Alessandro
Rettore

P. Francesco Carciofo

Attuario

7. Giugno 956 Risoluzione del Culto morale e liturgico sul Digiuno eucaristico e le messe vespertine

7. 6. 956 Secondo le disposizioni del Consiglio Generalizio tenuto a Roma il 23-24 gennaio 1956, oggi il M.R.P. Superiore ha letto, dopo la Meditazione pomeridiana, i decreti del Capitolo Generale tenuto a Somasca il 25-luglio-5 agosto 1954

8 - 6. 956 Gli alunni rimasti in Collegio per gli esami hanno festeggiato solennemente il 1° Centenario della proclamazione ufficiale del Culto al S. Cuore di Gesù. - Al mattino durante la S. Messa, dopo aver ascoltate le fervorose parole del M.R.P. Rettore, si sono accostati con pietà al Banchetto Eucaristico. - Dopo si è rinnovata la Consacrazione al Divin Cuore di Gesù. I Religiosi hanno fatto la loro meditazione pomeridiana davanti a Gesù solennemente esposto nella Cappella di S. Lorenzo, intrattenendosi in adorazione per circa un'ora. - Il Sacro Cuore di Gesù ci infiammi tutti del suo Amore "amor amor compensandus" come ci esortano le nostre SS. Regole.

P. Luigi D'Alessandro Rettore

Visita Canonica del M. R. P. Provinciale

9. 6. 1956 Questa sera alle ore 8, preceduto dalla solenne Rettore del Collegio dalla Casa di Milano (Collegio Sporgiglia), è arrivato il M.R.P. Antonio Tamburini, Prov. Provinciale della nostra Provincia, per effettuare la prescritta annunziata Visita Canonica. La Vergine SS.ma, Madre

degli Orfani e il nostro S. Girolamo lo aiutino in questa sua laboriosa e santa attività perchè in questo nostro Collegio i giovani a noi affidati crescano nel santo timor di Dio, rispecchiandosi nella vita santa dei loro educatori. —

P. Luigi D'Amato, Rettore —

10. 6. 1956 Questa mattina alle ore 8 il M. R. P. Provinciale à celebrato la S. Messa, cui ànno assistito i Confratelli, che si trovano in Collegio per prepararsi agli esami, in mezzo ai quali la sera precedente il medesimo P. Provinciale si era trattenuto con la consueta sua giovialità: Le fervorose parole dette durante il santo Sacrificio della Messa dal P. Provinciale ànno fatto sì che tutti si accostassero con molta devozione al banchetto Eucaristico. — Il Signore con la sua grazia avvalori i santi propositi formulati durante la S. Comunione dai nostri giovani. —

Alle ore 9 il M. R. P. Provinciale à convocato nell'Ufficio del P. Rettore i religiosi della Casa e cioè P. Luigi D'Amato, Rettore e Superiore, P. Luig. Carraggi V. Superiore e Preside delle Scuole M., P. Casciaffa Francesco, P. Domenico Sciolla, Ministro. Dette le preghiere di rito il P. Provinciale si è prima di tutto ringraziato tutti i Confratelli dell'affettuosa cordialità con cui è stato ricevuto. Ha detto che è rimasto edificato della devozione con cui i giovani ànno assistito alla Santa Messa e si sono accostati alla Santa Comunione: segno che l'educazione che viene loro impartita è veramente seria ed efficace. Ha quindi esortato i religiosi ad essere sempre, in tutte le loro manifestazioni della vita, serenamente e lietamente semplici. Semplicità che significa umiltà, carità, pratica completa dei Voti e virtù religiose — "Ita aeternam felicitatem subit hilaris, non durus, non contentiosus legis executor imperatus" (S. Cast. n. 476) — Ha quindi stabilito il Diario della Visita Canonica.

— Nel pomeriggio il P. Provinciale, P. Carraggi, P. Casciaffa e P. Rettore si sono recati a visitare l'antica nostra casa di Amelia, ove i nostri Padri lavorano con grande edificazione degli Amerini per oltre tre secoli. Hanno ammirato un magnifico quadro di S. Girolamo che si trova nella Chiesa di S. Angelo, annessa alla Casa Religiosa. Importante dal punto di vista storico e agiografico il corridoio d'ingresso e la Sacrestia, le cui pareti sono affrescate abbondantemente con episodi e miracoli, tolti dalla vita del nostro fondatore, intercalati dai ritratti dei vari rettori che si sono susseguiti in quella Casa Religiosa. Attualmente c'è un orfanotrofio femminile dipendente dagli Istituti Riuniti di Lucca, retto dalle Suore di S. Giuseppe Cottolengo. — Nella Chiesa il M. R. P. Provinciale a voluto ricordare

i defunti religiosi morti in Amelia e sepolti nella stessa Chiesa, con la recita di un "De profundis". — Questa gita nella vecchia città umbra è stata come un bagno spirituale nella gloriosa tradizione Serafica. Siamo ritornati tutti animati da un grande desiderio di compiere opere buone a vantaggio delle anime, nello spirito della Santa Regola e nello sforzo della conquista delle virtù solide francescane.

Bruno f. Antonio, Rettore

13 Giugno — Festa onomastica del P. Provinciale.

Questa mattina nella Cappella del Collegio, addobbata come per le grandi solennità, si celebrò la S. Messa il P. Antonio Temporiti, nostro Cap. Provinciale. I Confratelli per festeggiare degnamente l'onomastica del P. Provinciale hanno voluto spiritualmente unirsi a lui nel santo sacrificio accostandosi anche alla Comunione e pregando per le sue intenzioni. Il Confratello Mauro Tagnin all'offertorio ha cantato molto bene, accompagnato coll'organo dalla Sig. Maria Luigi l'Alva Maria di Schubert. Con opportune parole il P. Provinciale ha presentato la figura di S. Antonio ai giovani perché imitino le sue virtù.

Nella mattinata il P. Provinciale è voluto far visita ai due monasteri di Suore di Clausura della Città per incoraggiarle alla vita ed esortarle a pregare per le nostre opere, in modo particolare per quella Com—

13 Giugno 1956 — Visita canonica. — B.D.

La cordiale e festosa accoglienza con cui avete accolto il Visitatore sta a dimostrare un grande spirito di fede ed un vivo attaccamento all'amato Ordine che Egli rappresenta pur nell'umiltà della sua persona.

Mentre ne ringrazio il buon Dio, me ne rallegro con voi tanto più che ho avuto modo di riscontrare che tale amore alle cose nostre è alla base delle vostre azioni compiute con generosità di cuore per nulla offuscata dalla costatazione d'essere per numero impari al governo d'una numerosa famiglia conventuale.

Si spiega così come sia sempre regnato tra voi l'armonia e la pace, pur nella diversità dei temperamenti; e sia stato in vigore l'osservanza regolare.

Lo zelo laborioso del M. R. P. Rettore è stato da voi apprezzato e egli avete corrisposto con devozione ed affetto.

Continuate così purificando sempre più le vostre intenzioni coltivando quella bella semplicità del cuore di cui vi ho decantato i pregi nel primo nostro incontro.

Sapete bene che il pericolo di fare le cose per piacere agli uomini perdura e conoscete quanto nocivo sia ad un'unione perfetta col Signore l'egoismo.

Ed ora mi conviene ch'io vi lasci qualche ricordo la cui duratura efficacia affido al Cuore Immacolato di Maria e Le voi vorrete accogliere con umiltà di cuore.

1. Vivete costantemente alla presenza di Dio e mantenetevi lieti della vostra professione di vita religiosa sicché innamorate gli altri a seguirvi o comunque a rendere lodi al Signore.
2. Non potendo fare in comune la meditazione del mattino ciascuno si fedelissimo a supplirvi in privato. "porro unum est necessarium!"
3. Vi esortiamo quanto mai, per coltivare lo spirito di obbedienza, rimettere in vigore la buona regola di far passare la posta nelle mani del Superiore.

4. Ritenete sommamente importante, ai fini d'una cordiale collaborazione e della mutua carità, portare nel Capitolo Collegiale un vivo e schietto senso di bene.

5. Il desiderio di provvedere alle necessità della Diletta Provincia vi spronii a realizzare di più mediante risparmi e personali rinunzie; però
Non date mai l'impressione d'essere preoccupati per il fattore economico altrimenti mancherete a quello spirito di fiduciosa attesa nella bontà di Dio che contraddistinse il V. S. Fondatore e che fu storia resta il seguito delle grandi opere.

6. Noto che nel s. Collegio si coltiva una calda atmosfera di famiglia, che non sia disgiunta da giusto rigore e da quella continua vigilanza che persuade il quale ed è coefficente di stabilità nel metodo educativo.

7. Non ci facciamo neppure sorprendere da un eccessivo furore nell'istillare ne giovani il senso vivo della pietà.
Siamo sobri e ricordiamoci ch'è vana una pietà cui non corrisponda un vivo desiderio di realizzare il Bene.
Miriamo alla formazione di forti caratteri illuminando la mente dei nostri alunni alla luce delle dottrine e degli esempi di Gesù. Sia in cuore la devozione ai S. Angeli Custodi.

8. Nelle vostre quotidiane preghiere non dimenticatevi di raccomandare i nostri Confratelli e Benefattori Defunti e quanti collaborano con noi nelle opere della cristiana carità.

In corde Jesu
P. Antonio Cenciofante
Resp. Prov.le

PRAESIDIUM PROVINCIALIS CONGREGATIONIS OSCISTAE

Questa mattina ci sono stati gli scrutini delle classi 1ª. 2ª Media e le votazioni per l'ammissione agli esami di Licenza Media — L'esito dei Candidati è stato buono. — Commissione Governativa è Carlo Jacobucci Preside del Ginnasio-Liceo Governativo di Perugia.

14. Giugno 1956 — Capitolo Collegiale per Chiusura — Visita Canonica del P. Provinciale

Il M.R.P. Provinciale si radunato questa mattina i religiosi nell'ufficio del P. Rettore. Ha letto loro, dopo le preghiere di rito, quanto è lasciato scritto su questo libro degli atti commentandolo anche oralmente. Ci ha esortati a continuare con zelo il nostro lavoro per il trionfo del regno di Gesù nella coscienza dei giovani. — Ha detto quindi di fare un Capitolo Collegiale per esaminare il caso dell'Istitutore Chierico Serpellini, che è chiesto di entrare nel nostro Noviziato. —, La preghiera con l'incenso della Croce ha chiuso il Capitolo.
Salutato da tutti è quindi partito, accompagnato sin mattina dal P. Rettore, per Belforte, dove compirà anche lì la prescritta visita Canonica.

15. Giugno — Oggi hanno avuto inizio gli esami per l'ammissione alla scuola Media di Licenza Media e di IV Ginnasiale. Ve ne sono 40 di ammissione e 60 di Licenza Media — Per la IV Ginnasiale è venuta una Commissione Statale da Perugia perché questi sono a dovuto funzionare privatamente, perché di due anni non ebbero funzionato, per mancanza di alunni. —

16 Giugno — Oggi il P. Rettore, invitato dal P. Provinciale, è andato da Sua Eccza Mons. Vescovo Silvestri di Foligno, per fargli una visita di omaggio e cortesia e per metterlo al corrente dei vari problemi delle Case che si trovano nella Sua Diocesi. Insieme c'era anche P. Barchetti, rettore dello Sgarglia. Il Vescovo ha molto gradito la visita e per quello che riguarda il nostro Collegio Ros. si è detto di fare del tutto per non lasciarlo, in

Visita sepulcrale del Bene che si può fare alle anime
Luigi Gallerani, attore

21 Giugno 1956 Festa del P. Rettore. Oggi, festa liturgica di S. Luigi Gonzaga si è festeggiato l'onomastico del M.R.P. Rettore. Gli alunni erano fatto a gara per manifestare i loro sentimenti di stima ed affetto verso il loro Rettore. Al mattino erano assistito alla Santa Messa che il P. Rettore si celebrato per tutta la comunità, accostandosi anche ai SS. Sacramenti. L'alunno Cagnoni Mauro della I Ginn. accompagnato all'armonium dalla Prof. Maria Lini si cantato, con al solito, con molto effetto e sentimento, l'Ave Maria dello Schubert. All'Agape fraterna sono intervenuti: Sua Eccza Pietro Migliella, Procuratore Generale di Perugia, Avv. Vittorio Salmoiraghi, presidente Sgl. Ex. Alunni del Rosmini, P. Michele Cionetti, Ministro Provinciale, il Sig. Leonida Catti, il Ministro P. Nicola di Bari, P. Rutgliano, il Dott. Roberto Roncoroni, il Corpo insegnante del Collegio e Giac. Caffi, Fuso, Spezzioni, Bonifazi, Filocamo, Tikri. Dopo aver esaltato tante parole di elogio per l'opera svolta in Collegio, il P. Rettore ringraziato tutti invitando i convenuti ad estendere i loro elogi a tutti i Fratelli Confratelli e Collaboratori. — In modo speciale si voluto sottolineare l'opera del P. Luigi Cazzaniga, Preside della Scuola, A. cui pure oggi ricorre l'onomastico. — Con l'aiuto di Dio e la cooperazione di tutti, dobbiamo tutti impegnarci a trasformare la attuale società, limitando specialmente la gioventù a noi affidata, con un critica nessuno più vivo ed attivo. — Quando Gesù vivrà nel cuore dei nostri giovani, allora potremo stare tranquilli per il futuro della nostra Patria. — Queste parole del P. Rettore sono state sottolineate con molti applausi. —

26. 6. 956 Cap. collegiale — Nel capitolo collegiale radunato nell'ufficio del P. Rettore si è discusso ed esaminato la domanda fatta dall'Aspirante Sepelliti Alessandro per essere accettato nel nostro Ordine. I Padri concordi hanno espresso il loro parere favorevole, considerato che durante l'anno scolastico 1955-56 ha dato buoni indizi di una vera vocazione religiosa con il suo spirito di pietà, di docilità e di abnegazione. I Padri fanno rilevare che lo Sepelliti è bisognoso di essere molto guidato nella parte scolastica e data la tarda età ritengono che non sia il caso che studi la lingua greca per poterli bene applicare in Italiano, Latino, Filosofia ed altre materie.
Si invia un estratto di questo Capitolo al M.R. Prep. Provinciale di Stresa perché medesimo esprima il suo parere.
Il P. Rettore poi dopo breve esortazione a voluto ancora ricordare osservare scrupolosamente le norme emanate dal Consiglio generalizio circa l'uso della radio e della T.V.

Si è parlato sull'esito finale degli esami e delle vacanze estive dei Padri che passeranno presso le famiglie per un breve e meritato riposo. Il Capitolo si è concluso con l'accusa della colpa.
Il P. Rettore assecondato da tutti va a Bologna per i Santi Spirituali esercizi che si tengono nel nostro Collegio Sant'Ignazio mentre il P. Scicolla parte per le vacanze ed accompagna il conduttore Bizzen Ubertì a Burmagem.

L'attuario Francesco Carrozza

29. 6. 1956 Viene il P. Provin. da Roma

Viene da Roma il M. R. P. Antonio Zenno parte prep. Provin. con il Sig. Luigi Musti segretario Amministrativo dell'Orfanotrofio di S. Maria in Aquino per una visita al nostro Collegio e per trattare con il P. Rettore circa la venuta degli Orfani a trascorrere le vacanze a Spello.

1. Luglio 1956 Torna dagli Esercizi Sp. il P. Rettore

Il P. Rettore torna dai santi spirituali esercizi fatti nel nostro Collegio Sant'Ignazio di Foligno.

3. 7. 1956

Vengono da Roma 12 orfanelli di S. Maria in Aquino con il P. Ministro. P. Marsilio Polverini con un istitutore a passare un mese di vacanze tra noi.

6. 7. 1956 Capit. Collegiale

Questa mattina il P. Rettore à convocato i padri in capitolo collegiale che si è aperto con le preghiere di rito. Il P. Rettore à voluto ricordare che il religioso Somasco deve vivere secondo lo spirito del nostro Santo Fondatore, ricercando alcuni beni della sua vita e propriamente quello della grazia che ci unisce a Dio datore di ogni bene e saperla incentrare anche ai nostri giovani affidatici dalla divina provvidenza, e formare queste schiere di anime al sacrificio, alla bontà e al santo timore di Dio e insegnare loro di vivere sempre alla sua presenza e nella sua grazia mediante la preghiera che è un dolce bisogno dell'anima e l'offerta quotidiana di noi stessi; aggiungendo che il religioso non è solo religioso perchè indossa una veste, ma è anche un educatore e quindi più con la parola deve essere di esempio in ogni azione e soprattutto in quelle che riguardano la morale e il buon costume, dando così alla società giovani provetti e capaci a difendersi da ogni insidioso invito alla malvivenza, portatrice di empide e nefande azioni fino a perdere la fede che lo tiene a Dio unito.
Poi à letto la relazione amministrativa dell'anno 1955-56 che invia al P. Provinciale. "Amministrativamente la casa è stato condotta con molta oculatezza. La casa è aiutata la provincia con un gettito di £ 4.500.000. Si tiene presente che per la scuola, per mancanza di nostro personale, si è dovuto pagare £ 98.300 al mese oltre tutte le tredicesime date a tutto il personale. Amministrativamente c'è stato un giro di oltre 22.000.000. Il P. Rettore à invitato a ringraziare il Signore per tanti benefici ricevuti.
La preghiera di rito à chiuso il Capitolo Collegiale.

Luigi D'Alessandro Rettore — L'attuario P. Francesco Carrozza

9. 7. 956 Parte il P. Rettore e suo nipote Enzo

Il P. Rettore parte per Taranto assieme col nipote Enzo a passare le vacanze e per godere la presenza della vecchia madre

14. 7. 956

Il P. Scicolla ritorna dalle vacanze

17. 7. 955	Il P. Mercilio Foldrini parte per Jesia con l'orfano Manuel
25. 7. 955	Ritorna da Taranto il P. Rettore
25. 7. 955	Viene da Roma il P. Foldrini
26. 7. 955	Il P. Rettore parte per Rapallo
30-7-956	Viene da Jesia il Chierico Santone
3-8-956 Partenza degli orfani per Roma	Questa mattina alle ore 8½ colla pulmann di Fr. Blasio partono per Roma il P. Foldrini ministro con gli orfani di S. Maria in Aquino dopo un mese trascorso fra noi in allegria, godendo ottima e abbondante. Con soddisfazione di tutti ci siamo salutati augurando un felice viaggio. Gli orfani ottimamente cresciuti ringraziarono i padri della accoglienza avuta da parte di tutti.
3. 8. 956	Torna da Roma il P. Carrozzi Luigi
6. 8. 956	Il P. Carriosffo parte per Minturno
	Ritorna questa mattina il P. Rettore, accompagnando il Confratello Birven che è passato una quarantina di giorni di vacanza nella villeggiatura dei PP. Somaschi di Entrèves di Courmayeur (Aosta).
9. 8. 956	Questa sera è arrivato P. Giuseppe De Sario da Pescia

18. VIII. 56	È stato di passaggio il M. R. P. Provinciale A. Tessarolo.
—	È partito questa sera per un Convegno dell'ACI a S. Martino di Castrozza (Trento) il P. Luigi Carrozzi.
21. VIII. 56	Caso di Morale. Il P. Rettore è letto e commentato l'"Istruzione" del S. Officio, pubblicata negli Acta Apostolicae Sedis" del 24 marzo 1956, sulla morale della situazione (Situationsethic). È un argomento molto grave, è detto il P. Rettore, perchè si vuol sostituire all'etica oggettiva una nuova etica, l'etica della "libertà", l'etica della "persona", l'etica "esistenziale". – Secondo questa etica la norma di moralità non è più l'ordine obiettivo retto, determinato dalla legge naturale e conosciuto con certezza da questa legge, ma è un intimo giudizio e lume della mente di ciascun individuo, per il quale egli conosce nella situazione concreta ciò che deve fare. Si cade così nel relativismo morale. –
22. VIII. 56	Il Ch. Santone è partito per Cercemaggiore, per un periodo di riposo nel suo paese natio. –
24. VIII. 56	È ritornato da Casa un P. francese Carciosffo –
30. VIII. 56	È arrivato, destinato dall'obbedienza a questa Casa, fr. Vincenzo Di Julio, professo solenne (n. a Abbateggio il 22-IV. 1920 prov. Pescara) di Bartolomeo e fu Rosalia Maria Concetta.

2. Sett. 56 — Un gruppo di Uomini di A. C. della Diocesi di Foligno si radunano nel nostro Collegio per una giornata di ritiro. Il P. Rettore ha dettato loro la meditazione del mattino e alle 10.30 ci commentato alcune parabole del Signore, tratte dal Vangelo di S. Matteo. Alla Sera S. Eccza Mons. Vescovo è venuto per far sentir loro, nella nostra Cappella la sua preziosa e fervida parola.

— A mezzogiorno è stato con noi il M. R. P. Provinciale Romano. Alla sera è partito per Roma col P. Rettore.

4. Sett. '56 — Torna da Roma il P. Rettore, ove era andato per necessità riguardanti questa Casa.

5. IX. 56. Preghiera del Santo Padre alla Madonna degli Orfani. — Ci perviene dalla Curia Generalizia in data 29. VIII. 56 la comunicazione preziosa che il Santo Padre Pio XII aderendo al desiderio espresso dal nostro Revmo P. Generale ci compose una bellissima preghiera alla Madonna degli Orfani, indulgenziandola di mille giorni ogni volta. Sull'Osservatore Romano del 2 Sett. è stato riprodotto l'augusto autografo del Papa, da cui si può osservare che la preghiera è scaturita come di getto dal suo Cuore di Padre.

11. IX. 56 — Capitolo Collegiale di accusa della Colpa. Dopo la preghiera di rito il P. Rettore ha dato lettura

delle Comunicazioni e dei Decreti dell'Ultimo Definitorio Generalizio tenutosi nel luglio a Rapallo. Il P. Rettore commentando ognipunto ci invitato i religiosi a porre tutto l'impegno per dare una pratica e concreta applicazione alle disposizioni dei Superiori Maggiori. — Ha quindi comunicato l'obbedienza a P. Francesco Cercioffa di recarsi a Camino. Il Padre ha accettato con vero spirito di obbedienza e si è dichiarato pronto a partire. Il P. Rettore ha messo in evidenza questo buono spirito del Padre Cercioffa e gli ci dato atto per la fattiva collaborazione sua in questi due anni di permanenza al Rossi per il buon andamento della Casa —

Le preghiere di rito ci sono chiuse l'atto di umiltà dell'accusa della Colpa —

13. IX. 56 — È partito per Roma, per affari riguardanti il Collegio, P. Rettore. È tornato la sera dello stesso giorno insieme al P. Alberto Grazioso destinato dall'Obbedienza a questa Casa, in qualità di Vice-Ministro.

— È arrivato questa sera insieme al P. Rettore anche P. Michele Pietrangelo, economo della Provincia Romana.

14. IX. 56 — Questo pomeriggio è ripartito per Roma P. M. Pietrangelo

14. IX. 56 — Sono iniziati gli esami di riparazione della Scuola Media. I rimandati del IV Gin

nostri hanno sostenuti gli esami di riparazione presso il Liceo Statale S. Paolo di Perugia. I nostri 5 ginnasiali sono stati tutti promossi. — Degli esterni uno solo è stato respinto.

22. IX. 56 — È partito questa mattina per lo studentato filosofico di Camino di Trino Vercellese (Alessandria) il P. Francesco Carciofo, ivi destinato dall'obbedienza. Il P. Rettore perde un caro e fedele collaboratore per il buon andamento del Collegio — Deus providebit. —

— Sono oggi terminati gli esami di riparazione delle Scuole Medie. Il risultato è stato soddisfacente. —

23. IX. 56 — Questa sera sono iniziati per i religiosi della Casa i SS. Spirituali Esercizi, predicati dal M.R.P. D. Domenico Morichetti O.F.M.C. di Osimo.

— È partito questa mattina per Bologna, da dove partirà per Pesaro, il P. Giuseppe De Sario, ivi destinato dall'obbedienza. Ha accompagnato un probando proveniente da Minturno.

27. IX. 56 — Festa della Madonna degli Angeli. Nell'intimità degli Esercizi Spirituali si è pregato la Vergine SSma, Madre degli Angeli, perché ci aumenti l'amore per la gioventù bisognosa ed abbandonata. Il P. Rettore ha tenuto durante la Messa alle Suore di Clausura di Vallegloria un breve

discorso esortando quelle brave suore a pregare e a sacrificarsi per tante giovanette bisognose.

— Questa sera il P. Carraggi ha tenuto un discorso sulla "Vocazione dell'Insegnante" al Circolo Francescano di S. Maria degli Angeli, per i congressisti dell'Ucim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Med.), trattando l'argomento dal punto di vista dogmatico. Il Padre è stato molto complimentato dal Prof. G. Nosengo, Presidente Nazionale dell'Ucim. —

29. IX. 56 — Questa mattina, salutato dai Padri è partito il P. Morichetti che ha dettato gli Esercizi Spirituali ai religiosi PP. Sarlo, Carraggi e F. Vincenzo di Julo —

30. IX. 56 — È partito questa mattina per il Noviziato di Somma il giovane Scapellati Alessandro, che nell'anno scolastico 1955-56 ha svolto la mansione di Istitutore nel nostro Collegio, per vestire il nostro abito.

1. X. 56 — Oggi i pittori hanno finito di tinteggiare la facciata del Collegio, che si trovava in uno stato non del tutto confacente ad un Istituto di Educazione. C'è voluta l'autorizzazione della Commissione dell'Ornato pubblico di Spello, essendo stata la Città vincolata, sin dall'anno scorso, dalle leggi paesistiche e panoramiche della regione. —

2. X. 56 — È partito per qualche giorno di riposo, P. Carraggi per Roma, col P. Provinciale — è ritornato il 6 sera.

5. X. 56 È stato ospite per un giorno l'Archivista generale dell'Ordine P. Marco Tentorio. Il P. Rettore lo è accompagnato a vedere il Collegio S. Angelo di Amelia, che apparteneva ai PP. Somaschi dal 1601 al 1837. — È partito poi per vedere le nostre opere che avevamo a Camerino —

8. X. 56 Questa Mattina sono iniziate le Scuole per gli alunni delle Scuole Medie inferiori —

14. X. 56 Questa sera sono entrati i Convittori che frequentano le Scuole Superiori. Il Rettore li è raccolti tutti gli alunni in Cappella e dopo aver invocato l'aiuto dello Spirito Santo, li esortato tutti a compiere il loro dovere di studenti e di convittori tenendo come obiettivo finale di fare tutto per la Gloria di Dio e la salvezza dell'anima propria — La benedizione con l'ostia Sacramentale ha concluso la cerimonia —

18. X. 56 Questa sera alle ore 16.30 nell'Ufficio del P. Rettore è venuta il Sindaco di Spello dott. Elsa Trampolini col preside delle Scuole Medie Statali di Foligno e il Segretario Comunale per portare la notizia che la 1ª Media Inferiore è stata statizzata dal Ministero della P. I., in seguito a pratiche fatte dal Comune stesso d'accordo coi Nostri Superiori Maggiori. — Il Colloquio — cui era presente anche il P. Luigi Carrozzi, Preside dell'attuale Scuola Media Parificata, si è svolto in una forma del tutto cortese e improntata a reciproca comprensione. Il P.

Rettore ci guidato i visitatori per il Collegio per scegliere le due aule da destinarsi per le 2 prime Classi delle Scuole Statali Medie Inf. — Dato che la 2ª Media attuale per il maggior numero degli alunni sarà soppressa. — Onde provvedere e senza pregiudicare la vigente Convenzione che il Nostro Istituto ha con il Comune sono state scelte le due aule prospicenti la Vallata spoletina. — Il Sindaco ci manifestato il suo pieno compiacimento per l'ordine, pulizia e lavori eseguiti di tinteggiatura in tutto il Collegio, complimentandosi con il P. Rettore ed ha espresso il desiderio che i PP. Somaschi restino a Spello per continuare la loro tradizione secolare di educazione per la gioventù — La scuola Statale, è detto, risolve tanto questioni di indole economica ed il Collegio se ne potrà avvantaggiare. In una 1ª Media sez. A quest'anno insegna il P. Carrozzi, il quale avrà anche la funzione di "Coadiutore" del Preside della Scuola M. Statale di Foligno, da cui per ora dipendono queste notizie. — 1ª Media. —

Luigi Filiputti Rettore

19. X. 56 Nel pomeriggio di oggi il P. Rettore ci raccolto i religiosi della Casa per una mezza giornata di ritiro. La prima Meditazione è stato per oggetto l'osservanza regolare nei tempi di Ricreazione e degli studi. — Il religioso non può e non deve comportarsi come i laici: soprattutto il suo contegno deve essere di esempio —

Decorso della Colpa.

Ritiro Mensile

Capitolo Collegiale

La 2ª Meditazione è stata dettata dallo stesso P. Rettore

trattando dei singoli doveri di ciascun religioso in questo caso, soffermandosi in modo particolare su quelli del Ministro e Vice-Ministro. Ha esortato tutti i religiosi alla puntualità agli atti comuni ed alle due meditazioni. Per la Meditazione del Mattino ogni religioso è manifestato al P. Rettore l'ora in cui privatamente fa la sua Meditazione. Il P. Rettore ha detto che chi è libero dagli impegni di scuola può al mattino farla in comune alle ore 8.30. — La fedeltà alla Meditazione, a detto il P. Rettore, è la via sicura per raggiungere quella perfezione cui ci chiamano le nostre SS. Regole. — Essendo vacante l'ufficio di Cancelliere della Casa il P. Rettore ha esortato il Capitolo Collegiale ad eleggerne uno, a norma dell'art. 671. — Tutti sono stati invitati a scegliere per questo ufficio il P. Alberto Grazioli, cui il P. Rettore ai affidato il presente libro degli atti. —

L'acqua della Colpa e le preghiere di rito hanno chiuso il Capitolo Collegiale.

P. Luigi D'Alberto Rettore. P. Alberto Grazioli Attuario

25-10-56 Questa mattina nella nostra Cappella ha celebrato la S. Messa Sua Eccza Rev.ma Monsignor Siro Silvestri Vescovo di Foligno, per l'apertura ufficiale dell'anno scolastico. Presenti tutti i membri del Collegio compresi gli alunni esterni di Spello.
Al Vangelo il Vescovo ha rivolto la parola agli alunni esortandoli allo studio. Ognuno di noi, Egli ha detto, ha ricevuto dai talenti da Dio; perciò è obbligo personale farli fruttificare. Il Signore che è un padrone giusto, esigerà alla fine da ognuno di noi stretto conto di come ci ha fatto.
Dopo la S. Messa Mons. Vescovo pregato dal P. Rettore si è degnato benedire i due quadri nuovi della nostra Cappella, quello dell'Angelo Custode e quello della Madonna degli Orfani.
Dopo l'Elezione accompagnato dai Padri del Collegio il Vescovo si è congedato per ritornare a Foligno.

31-10-56 È partito il P. Preside, Padre Luigi Canozzi per Velletri.

1-11-56 Partito per Roma il Molto Rev.do P. Rettore

4-11-56 Ritorna da Velletri Padre Luigi Canozzi

5-11-56 Ritorna da Roma Padre Rettore dove si era recato con due Istitutori e due Consiglieri per un corso formativo indetto dalla G.I.A.C. (XIV Congresso Studentesco Nazionale)

12. 11. 1956 Capitolo Collegiale con l'intervento del M.R.P. Prov.le

Oggi, alle ore 19, il M. R. P. Provinciale, giunto da Roma, ha radunato il Capitolo Collegiale della Casa. Dopo le preci rituali ha dichiarato che la sua venuta era dovuta a un espresso mandato del Rev.mo P. Generale, il quale, avendo saputo che il nostro P. Alberto Graziosi il 27 ottobre c. a. era ricorso a metodi d'estrema violenza nel castigare due convittori, intima, data la gravità dell'atto, che si faccia al detto Padre l'ammonizione canonica nelle forme prescritte dalle SS. Regole, davanti al Superiore e a due Padri seniori. Il M. R. P. Provinciale ha invitato il P. Graziosi ad esporre il fatto e ad esprimersi sulla propria responsabilità. Il Padre ha ammesso il fatto e la gravità del medesimo ed ha accettato l'ammonizione, chiedendo umilmente perdono ai confratelli dello scandalo procurato. Il M. R. P. Provinciale gli ha quindi imposto, quale salutare penitenza, una mezz'ora quotidiana di meditazione davanti al SS. Sacramento per otto giorni, oltre quella regolare.

Il presente, redatto in sede di capitolo, è stato letto e approvato.

P. Luigi Carrozzi — Mons. D'Alessandro Rettore

13. XI. 56 Giudizio del pittore Ruffinelli sulle due tele S. Girolamo e l'Angelo Custode recentemente inaugurate nella Cappella del Collegio.

Sul Messaggero, Tempo, giornali d'Italia il Pittore Carlo Ruffinelli così ci espresse il suo giudizio circa le due nuove tele che sono state messe alla Venerazione dei Convittori nella cappella del Collegio: "I due nuovi quadri sono opera del giovanissimo pittore bolognese Italo Tomassoni; le nuove grandi tele rappresentano una S. Girolamo inginocchiato che offre alla Madonna il suo voto e l'altra l'originale interpretazione del tema tradizionale dell'Angelo Custode. Non a caso P. Luig. D'Alessandro, Rettore del Collegio, ci voluto che il pittore svolgesse quel tema caro ai Somaschi tenendo conto del significato educativo che può rappresentare in un Collegio. — Tomassoni si è confermato anche questa volta buon pittore — in due tele, diciamolo pure, impegnative e per dimensioni e per tema, ha saputo assicurare l'esigenza della tradizione così e delle sottili sollecitazioni dell'arte pittorica moderna. Compito questo irto di difficoltà; tanto maggiori quando il problema si sposta nel campo dell'arte sacra. Tomassoni ha avuto sopra ogni altro con il merito di essere riuscito ad apporvi personale di una personalità che, se non rifugge dai temi classici, riesce ad essere egocentrica. L'aggiornamento della sua arte sacra è di felicissima riuscita: l'opera pittorica, anche se completamente immersa in un clima impressionistico francamente italico non stride, non è anacronistica: il sole delle due tele, per contro, illumina la chiesa, la rende più viva ed attuale. — Il S. Girolamo è il quadro in cui il Maestro rivela se stesso maggiormente: le figure allungate, ieratiche; la Madonna è di una delicata lirica; i putti sono spontanei, sentiti: sullo sfondo Somasca sorride sotto un sole caldo... E tutto il quadro, ripetiamolo, ha una

"facies" tipicamente moderna.
L'altra tela è più rispondente e forse più pregiata - gustosa - che il suo disegno raffinato si accorda con una tonalità cromatica tutta basata sulla chiara lacca veneziana e i bianco puntello si confa si in un'unica entità. Due quadri insomma veramente riusciti - L'artista che ha così felicemente realizzato i due lavori è già noto nell'ambiente artistico per aver partecipato con successo a varie rassegne regionali e nazionali.
(Vedi "Messaggero" 10 Nov. 1956)

13. XI. 56 — Questa mattina, accompagnato dal P. Rettore, è partito per Belfiore il M.R.P. Provinciale.

11. XI. 56 (arrestato) — Il P. Ministro va a Velletri per accompagnare in quel nostro Orfanotrofio il bambino Castellani Pietro (detto Bosdino) di Spello - La famiglia di questo bambino è molto povera ed il Collegio l'aiuta con provviste di generi alimentari. Il P. Rettore si è interessato per far accogliere due figliole di 10 e 11 anni nel Istituto Francescano di Assisi tenuto dalle Suore del Giglio - Il P. Ministro è tornato la sera stessa da Velletri.

17. XI. 56 — Per mettere in pratica una disposizione del Definitorio Generale ultimo il Superiore è stabilito che si facesse anche al Sabato la Meditazione in Comune, oltre a quella in privato.

22. XI. 56 — Oggi si è svolto il caso di Morale sui fatti terti
Caso di Morale — morali nel Giudizio Civile. e a che cosa sono tenuti

in caso che sia la parte innocente, che quella ne vincano o perdano — Il P. Rettore ha esortato i religiosi a prepararsi tutti bene al Caso di Morale, in modo da essere tutti capaci e messi quindi in condizione di risolvere il Caso. Per il 15 Dicembre è stato fissato la soluzione del Caso di Morale a Cortona.

25. Nov. 56 — Ritiro mensile. Si è tenuto oggi una 1/2 giornata di ritiro
Ritiro mensile e decuma della Colpa — Il P. Rettore la 1ª Meditazione l'è fatta sull'amabilità dolcezza nei nostri rapporti con i Confratelli. Alla 2ª Meditazione ha insistito ancora sui medesimi concetti. Ha esortato tutti ad avere molto tatto con i ragazzi per non irritarli. Ha proibito a tutti di usare le mani per punire qualche ragazzo. "Sono metodi oramai superati" ha detto il P. Rettore. L'accusa della Colpa, con le preghiere di rito, è venuta a tutti per esercitare la virtù dell'umiltà.

Capitolo Collegiale — Per la festa dell'Immacolata, si è stabilito di farla precedere da una Novena, durante la quale ogni sera un Giovane Confratello parlasse su qualche virtù della Madonna per spronare i compagni a metterla in pratica.
Pierg. D'Elente, Rettore

29. XI. 56 — Si è iniziata con molto fervore la novena per la festa dell'Immacolata Concezione. Il piccolo Biroen ha parlato con molto affetto e calore sulle "Mater Creatoris" invitando tutti ad essere puri per onorare veramente la Madonna.

2. XII. 56 — Dopo la Messa Conventuale, portata dai più grandi, mentre gli altri cantavano "Dell'aurora tu sorgi più bella", è stata messa alla Venerazione di tutti nell'altare Maggiore la "Mater

orphanorum". È una edizione diversa da quella di Somasca. La Madonna ha in braccio il Bambino ed ai piedi non c'è S. Girolamo. Si è fatto questo per motivi estetici e ambientali, dato anche che in Cappella c'è un altare dedicato per il Santo Fondatore, con una bella tela del folignate Stefano Tomassini, di cui si parla al 13 Nov. in questo libro medesimo.

3. XII. 56 — Il P. Superiore, prendendo lo spunto da una lettera circolare scritta dal Reverendo P. Generale a tutti i Superiori dell'Ordine, ha esortato tutti i religiosi a fare buon uso della Televisione. Questa, è detto, deve essere solo un mezzo formativo ed educativo. L'uso incontrollato della T.V. porta necessariamente allo smarrimento interiore e alla perdita dello spirito religioso. Il P. Rettore ha detto che fortunatamente in questa casa non c'è la mania per la T.V., ha però esortato lo stesso tutti ad osservare fedelmente e scrupolosamente le norme impartite dai Consigli generalizi del luglio 1955 e del 15-16 Maggio 1956. Ogni abuso sarà stroncato sul nascere.

Circolare del P. Generale sulla T.V.

4. XII. 56 — Chiamato dal M.R.P. Provinciale va a Roma il P. Graziosi Alberto.

8. XII. 56 — Festa dell'Immacolata Concezione.
Fin dalle prime ore del mattino la festa si annunciava solenne: dalla Diana, un disco dell'Ave Maria di Schubert sollevava il morale ai ragazzi costretti a lasciare il calduccio del letto. — Alle 8 ha avuto inizio la Santa Messa, celebrata dal P. Rettore. La Chiesa era insolitamente addobbata. Al Vangelo il Celebrante

è parlato della Vergine invitando tutti i giovani ad avere una tenera devozione verso la Madonna Celeste, dopo di aver illustrato questa devozione con la pratica quotidiana delle virtù cristiane. Dopo la S. Messa e la Comunione, con spontaneamente si sono accostati i giovani, ci fu il momento più bello a cui i giovani erano stati preparati: il tesseramento dei soci all'A.C. — ogni iscritto riceveva dalle mani del P. Rettore la tessera e il distintivo, dopo aver giurato sulla bandiera della Chiesa e della Patria di essere un apostolo di Cristo. Alla fine il Padre Rettore ha brevemente sottolineato gli onori e gli oneri degli iscritti all'A.C., i quali altro non sono se non i collaboratori laici della gerarchia ecclesiastica. Una giornata così bella non può non rimanere a lungo nel ricordo di tutti i Confratelli —
Riguardo che l'indomani era festa il P. Rettore ha permesso alle famiglie che lo richiedevano di condurre a casa i figlioli più meritevoli —

12. XII. 56 — È partito per Roma P. Rettore per affari riguardanti il Collegio —

13. XII. 56 — È tornato P. Rettore con P. Graziosi da Roma

14. XII. 56 — P. Graziosi è ripartito per Roma per continuare la cura ed il riposo —

15. XII. 56 — Corso di Morale e Liturgia — Si è svolto l'ultimo Corso di

Morale e li tempi indicati dal Calendario del Santo Ordine — lottando del probabilismo e della forza della Dedicazione della Chiesa, del Titolare e del Patrono della Città. —

21. XII. 56

Accusa della Colpa e Capitolo Collegiale

Il P. Rettore ha letto e commentato la lettera Circolare del Revmo P. Generale del 16. 12. 56 che porta il N° di Prot. 384/56 inviata in occasione delle feste Natalizie ed annunziante la prossima Visita Canonica che egli effettuerà durante il prossimo anno nelle varie Case dell'Ordine. — Il P. Rettore ha poi esortato tutti ad una vita di preghiera più intensa per il proprio perfezionamento spirituale e per il bene delle anime dei nostri giovani. — Ha stabilito poi che con l'inizio del nuovo anno ogni settimana i Prefetti abbiano una istruzione religiosa adeguata alla loro cultura e per questo è incaricato il P. Carraggi, Vice Superiore. Mentre per il personale inservente è incaricato il P. Grazioli. — L'accusa della Colpa con la preghiera di rito è chiuso il Capitolo Collegiale.

Circolare del P. Generale del 16. XII. 56

21. XII. 56

Dalla Segreteria di Stato di Sua Santità

Dalla Segreteria di Stato di Sua Santità è giunta questa lettera al M. R. P. Rettore "La Segreteria di Stato di Sua Santità compie il venerato incarico di significare che l'augusto Pontefice ha accolto con paterna compiacenza le devote espressioni degli auguri inviategli, e di cuore le ricambia con l'Apostolica Benedizione propiziatrice dei divini favori". Il biglietto porta la data del 12. XII. 56

21. XII. 56

Norme del Consiglio Generalizio del 17. Dic. 1956 sul 2° triennio di professione semplice dei nostri religiosi

Il Consiglio Generalizio tenutosi a Roma il 17 Dic. 1956 è ritenuto conveniente fissare alcune norme sul 2° triennio di professione semplice dei nostri religiosi, per dare ad un atto così importante una forma ben definita; e sono le seguenti:

1° Per chi ha emesso la professione semplice nel 21° anno d'età, la Prima rinnovazione dei voti sia fatta soltanto fino all'11 Ottobre — per uniformità con l'uso attualmente in vigore;

2°. — prima di ogni rinnovazione, il religioso consegnerà al Superiore della Casa la domanda diretta al P. Generale, e il Superiore a sua volta la inoltrerà corredandola del voto convenientemente motivato del Capitolo Collegiale;

3°. — il Revmo P. Generale, cui spetta ammettere alla rinnovazione, delega la facoltà di ricevere detta rinnovazione dei voti allo stesso Superiore del Vicesuperiore della Casa;

4°. — L'atto di professione venga scritto su apposito registro o sul libro degli atti della Casa; si invii copia dell'atto al P. Generale;

5. — Volendo dare una certa solennità all'atto della rinnovazione, ove le circostanze lo consentano, si suggerisce di usare il rito analogo della festa di S. Pietro martire" (dalla Circolare del Revmo P. Generale del 19. XII. 56 n° Prot. 386/56) —

22. XII. 56

Sono oggi iniziate le Vacanze natalizie. Il Collegio è rimasto con orfano di Parma ed uno di Benevento. — Speriamo in modo che questi due rimasti non sentano troppo la lontananza della famiglia. —

29. XII. 56. Parte P. Ministro per partecipare al Convegno che si terrà a Nervi per tutti i PP. Ministri dell'Ordine —

31. XII. 56. Parte il P. Rettore per partecipare al Convegno dei CC. Ministri che si terrà a Nervi e per tenere una conversazione sul tema "Sussidi vari per praticare l'ars artium nei nostri Istituti di Educazione" —

1.

Anno 1957

Nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo —
Iniziamo così il nuovo anno a gloria di Dio, a bene delle Anime, a splendore del nostro Ordine.
La Nostra Casa è così composta:

P. Luigi D'Amato, Rettore.
P. Luigi Carrozzi, Preside e Vice-Superiore
P. Domenico Scalla, Ministro
P. Roberto Graziosi, V. Ministro
F. Vincenzo Di Zulo, Dispensiere —

La benedizione del Padre e del Figliolo e dello Spirito Santo discenda su di noi e rimanga per sempre — Così sia —

1. 1. 57 P. C. Carrozzi va a Roma —

3. 1. 57 Ritorna P. Graziosi da Roma

5. 1. 57 Ritornano i PP. Rettore e Ministro da Nervi.

6. 1. 57 Ritorna da Roma P. Carrozzi.
Rientrano i Confratelli in Collegio dalle Vacanze Natalizie

9. 1. 57 Oggi i Padri hanno visto alcuni Casi di Morale presi dal Periodico Munus (sul numero di Novembre 1956).

2-2-57 Nella serata è arrivato da Pesia il Molto Rev.do Padre Pappagno.

4-2-57 Verso le undici e mezza è ripartito per Pesia il M. Rev.do P. Pappagno.

13-2-57 Il P. Rettore à letto e commentato la 3ª parte del discorso del S. Padre al Convitto Nazionale Maschile di Roma, esortando tutti i Religiosi ad aggiornarsi sui problemi pedagogici, specialmente seguendo le direttive del S. Padre.
Il medesimo P. Rettore à annunciato che è a disposizione di tutti i Padri, specie del P. Ministro e Viceministro una abbastanza aggiornata biblioteca di libri su problemi pedagogici. La casa è anche abbonata alla rivista francese "Revue de Pédagogie" e ad "Orientamenti pedagogici"

14-2-57 Il P. D. Scalla parte per Firenze per un esame all'Università.

15-2-57 Ritorna da Firenze il P. D. Scalla.

25-2-57 Caso di Morale.

Il Molto Rev.do Padre Rettore ha radunato i Religiosi per lo svolgimento del caso di Morale. Detto caso riguardava un Piccolo Seminario "Collegetto". In particolare la frequenza dei SS. Sacramenti e la possibilità di dimettere un alunno che si accosti poco ai Sacramenti. Inoltre l'Ufficio del Rettore, specialmente in relazione al P. Spirituale, di vigilare, indagare sulla vita e sulla mentalità pregiudizievole degli Alunni ai Santi Sacramenti.

28-2-57 Capitolo Collegiale.

Il P. Rettore ha radunato improvvisatamente il Capitolo della Casa per trattare di due argomenti.
Primo ha letto una lettera del Molto Rev.do Padre Provinciale nella quale si chiede alla Casa ancora un sacrificio: del denaro per estinguere debiti e per pagamenti. E' stato risposto di fare tutto il possibile.
In secondo luogo è stata letta una lettera del Confratello Pasquale Lentini già dimesso dal Collegio per insubordinazioni. Nella lettera

vi erano numerose espressioni di sincero pentimento e ravvedimento. Il predetto Confratello inoltre (padre di Padre e di Maestro) ha chiesto formalmente perdono a tutti i Religiosi per il suo cattivo comportamento, promettendo di essere obbediente e rispettoso verso tutti se viene riaccettato nel Collegio.
E' stato stabilito di riaccettarlo.
Rep. Vincenzo Rettore; P. A. Grazioli A.H.

9-3-57 Dalla "Gazzetta di Foligno" (9-3-57)

Da Spello: "Semel in anno licet insanire", dice l'antico proverbio latino. E i ragazzi del Collegio Roncalli, sensi di ciò hanno voluto martedì dar sfogo alla loro esuberanza giovanile, divertendosi disciplinatamente e entro i limiti della più sana morale per le strade di Spello. Per la prima volta infatti, per iniziativa del Rettore P. Luigi D'Amato, i collegiali, vestiti nei più strani modi, hanno portato in giro per le vie di Spello un pupazzo raffigurante Carnevale ormai morituro. La cittadinanza ha seguito divertita i chiassosi e allegri collegiali che spesso si incontravano con altri cori e con altre maschere di Spello: ne nasceva un fitto incrociarsi di lettucine dai più variati colori e veri nuvoli di variopinti coriandoli si sollevavano al disopra delle maschere e della gente che si divertiva a vederle passare.

Dopo aver girato per tutta Spello, il Corteo dei Collegiali s'è formato nella piazza antistante il Collegio dove s'è svolto il processo a Carnevale fra l'ilarità dei presenti divertiti dalle battute amene e dalle fiabesche pronunciate dal giudice (Galli), dal pubblico ministero (Gambelunghe) e dall'avvocato difensore (Fabbri) dinanzi le requisitorie e la sentenza. Alla fine è stata eseguita la condanna a morte bruciando in piazza il Carnevale tra la frenesia dei ragazzi che gli giravano intorno come gl'indiani ~~nei~~ nei films Westerns.
Con quest'anno anche il Collegio ha voluto contribuire al folclore spellano in occasione del Carnevale.

Visita degli Orfani di Belfiore

Per gli Orfani della Piccola Casa di Belfiore, una domenica più bella del solito, non soltanto per lo splendido sole primaverile, ma anche e soprattutto per la passeggiata a Spello, dove hanno potuto far visita ai loro "cugini" del Collegio Rosi. "Cugini" perchè appartenendo ~~da~~ sono alla stessa grande famiglia dei Padri Somaschi che impartiscono loro una sana educazione oltre che un'ottima istruzione.
Sono arrivati alle 11,45 allegri come una pasqua, siccome di trascorrere una bella giornata. Subito dopo i convenevoli di prammatica, come si fa in tutte le famiglie per bene, e prima di pranzo sono andati a passeggio per Spello a godere il suo cielo azzurro e i suoi rinomati panorami. Al ritorno li aspettava un gustosissimo pranzo veramente fuori del normale, con antipasto, vino e dolce, offerto loro dai convittori del Collegio Rosi. Ma già a tavola non si parlava d'altro che di quello che sarebbe stato l'avvenimento più importante della giornata: la partita di calcio fra la rappresentativa degli Orfani e quella del Collegio.
I ragazzi di Belfiore avevano una sgargiante maglia ~~di~~ a strisce bianche e nere come quella della Juventus. La partita è stata combattuta e giocata con foga veramente sportiva dai ragazzi uniti dai loro compiacenti educatori.
Unico lieve inconveniente, l'incompetenza degli arbitri che si sono succeduti finchè non ha vinto il ius naturale e i ragazzi si sono arbitrati da soli. Il punteggio è stato a favore degli ospiti (2-5), ma questi si sono subito confortati al pensiero che ben cinque dei vitti goal del Collegio li ha segnati un prefetto e non un ragazzo. La visione di un film alla T.V. e una abbondante merenda hanno finito di rallegrarli e sono partiti per la loro casa, contenti per aver trascorso veramente una bella giornata.

3-4-57 Questa sera alle ore quattro il Molto Rev.do P. Rettore ha letto il caso di morale. Riguardava la "Terapia dei vizi capitali" dell'Anglini e in special modo della Superbia. Vi si leggeva di somministrare perfino delle medicine speciali per ristabilire l'equilibrio al corpo affinchè la psiche ne risenta benefici.

6-4-57 Questa mattina è partito il Padre Rettore.

8-4-57 Ritorna da Roma il Padre Rettore dove si era recato per riunioni Dirigenti di A. C.

11-4-57 Sono cominciati gli Esercizi Spirituali dei Convittori in preparazione al Precetto Pasquale. Essi consistono in due istruzioni tenute dal P. Rettore, l'una alle ore otto del mattino e l'altra alle sette e mezza della sera. Vi partecipano pure gli alunni esterni che frequentano la scuola nel Collegio.

12-4-57 In luogo della meditazione il P. Rettore ha letto alcuni articoli riguardanti le nuove Costituzioni.

17-4-57 Questa sera si è fatta una seconda meditazione alle ore sei per completare la mezza giornata di ritiro spirituale.

Dopo l'accusa della colpa il Padre Rettore ha reso noto ai Religiosi l'acquisto della nuova macchina da cucire a passo rivoltato: una delle migliori in commercio. Ha reso ancora noto la vendita di quella a passo normale ormai inservibile.

Pbrep. d'Amato Rett. P. A. Grazioni Att.

14-4-57 (avvertito) Precetto Pasquale e Prime Comunioni.

Questa mattina, Domenica delle Palme, tutti i Convittori si sono accostati alla Mensa Eucaristica per soddisfare al Precetto Pasquale. Contemporaneamente tre Convittori: Rechia Giuseppe, Monaco Giuseppe, e Borzini Sergio si sono accostati per la 1ª volta alla Mensa Eucaristica presenti i loro genitori e parenti. Prima della S. Comunione il P. Rettore ha rivolto a tutti e specialmente ai tre neo-comunicandi commosse parole per l'atto che compivano.

24-4-57 "Gita notturna" Questa mattina alle ore 4 sono partiti alla volta di Roma con un comodo auto pullman i PP. Rettore, Carrozzi, Sciolla e circa 25 Convittori per partecipare al Pellegrinaggio della Gioventù di Foligno guidati da Sua Ecc. Mons. Lino Liberati. Alle ore 10 sono stati ricevuti dal S. Padre in udienza generale in S. Pietro.

Il nostro Collegio ha offerto al S. Padre un calice con patena, per le Chiese povere.

La sera i medesimi Padri ed alunni sono andati in gita scolastica a Napoli.

25-4-52 Oggi il P. Rettore con gli alunni partecipanti alla gita si sono recati in devoto pellegrinaggio al celebre santuario di Pompei, ove hanno pregato la Vergine Santissima per la salvezza delle loro anime e per la pace universale.

Dopo le devozioni la comitiva si è recata a Salerno, ove hanno preso il motoscafo per visitare l'isola di Capri. Alle sei sono tornati a Napoli ove hanno pernottato.

26-4-52 I gitanti dopo aver visitato nella mattinata Napoli, sono partiti a mezzogiorno per far ritorno a Spello. Si sono fermati alla celebre abbazia di Montecassino un'ora, ove hanno potuto constatare il miracolo della ricostruzione del Monastero in pochissimi anni.

27-4-52 Alle ore 1 di questa notte sono arrivati i gitanti, pieno il cuore di riconoscenza verso il P. Rettore, che ha dato loro modo di gustare tante bellezze artistiche e naturali e soprattutto di avvicinarsi di più al Signore, perchè i giovani hanno capito che si può stare allegri veramente se nel cuore c'è la grazia di Dio.

28-4-52

V Raduno degli Ex Alunni

Questa mattina alle ore 10 il Rev.mo Padre P. Sabo De Rosa Preposito Generale, che poco animato da Roma insieme al Rev.mo Padre Provinciale, ha celebrato la Santa Messa nella Cappella del Collegio per i Convittori ed Ex Alunni radunati a Convegno. Al Vangelo il Padre Generale ha rivolto brevi parole di incitamento agli intervenuti, che ascoltavano attentissimi. Nella sala del teatro ha tenuto il discorso ufficiale l'Avvocato Pietro Ungari. Egli ricordando i suoi anni passati in Collegio ha affermato che il Collegio è completa la famiglia perchè il giovane trova ivi non solo i mezzi per arricchire la sua mente ma anche quelli per temprare la volontà che ci fa divenire uomini.

I partecipanti erano circa 72 appartenenti a diversi rami dell'attività umana: Medici, Professori, Avvocati ecc.

Quindi ha preso la parola il Rev.mo Padre Provinciale che interpretando il pensiero comune ha esortato gli Ex Alunni a rinsaldare e organizzare sempre meglio la loro unione, ad avere sempre il contatto con i PP. Somaschi che li hanno educati, per ritrovarsi così insieme nello spirito di S. Girolamo Emiliani.

Rinnovazione dei Voti

Alla sera ci è stata la rinnovazione dei Voti Religiosi nelle mani stesse del Padre Generale che ha rivolto ai Religiosi delle buone parole di esortazione a vivere coerentemente la propria Professione Religiosa e non lasciarsi stornare neppure nell'Apostolato esterno, specie nel contatto continuo con i secolari, dall'idea luminosa della vita religiosa che per noi così pure per le stesse anime a noi affidate è tutto.
La Cerimonia si è chiusa con la recita delle preghiere rituali.

Aperta la Visita Canonica

La stessa sera è stata dichiarata aperta dal Rev.mo Padre Generale la Visita Canonica.

Visita canonica - 28 aprile - 1° Maggio 1957

A conclusione di questa Visita - compiuta a meno di un anno da quella del M.R. Padre Provinciale - lascio ben volentieri una parola di plauso per il bene che si va facendo e per i progressi di questo collegio, mediante il sacrificio di tutti sotto la guida coraggiosa del M.R. Padre Rettore.
Sull'osservanza regolare non ho rilievi notevoli da fare; mi sembra anzi che si faccia già molto con la regolarità nel tenere i capitoli della colpa e, quando occorre, quelli per trattare gli interessi spirituali e materiali della casa (si dia molta importanza ai nn. 615 e 616 delle Costituzioni - nn 260 e 261 delle nuove), con una meditazione quotidiana in comune, con la preghiera insieme la sera dopo la cena, col ritiro mensile, con la regolare soluzione dei casi. - Manca purtroppo la recita del S. Rosario in comune, e non viene in casa il confessore della comunità.
Sono lieto che si pratichi la carità religiosa e che non si abbiano esigenze nei riguardi della povertà. Si stia però sempre in guardia, in questo campo specialmente, dal pericolo di

agire senza la dipendenza dal Superiore. Nulla di più deleterio per un religioso e per la intera comunità, anche per l'osservanza degli altri due voti. - Circa le vacanze in famiglia, piuttosto che altrove, si veda quanto dicono le Costituzioni nel Capitolo "De visitatibus et hospitibus" e nei nn. 856-57 (nuove: nn. 241-242).
La sagrestia è ben tenuta, l'accesso alla chiesa decoroso, l'illuminazione eseguita con buoni criteri; al suo posto il grazioso gruppo della "Mater orphanorum". Sarà opportuno, quando i mezzi lo consentiranno, sistemare i gradini dell'altare troppo alti e sostituire qualcos'altro alle liste di marmo pezzate sulla mensa dell'altare maggiore. Non sembrano invece intonati al luogo e alle norme liturgiche le due tele nuove degli altari laterali.
Trovo regolare la tenuta dei conti e notevole l'apporto generoso e costante dato alla Provincia a costo di grandi sacrifici.

Quanto al funzionamento del collegio e delle scuole, vedo che c'è tanta buona volontà in tutti e anche buoni i risultati. La situazione però esige notevoli attenzioni, prudenza e accorgimenti e vigilanza. Ecco alcune osservazioni e consigli in proposito.

1° - Sulla pietà. La formazione dei ragazzi alla pietà, cioè alla vita cristiana, è il problema centrale anche nel senso che esso viene influenzato da mille cause interne ed esterne. Ottima cosa che si applichi coraggiosamente - come mi è stato assicurato - la direttiva di educare gli alunni alla pietà in modo che gli atti stessi non siano forzati ma spontanei e quindi graditi e ben compiuti. Si dedichino ai piccoli attenzioni particolari: non manchi, se appena è possibile, la messa quotidiana per loro. Coi grandi si dia pure maggior comodità per attendere allo studio, ma si conservino dei giorni fissi per l'assistenza settimanale alla S. Messa e s'incoraggi la partecipazione anche in altri giorni. Si esortino a frequentare la confessione e la comunione e non si tenga di far troppi sacrifici per dar loro sovente l'occasione di avvicinare ottimi confessori.
Una lacuna da colmare ad ogni costo è quella del P. Spirituale, al quale senza difficoltà potremmo essere affidate la scuola di Religione, l'azione cattolica, le istruzioni religiose, oltre le confessioni specialmente la mattina durante una parte della S. Messa.

2° - Sul reclutamento degli alunni - Dal modo con cui si fa e dai criteri che si adottano nell'accettare e, quando occorre, nel dimettere gli alunni, dipendono in gran parte il nome stesso del collegio e i frutti nel campo educativo. Basta qualche caso difficile in una comunità, e i problemi formativi sono resi senz'altro molto più complicati e aggrovigliati di quanto già lo siano nei casi normali. - Se dunque sono bene avviate le pratiche con l'E.n.a.m., si cerchi di

intensificarle, onde avere una porta sempre aperta verso un Ente che si dimostra serio sotto ogni punto di vista. Anche con altri Enti si potrebbe trattare con profitto allo scopo di provvedere ad un buon afflusso di alunni e scegliere, anzi, quelli migliori. Una considerazione a parte va fatta nell'ipotesi che si possa aprire – in locali appositi – una piccola sezione del probandato di Pescia. Oltre che una separazione di fatto dagli altri alunni, in questo caso, si renderebbe necessaria una particolarissima cura, una formazione specializzata del lato religioso e in parte anche scolastico, uno studio amorevole e serio delle inclinazioni e delle attitudini dei singoli, un'assistenza costante: il tutto commisurato alla giovane età dei probandi.

3° – Sulla scuola – La nostra posizione, qui, dipenderà in definitiva dal modo con cui verrà di anno in anno impostato, studiato e risolto il problema "scuola". Non si raccomanderà perciò mai abbastanza massima unione e prudenza da parte di tutti. Si vigili dunque, si stia alla legislazione scolastica, si coltivino ottime relazioni con le autorità, si cerchi di ottenere quanto è possibile perché il corpo insegnante assolva sul piano scolastico e su quello religioso il proprio dovere. Ci si consulti coi Superiori nei passi difficili. Si metta l'accento sul problema essenziale e cioè la formazione degli alunni ad una vita cristiana lineare: i nostri collegi cattolici devono assolvere solo questa missione, e potranno vivere solo a queste condizione. – La scuola mista, con la statizzazione graduale delle classi, verrà abolita, perciò le alunne avranno sezioni separate. Si curi che, sistemandosi con nuovi criteri le aule scolastiche, vengano destinate alle sezioni femminili delle aule possibilmente staccate dal collegio. – Anche la cessione del 1° e 2° piano sopra le scuole d'avviamento sia studiata bene, in modo che i nuovi locali, da ricavare a spese del comune nella parte vecchia del fabbricato, riescano veramente efficienti.

Da ultimo, quasi a conclusione, esprimo anche qui un desiderio manifestato altrove, e cioè che si cerchi di fissare per iscritto le norme principali che dovrebbero delineare gli uffici del P. Ministro, dei prefetti e magari anche del P. Preside sia nei rapporti con il P. Rettore e sia a sè stanti. Come spesso si è osservato, non abbiamo nulla di veramente comune fra i nostri istituti e perfino, a volte, nulla di ben precisato – almeno nelle linee principali, per lasciare ad ogni "officiale" l'completamento spontaneo della propria personalità e l'apporto dei singoli – nei vari

collegi e orfanotrofi del nostro ordine. Si lavora, ma non sempre con direttive chiare e comuni, necessarie per poter "fare senza disfare" e anche per facilitare il compito dei singoli. È un primo lavoro che, a mio avviso, assume un'importanza notevolissima per il rifiorimento costante delle nostre opere, l'unità più salda fra noi tutti e lo spirito religioso sommesso che costituisce il vero segreto della nostra vitalità.

S. Girolamo benedica tutti con la sua grande benedizione!

Spello, in atti di Visita canonica, 1° maggio 1957

P. Pietro De Rocco cry.
Preposito generale

PRAEP. GENERAL. CLER. REG. CONG. SOMASCHAE
OMOS ARGUM LAYS

1. V. 57 Questa sera, accompagnato dal P. Rettore, è partito il Reverendo P. Generale, dopo aver radunato a Capitolo i Religiosi della Casa e aver letto e commentato quanto si è deciso di scrivere sul quarto libro degli Atti. – Il Capitolo si è concluso con l'incarico della Colpa e la Benedizione Papale. – Il Signore voglia benedire la loro fatica e a noi dare la grazia di essere buoni ed esemplari religiosi, per l'insegnamento costante dei nostri giovani –

2. V. 57 Per venire incontro al desiderio espresso dal Reverendo P. Generale, il P. Rettore è stabilito che iniziando da questa sera, dopo la cena, durante la Visita a Gesù Eucaristico si inizi a recitare in Comune il S. Rosario – Ha stabilito inoltre che si reciti, prima dei 5 Padre Ave e Gloria, dopo la Meditazione le Litanie della SS.ma Vergine Maria –